DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

della 5ª sez. G a indirizzo GRAFICA e COMUNICAZIONE

Anno scolastico 2022/2023

INDICE

1. Parte prima. Generalità	pag. 4
1.1 Il corpo docente	5
1.1.1 Composizione del consiglio di classe	5
1.1.2 Continuità del corpo docente	6
1.1.3 Proposta formativa dell'Istituto	7
1.2 La classe	12
1.2.1 Formazione della classe e sua storia	12
1.2.2 Profilo generale della classe	13
1.2.3 Metodologie didattiche	13
1.2.4 Obiettivi educativi e formativi	14
1.2.5 Attività di "Educazione civica"	16
1.2.6 Obiettivi disciplinari	26
1.2.7 Strumenti e spazi	28
1.2.8 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	28
1.2.9 Valutazione	30
1.2.10 Criteri per l'assegnazione del credito scolastico	31
1.2.11 Mancata attivazione della metodologia CLIL	32
1.2.12 Le prove INVALSI	34
1.3 L'Esame di Stato	34
1.3.1 Attività in preparazione delle prove d'Esame	34
1.3.2 Il colloquio	35

2. Parte seconda. Relazioni per singola disciplina* pag. 37

2.1 Relazione di INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA 38
2.2 Relazione di LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 40
2.3 Relazione di STORIA 57
2.4 Relazione di LINGUA INGLESE 67
2.5 Relazione di MATEMATICA 74
2.6 Relazione di PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE 78
2.7 Relazione di TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE 83
2.8 Relazione di ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI 89
2.9 Relazione di LABORATORI TECNICI 94
2.10 Relazione di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 99
2.11 Relazione di EDUCAZIONE CIVICA 108

Per ragioni di brevità, si è preferito non esplicitare, in *Indice*, le diverse sottosezioni in cui si divide ciascuna relazione di disciplina. Questi i titoli che si è scelto di omettere e che il lettore troverà ripetuti per ciascun titolo di livello 2 della parte seconda del Documento:

1. Profilo della classe e obiettivi di apprendimento raggiunti.
2. Contenuti effettivamente affrontati e tempi.
3. Metodologie didattiche, spazi e strumenti.
4. Criteri di valutazione.
5. Strumenti di verifica e valutazione.

1. Parte prima

Generalità

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DELLA V sez. G a indirizzo GRAFICA E COMUNICAZIONE

Anno scolastico 2022/2023

1.1 Il corpo docente

1.1.1 Composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio della classe Quinta sezione G risulta così composto:

Discipline	**Docenti**
Insegnamento della Religione Cattolica	prof. don Giannantonio Bonato
Lingua e Letteratura italiana	prof.ssa Federica Pasquetto
Storia	prof.ssa Federica Pasquetto
Lingua inglese	prof.ssa Patrizia Mel
Matematica	prof.ssa Ilaria Gaspari
Progettazione multimediale	prof.ssa Annachiara Stevanini
Tecnologie dei processi di produzione	prof. Roberto Olivieri
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	prof. Roberto Olivieri
Laboratori Tecnici	prof. Mirko Salzani
Scienze motorie e sportive	prof. Tommaso Cappelletti

1.1.2 Continuità del corpo docente

Nella tabella che segue sono elencati i componenti dei Consigli di classe che si sono succeduti nel triennio d'indirizzo. In nero sono evidenziati i nomi dei docenti che sono subentrati ad altri colleghi, al cambio d'anno, o che si sono inseriti in Consiglio *ex novo*. In corsivo, invece, sono riconoscibili i nomi dei docenti che gestiscono le ore assegnate ad attività laboratoriali (in questo caso, non si è posta a nero l'alternanza, dal momento che l'avvicendamento in cattedra avviene per moduli, con logiche diverse da quelle dell'auspicabile continuità didattica).

A uno sguardo globale, risulta evidente come i ragazzi abbiano goduto di una buona continuità didattica, con la sola eccezione di *Insegnamento della Religione cattolica* (con distribuzione delle cattedre per diverse fasce d'età, secondo il progetto didattico del Dipartimento di competenza). Durante il quarto anno nella cattedra *Teoria della Comunicazione e Progettazione Multimediale,* la prof.ssa Annachiara Stevanini è stata sostituita dalla prof.ssa Gaia Perazzoli da gennaio fino al termine dell'anno scolastico.

Discipline	Docenti 3ªG 2020/2021	Docenti 4ªG 2021/2022	Docenti 5ªG 2022/2023
Insegnamento della Religione Cattolica	**prof. don Aldo Castenetto**	**prof. don Maurizio Vigato**	**prof. Giannantonio Bonato**
Lingua e Letteratura italiana	prof.ssa Federica Pasquetto	prof.ssa Federica Pasquetto	prof.ssa Federica Pasquetto
Storia	prof.ssa Federica Pasquetto	prof.ssa Federica Pasquetto	prof.ssa Federica Pasquetto
Lingua inglese	prof.ssa Patrizia Mel	prof.ssa Patrizia Mel	prof.ssa Patrizia Mel
Matematica	prof.ssa Ilaria Gaspari	prof.ssa Ilaria Gaspari	prof.ssa Ilaria Gaspari
Teoria della comunicazione	prof.ssa Annachiara Stevanini	prof.ssa Annachiara Stevanini/**prof.ssa Gaia Perazzoli**	prof.ssa Annachiara Stevanini
Progettazione multimediale	prof.ssa Annachiara Stevanini	prof.ssa Annachiara Stevanini/**prof.ssa Gaia Perazzoli**	prof.ssa Annachiara Stevanini
Tecnologie dei processi di produzione	prof. Roberto Olivieri	prof. Roberto Olivieri	prof. Roberto Olivieri
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	prof. Roberto Olivieri
Laboratori Tecnici	prof. Mirko Salzani	prof. Mirko Salzani	prof. Mirko Salzani
Scienze motorie e sportive	prof. Tommaso Cappelletti	prof. Tommaso Cappelletti	prof. Tommaso Cappelletti

1.1.3 Proposta formativa dell'Istituto

La proposta formativa dell'Istituto Tecnico Tecnologico "San Zeno" è riportata, in maniera più articolata ed esauriente, nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto stesso e trova fonte d'origine nella pedagogia e nella pastorale salesiane e nei documenti che in questo alveo si inseriscono. Riducendo in questa sede a sintesi, possiamo, innanzitutto, affermare che l'approccio educativo trova fondamento nel metodo preventivo applicato da don Giovanni Bosco ed elaborato dalla successiva scuola pedagogica salesiana. Ragione, religione, amorevolezza hanno guidatoil cammino di crescita dei ragazzi della classe; in termini di più immediata visibilità, si è cercato, nel corso degli anni, di creare un clima di apertura al dialogo e di disponibilità nell'affrontare, con la giusta maturità, le situazioni che si sono venute a creare. Da questo punto di vista, l'accoglienza, da parte della quasi totalità degli allievi, è stata più che positiva e costituisce punto d'orgoglio per l'intera comunità educante.

Lo "spirito di famiglia", caratteristica peculiare del carisma salesiano, ha fatto da pedagogia d'ambiente alle dinamiche educative che hanno accompagnato ragazzi e insegnanti nel loro percorso di crescita. Di ciò si occupano anche le Costituzioni della Congregazione in cui si legge, all'articolo 16:

> Don Bosco voleva che nei suoi ambienti ciascuno si sentisse a "casa sua". La casa salesiana diventa una famiglia quando l'affetto è ricambiato e tutti, confratelli e giovani, si sentono accolti e responsabili del bene comune. In clima di mutua confidenza e di quotidiano perdono si prova il bisogno e la gioia di condividere tutto e i rapporti vengono regolati non tanto dal ricorso alle leggi, quanto dal movimento del cuore e dalla fede. Tale testimonianza suscita nei giovani il desiderio di conoscere e seguire la vocazione salesiana.

La proposta formativa dell'Istituto trova una sua declinazione importante nel progetto pastorale, frutto di quanto l'Ispettoria Salesiana Nord Est ha riassunto nel Progetto Educativo Pastorale Salesiano nella parte specificatamente dedicata alla scuola. Nell'accompagnare la progettazione ispettoriale, alcune righe del Quadro di Riferimento della Pastorale Giovanile ricordano che "in un mondo in continuo cambiamento, dove la società è maggiormente complessa, la riflessione teologica ed ecclesiologica prova ad accompagnare i vari modelli educativi nella diversità dei contesti e le esperienze pastorali diventano sempre più diversificate. È necessario, per questo, un progetto capace di continuare la tradizione e, nello stesso tempo, di amalgamare il nuovo, in maniera che non si ricominci continuamente da zero ad ogni avvicendamento di responsabili o ad ogni rinnovamento delle équipe [di pastorale giovanile, ndr]. Don Bosco stesso, a suo tempo, ha sentito l'esigenza di dare ordine ed organicità agli interventi pedagogici. Progettare è un atteggiamento della mente e del cuore, prima che un'opera concreta. Progettare è un processo più che un risultato,

progettare è un aspetto della pastorale più che è un suo atto passeggero, progettare è un percorso di coinvolgimento e di unificazione delle forze. Diversamente vi può essere il rischio di porre in atto interventi superficiali ed inefficaci. Delineare un progetto sembrerebbe un 'di più da fare', un'attività teoretica preliminare da subire, un pedaggio da pagare agli orientamenti vigenti. Al contrario: il progetto ha il pregio di una carta di navigazione e di riferimento, dove sono codificati i punti di partenza e di arrivo. Il progetto non è una programmazione tecnica, non è un vago insieme di idee" (Quadro di Riferimento di Pastorale Giovanile, p. 137).

L'ITT San Zeno, nella ricerca di orizzonti di senso che possano dare ordine a quanto teorizzato, descrivendo il percorso nell'avvicendarsi dei cinque anni previsti dal *curriculum*, ha formulato un piano che, in estrema sintesi, prevede le proposte che qui vengono elencate:

1^ anno: conoscenza dei luoghi di don Bosco; conoscenza di sé e senso di accoglienza in un ambiente che si fa casa;

2^ anno: costruzione di autentiche relazioni di gruppo e ulteriore ricerca di sé, anche in ottica di orientamento scolastico;

3^ anno: prendersi cura di sé, anche attraverso una seria riflessione sulla tematica delle dipendenze, e sviluppare una ricerca personale della fede;

4^ anno: interrogarsi sulla dimensione degli altri, specialmente dei più bisognosi, vivendo momenti di carità in cui ci si impegni per il prossimo, donando il proprio tempo e conoscendo / sperimentando forme di volontariato attivate sul territorio;

5^ anno: rileggere e rielaborare il cammino fatto in una dinamica ecclesiale, imparando a tradurre in pratica, nella vita del post scolastico, i valori su cui si è riflettuto; riflettere sulle dimensioni dell'educazione alla salute, in ottica adulta (donazione di sangue, …).

Il percorso intende dare sviluppo a quattro dimensioni ben delineate, da raggiungersi, e ciò è elemento profondamente generativo, "attraverso" la proposta scolastica, e non "dopo" o "a lato" di essa. Queste le dimensioni di cui si scrive:

1. La dimensione spirituale-carismatica: a partire dal punto in cui i giovani si trovano, li accompagniamo alla pienezza di vita e di amore, che noi crediamo si trova in Gesù Cristo;

2. La dimensione educativo-culturale, per la quale si incoraggia lo sviluppo di tutte le risorse umane dei giovani, aiutandoli ad aprirsi al significato della vita;

3. La dimensione umana-relazionale, che aiuta i giovani a scoprire e valorizzare la comunione, di cui la chiesa è segno e sacramento;

4. La dimensione vocazionale-missionaria, che significa accompagnare ogni giovane a scoprire il proprio progetto di vita, per contribuire a trasformare il mondo e renderlo sempre più giusto e più bello, secondo il piano di Dio.

A partire dallo sfondo sin qui tracciato, anch'esso, comunque, in continua fase di revisione, rielaborazione e rinvigorimento, andiamo ora a dedicare qualche riga a quanto di specifico è stato rivolto ai ragazzi della classe nel corso di quest'anno. Iniziamo, innanzitutto, con il dire che la proposta 2022/2023 va a chiudere un cerchio ideale che ha preso il via nel 2020, nel contesto di un progetto di rete triennale che ha coinvolto tutte le scuole salesiane d'Italia, che si è posto l'obiettivo di ripartire dal "sogno dei nove anni" di Giovannino Bosco, di cui nel 2024 ricorderemo il bicentenario. Non fu un sogno come tanti altri, perché don Bosco stesso ne ha riconosciuto l'importanza per tutta la sua vita. Lì è abbozzata con chiarezza e precisione la sua missione tra i giovani, la sua spiritualità apostolica e il suo carisma educativo. Ne è scaturito un trittico, pensato in modo unitario. Due anni fa si è guardato al "cuore del mondo". Il sogno si svolge in uno spazio aperto e straripante di giovani. Ci siamo concentrati sulla realtà in cui siamo chiamati a vivere, a crescere e ad agire. Come il piccolo Giovannino fu chiamato a stare al centro del cortile, anche noi ci siamo sentiti chiamati a vivere la nostra esistenza nel cuore del nostro tempo, e ad essere proprio lì lievito, sale, luce. #LiveTheDream era l'hashtag proposto per l'anno pastorale 2020-2021; la cittadinanza responsabile era l'obiettivo fondamentale individuato, seguendo l'indicazione per cui è proprio perché cerchiamo di essere buoni cristiani che diventiamo cittadini partecipi, responsabili e proattivi.

Lo scorso anno ci siamo concentrati su alcune parole di Maria che nel sogno invitavano Giovannino Bosco a lavorare sul suo carattere, ad assumere una personalità tanto tenera quanto solida: "Renditi umile, forte e robusto". Il sogno della missione salesiana va costruito giorno per giorno con pazienza e tenacia, non si può improvvisare: ecco perché l'hashtag di quell'anno 2021-2022 era #MakeTheDream, ovvero "costruisci il sogno" lavorando sulla propria personalità. Tutto ciò è stato scandito da due verbi fondamentali dell'identità cristiana: amare e chiamare.

In questo anno formativo 2022-2023 ci siamo lasciati ancora ispirare da una frase tratta dal dialogo del sogno. Nel momento in cui il piccolo protagonista cerca di mettere ordine tra i suoi compagni con la violenza e la forza, ecco le parole dell'uomo venerando, che lo invita a modificare il suo approccio, oltre che a mettersi alla testa di quei ragazzi: "Non con le percosse, ma con la mansuetudine e con la carità dovrai guadagnare questi tuoi amici". Tale sentenza è un programma che ci ha portato ad approfondire il nostro modo di procedere, cioè come ogni giovane è chiamato a compiere delle scelte per la costruzione di un mondo migliore, dal punto di vista umano ed ecologico, nello stile della condivisione. Uno stile da assumere, da approfondire, da condividere: #ShareTheDream. Da qui il titolo del tema individuato per la proposta pastorale 2022/2023: "Noi ci s(t)iamo". Esso assume il duplice significato di presenza, da un lato, e condivisione, dall'altro, delle sfide che il mondo giovanile, e, di conseguenza, quello studentesco, lanciano di giorno in giorno al mondo degli adulti e, forse in misura ancor maggiore, a quello degli educatori operanti nelle istituzioni scolastiche. Esserci significa garantire sicuramente presenza utile alla necessità, ma anche

ascoltare, consigliare, orientare, se occorre, richiamare e far riflettere sugli errori commessi. D'altro canto, "starci" si carica di un'ulteriore presa in carico di responsabilità, non solo fatta di animazione e di governo, ma anche di cammino all'unisono, di fraternità e comune sentire, nelle gioie e nelle difficoltà. SI tratta, si scrive nei testi che hanno accompagnato la Proposta, di una scelta coraggiosa, di una dichiarazione di disponibilità a metterci la faccia e a sporcarsi le mani, anche assumendosi il rischio di scelte difficili in una congiuntura pedagogico-sociale sicuramente complessa.

Si tratta, per chi conosce l'approccio salesiano, di una Proposta che va ad affondare le radici nella vocazione oratoriana delle origini, in quel "Tocca a me" che la tradizione associa alle tante scelte, ardite e visionarie, poste in essere da don Bosco. Significativo quanto anticipò monsignor Delpini in un suo discorso milanese in chiusura di anno 2021: "In un tempo di fatica esistenziale per tutti […] occorre uno stile nell'esercizio dei ruoli di responsabilità che assicuri e rassicuri, che protegga e promuova, che offra orizzonti di speranza, anticipando, nella fermezza e nella gentilezza, il senso promettente e sorprendente della vita, con un agire non tanto e non solo solidale, ma sinceramente fraterno. L'esercizio della responsabilità richiede molte virtù: l'onestà, il discernimento, l prudenza, la fortezza, la mitezza, il senso dell'umorismo e alcune che mi sembrano particolarmente necessarie oggi, come la lungimiranza, la stima di sé e la resistenza. Ma per il servizio al bene comune, insieme a queste virtù è necessario uno stile che forse possiamo definire con la virtù della gentilezza, come sinonimo, di amorevolezza, uno dei pilastri del sistema preventivo salesiano" (Mons. Delpini, *Discorso alla città di Milano*, 6 dicembre 2021, sta in Movimento Giovanile Salesiano Lombardia –Emilia, *Proposta pastorale 22-23, Noi ci stiamo – "Non con le percosse, ma con la mansuetudine*). Parole che sembrano fare da comburente per quell'incendio educativo che il mondo salesiano ha voluto provare ad appiccare nel corrente anno pastorale, nell'ottica, appunto, di esserci, da protagonisti "a rischio" laddove brucia quel fermento educativo che è, al contempo, pericolo e opportunità.

A chiudere questo breve *excursus* sulla proposta formativa, quest'anno declinata secondo gli spunti sino a qui presentati, si è andata a focalizzare l'attenzione sul singolo studente e sul gruppo classe all'interno del quale egli ha vissuto il suo triennio conclusivo. Il lancio iniziale ha preso il titolo "Ma domani?". Il breve percorso, pensato su due distinte giornate "forti" e sviluppato nel corso dell'intero anno scolastico, anche perché indissolubilmente legato ad aspetti di orientamento, ha posto l'obiettivo sulla conoscenza di sé e sui valori da porre a priorità nella direzione da dare al proprio futuro. Ci si è chiesti se l'opzione materiale, funzionalistica, competitiva in ottica di mercato e di collocazione sociale, sia la sola attivabile per la ricerca della propria realizzazione. Lontano dal possedere risposte, i ragazzi sono stati invitati a riflettere sulla storia di chi ha compiuto scelte "per amore", per dovere professionale ed etico, interrogandosi sulla propria vocazione e sui compromessi a cui essa di è piegata. È in quest'ottica che si è proposta una lettura valoriale dei monologhi di Robin Williams, nel film *Will hunting*, e diVirginia Raffaele, in un intervento dal titolo "*Sto sognando sogni degli altri _ I have a dream: sognare sogni unici*" con alcuni giovani che hanno affiancato alla

scelta universitaria dei percorsi di scoperta della loro missione a servizio degli altri e di Dio. In un secondo incontro, gli studenti hanno ampliato lo sguardo al loro vivere la classe come gruppo che compie un percorso in cui la ricerca di senso e di benessere di tutti è il risultato dello sforzo collettivo e la garanzia del crescere di ciascuno.

Si allega a seguire un elenco delle principali attività formative extrascolastiche che i ragazzi hanno svolto in diversi ambiti nel corso del triennio.

Anno scolastico 2020/2021 (classe Terza G)

- "Il mio don Bosco": alcuni docenti dell'Istituto parlano ai ragazzi della loro esperienza nella scuola salesiana (Istituto San Zeno, Verona, 31 gennaio 2021).
- "Don Bosco e Maria Ausiliatrice": ai ragazzi viene presentata, da più punti di vista, la devozione di don Bosco per Maria Ausiliatrice (Istituto San Zeno, Verona, 24 maggio 2021).
- Momenti celebrativi della fedea cura del responsabile dell'animazione pastorale.

Anno scolastico 2021/2022 (classe Quarta G)

- "**Santi Palazzolo: contro le mafie, da cittadini":** gli studenti incontrano il titolare di una nota e storica pasticceria siciliana, il quale ha trovato il coraggio di denunciare i fenomeni di concussione e di ricatto che segnano la vita di numerosi commercianti locali (Istituto San Zeno, 26 novembre 2022).
- "Don Giovanni Bosco, nella Chiesa e nella Storia": i ragazzi, guidati dai propri docenti, si confrontano con la figura di don Bosco, prete e uomo della Storia e nella Storia (Istituto San Zeno, Verona, 31 gennaio 2022).
- "**Dipendenze e responsabilità**": don Paolo Bolognani invita alla riflessione sul tema (Istituto San Zeno, 30 marzo 2022).
- Momenti celebrativi della fedea cura del responsabile dell'animazione pastorale.

Anno scolastico 2022/2023 (classe Quinta G)

- "**AVIS: la donazione di sangue come esperienza del principio costituzionale di solidarietà**": gli studenti incontrano l'Associazione Volontari Italiani del Sangue (Istituto San Zeno, Verona, 19 novembre 2022).
- "**Ma domani?**": suor Paola Vendrame e don Luca Bernardello incontrano gli studenti per riflettere sui percorsi vocazionali, religiosi, laici e professionali (teatro parrocchiale di San Massimo, 27 ottobre 2022).
- **"Storia del graphic design: Pubblicità e moda in Italia nel Novecento"**: visita della mostra sui manifesti pubblicitari presso la fondazione Magani-Rocca a Parma (22 novembre 2022).
- "**Ragione e magia**": **Francesco Fontanelli**, finalista di Italia's got talent e campione europeo di magia, incontra i ragazzi per presentare loro il suo percorso di vita… tra un gioco di prestigio e l'altro (Istituto San Zeno, Verona, 31 gennaio 2023)
- Viaggio d'istruzione a **Berlino e Norimberga**: la visita si è incardinata attorno a nuclei fondanti quali: BERLINO: Museo Ebraico, Checkpoint Charlie, Berlino nel periodo nazista, Porta di Brandeburgo, monumento alla shoah, Parlamento, Hamburger Bahnhof, quartiere Ku'damm SACHSENHAUSEN visita al campo di concentramento. NORIMBERGA: Castello, zona Zeppelin. RATISBONA (Berlino - Norimberga, 12 - 18 febbraio 2023).

- "**Volontario in Croce Rossa come esperienza del principio costituzionale di solidarietà**": gli studenti incontrano alcuni operatori della Croce Rossa Italiana (Istituto San Zeno, 29 aprile 2023).
- "**Io nella mia classe, io con la mia classe, io per la mia classe**": al termine del triennio, i ragazzi, guidati dal coordinatore, vengono invitati a una revisione del percorso per riflettere sulla difficoltà e la ricchezza delle dinamiche di gruppo (Istituto San Zeno, previsto per il 1° giugno 2023).
- Momenti celebrativi della fede a cura del responsabile dell'animazione pastorale.

1.2 La classe

1.2.1 Formazione della classe e sua storia

		Anno scolastico 2020/2021	**Anno scolastico 2021/2022**	**Anno scolastico 2022/2023**
ALLIEVI ISCRITTI		**3ª G**	**4ª G**	**5ª G**
A	**Allievi iscritti a inizio anno scolastico**	20	29	28
B	**Allievi inseriti in corso d'anno**	0	0	0
C	**Allievi trasferiti ad altro Istituto/classe o ritirati in corso d'anno**	1	0	0
ESITI SCRUTINI				
D	**Allievi scrutinati a giugno (A+B-C)**	19	29	28
D1	… promossi a giugno	15	10	
D2	… con giudizio sospeso	4	3	
D3	… non promossi a giugno	0	1	
D4	… promossi a settembre	4	10	
D5	… non promossi a settembre	0	0	
E	**Totale degli allievi ammessi alla classe successiva (D1 + D4)**	19	28	
F	**Totale degli allievi non ammessi alla classe successiva (D3 + D5)**	0	0	

1.2.2 Profilo generale della classe

La classe nel corso del triennio è sempre stata caratterizzata da una certa eterogeneità sia dal punto di vista relazionale sia per i risultati scolastici. Sotto l'aspetto comportamentale i ragazzi mantengono un clima rispettoso sia tra loro che verso i docenti, ma molti faticano nella

collaborazione e partecipazione durante le lezioni o attività di gruppo proposte in classe. Sicuramente, alcuni di loro già fragili hanno risentito significativamente del biennio della pandemia sotto un profilo emotivo, comportamentale e relazionale.

Nonostante un certo numero di studenti si sia sempre impegnato, dimostrando un buon grado di interesse e di autonomia e conseguendo anche risultati eccellenti, una buona parte della classe ha mantenuto un approccio superficiale, raggiungendo conoscenze e competenze appena sufficienti.

In particolare, nell'ambito logico-matematico, un certo numero di ragazzi ha sempre manifestato notevoli difficoltà spesso accompagnate da un atteggiamento poco motivato e arrendevole; nelle discipline di indirizzo, invece, i ragazzi hanno saputo impegnarsi maggiormente, sia pur con qualche criticità nel rispetto dei tempi di consegna per i lavori assegnati. Si rimanda, per considerazioni più specifiche, alle singole Relazioni disciplinari.

Si segnala la presenza, nel gruppo classe, di dieci studenti con Piano Didattico personalizzato.

1.2.3 Metodologie didattiche

Obiettivo primario di questo Istituto e, nello specifico, del Consiglio di classe della Quinta sez. G, è stato di guidare gli studenti alla trasformazione del cumulo di conoscenze in bagaglio di competenze da poter sfruttare nelle diverse situazioni che il futuro diplomato si troverà ad affrontare. Quanto il risultato sia stato raggiunto è da sviscerarsi nel corso delle Relazioni di disciplina che formano la seconda parte del documento del Consiglio di classe.

La dotazione tecnologica di questo Istituto, nel settore qui di interesse, ha garantito un lavoro costante di sperimentazione diretta di teorie e ciò si muove, appunto, in quella direzione metodologica di approccio al sapere che il Sistema Scuola ha auspicato, se non imposto.

A completare, poche altre informazioni relative all'organizzazione delle dinamiche e delle tempistiche di studio. Nella distribuzione del carico di lavoro, gli studenti sono stati agevolati dalla programmazione, a inizio di ciascun quadrimestre, delle verifiche scritte. Nel *planning* l'Istituto si è dato l'obbligo di somministrare un solo compito in classe per giornata e mai in numero superiore a tre per ciascuna settimana.

Per gestire, in orario extra-curricolare, la ripresa di elementi fondanti le discipline e il recupero di contenuti poco o mal appresi dagli studenti, l'ITT San Zeno si è dotato di un piano di "sportelli help" aperti ai ragazzi in difficoltà o, comunque, desiderosi di momenti di ripasso/approfondimento. Punto forte dell'organizzazione è l'aver affidato gli interventi agli stessi docenti titolari di cattedra; ciò, comunque, senza impedire agli allievi di scegliere altri insegnanti per provare ad affrontare le difficoltà con diverso approccio metodologico.

A supporto del lavoro in aula, quale piattaforma per condividere materiali di studio e spunti di approfondimento, alcuni docenti hanno aperto un corso in Google Classroom dove sono stati

caricati materiali (auto-prodotti e/o scaricati dalla rete) e assegnati compiti da svolgere in asincrono. In qualche caso, si è lavorato anche su file condivisi in Google Drive. Nell'avanzamento di queste dinamiche di insegnamento, si è cercato, per quanto è stato possibile, di curare l'interazione con gli studenti, facendo ricorso alla ricerca insistita di feedback da parte del gruppo-classe.

1.2.4 Obiettivi educativi e formativi

"Buoni cristiani ed onesti cittadini": con queste parole don Bosco volle indicare una delle linee guida della sua missione educativa. Seguendo tale direttrice, il corpo docente si è impegnato nel promuovere una "cultura della persona" che trovasse effettiva concretizzazione nell'agire quotidiano della comunità in formazione. A tutto questo si è voluto aggiungere un particolare rilievo alla riflessione sul relativismo etico, convinti che una solida struttura valoriale sia necessaria piattaforma per l'elevazione, anche, ma non solo, professionale, dei soggetti in formazione. A declinazione di quanto esposto, pare opportuno elencare alcuni punti-cardine attorno cui tutta l'azione educante è stata fatta ruotare:

- senso di responsabilità e impegno personale;
- attenzione alla puntualità e alla continuità nella frequenza scolastica;
- rispetto reciproco e delle diversità;
- cultura della solidarietà;
- valore della cultura e dello studio;
- espressione della propria personalità, cercando di creare le condizioni che favoriscono lo sviluppo attraverso l'acquisizione delle abilità disciplinari;
- capacità di trasferire nel mondo del lavoro le competenze acquisite nel mondo della scuola.

Le diverse discipline che hanno contribuito a stratificare, negli anni, il curricolo degli studenti, si sono mosse, trasversalmente, per garantire un buon impatto in termini di educazione civica. Alcuni specifici argomenti affrontati nel corso delle lezioni, alcune significative testimonianze e, più in generale, il *sistema-scuola* con cui gli studenti sono stati chiamati a interagire, hanno fornito solide basi di buon comportamento, di attenzione alle criticità sociali e di approccio pluriprospettico nei confronti del "mondo degli altri e mio". Da segnalare, in questo senso, anche l'esperienza del *Buongiorno*, derivata direttamente dal fondatore, san Giovanni Bosco. Se, nelle prime esperienze oratoriali, don Bosco usava salutare i ragazzi, prima che andassero a dormire, con un buon pensiero, con una riflessione, con la lettura cristiana di eventi di portata ampia o legati alla quotidianità (si trattava della *Buonanotte*), qui al San Zeno, come avviene in tutte le Case salesiane, gli studenti, una volta la settimana, sono stati chiamati, prima dell'inizio delle lezioni, divisi per anno di corso, a interrogarsi su questioni di carattere religioso, etico, politico o sociale. A tenere il *Buongiorno* sono stati il Direttore della Casa, il Coordinatore delle attività pastorali, alcuni salesiani, il Preside, i Vicepresidi e alcuni docenti. Ogni giorno, comunque, gli insegnanti sono stati invitati a iniziare la

mattinata di lavoro con un breve momento di riflessione che disegnasse un orizzonte di senso più ampio di quello fornito dal comunque fondamentale approccio scolastico-contenutistico.

Al *Buongiorno* si sono aggiunte anche alcune esperienze di riflessione che hanno guardato alla conoscenza di alcune realtà del sociale operanti sul territorio, all'approfondimento di tematiche religiose e all'analisi delle dinamiche di gruppo. Nella prassi quotidiana, a questi momenti è stato dato il nome di *Ritiri spirituali*.

La valutazione della condotta è avvenuta, nel corso delle diverse riunioni del Consiglio di classe, utilizzando indicatori e descrittori riscontrabili nella tabella che segue. A questi si aggiungeranno, anche in considerazione del perdurare dell'emergenza pandemica che, in alcune situazioni, ha reso necessario il ricorso alla didattica a distanza, l'impegno, lo svolgimento dei compiti assegnati e la puntualità con la quale tali lavori vengono riconsegnati al docente, la regolarità della frequenza in Dad (fatti salvi eventuali problemi di connessione che, se presenti, devono essere puntualmente segnalati dalla famiglia alla scuola), la partecipazione attiva a tale lezioni.

DESCRITTORI	**INDICATORI per l'assegnazione della CONDOTTA**				
	Partecipazione e **interesse**	**Impegno e svolgimento dei compiti**	**Comportamento disciplinare**	**Frequenza**	**Socializzazione e collaborazione**
A	• attiva	• assiduo	• ottimo	• assidua	• ottima
B	• diligente	• buono	• corretto	• regolare	• buona
C	• sufficiente	• discreto	• abbastanza corretto	• abbastanza regolare	• discreta
D	• saltuaria	• saltuario	• scorretto	• irregolare	• non sempre positiva
E	• scarsa	• mancante	• gravemente scorretto	• molto irregolare	• negativa

1.2.5 Attività di "Educazione civica"

L'Istituto Tecnico Tecnologico San Zeno si è dotato di un Progetto di Educazione civica che potesse dare un perimetro di senso a quanto poi pianificato e posto in essere dai diversi Consigli di classe. Per dare, quindi, un quadro esaustivo della filosofia sottesa a quanto si leggerà nella sezione disciplinare, e ovviamente tenuto in considerazione che siamo, ad oggi, solo all'inizio di un cammino che dovrà andare a sistema e subire le necessarie rimodulazioni *in itinere*, riportiamo di seguito un estratto di quelle parti del Progetto complessivo che risultano qui utili alla presentazione di quanto pensato per le classi Quinte. L'intero Documento è reperibile in Segreteria didattica e pubblicato nelle piattaforme statali dedicate.

La Legge 92/2019 e l'integrazione al Curricolo

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha formalmente reintrodotto nei curricoli della scuola italiana l'insegnamento dell'Educazione civica. Va da sé che l'avverbio traccia in modo reale la situazione alla data della promulgazione. Se, infatti, si va a leggere quanto posto a principio nell'articolo 1 del Testo[1], risulta evidente che il legislatore ha inteso formalizzare, appunto, quanto già il mondo della scuola, nei suoi diversi cicli, pone sostanzialmente tra le priorità dei suoi intenti formativi. Non tanto, quindi, il riportare la chiesa al centro del villaggio, centro dal quale mai è stata tolta, quanto piuttosto il ricordare a tutte le componenti l'importanza di quella centralità. La scuola non deve, infatti, sforzarsi di inserire l'ennesima disciplina tra le già molte in curricolo. La scuola non deve, di per sé, introdurre una nuova educazione civica: la scuola è educazione civica. Lo è quando diventa comunità in cammino, ascensore sociale, spazio di dialogo. Lo è quando educa al rispetto delle regole e delle persone in quanto tali, senza distinzione alcuna. La scuola è educazione civica quando i suoi insegnanti non esercitano il loro piccolo potere in maniera arbitraria, quando pretendono il rispetto dei ruoli e sanno chiedere scusa per i propri errori. Quando danno l'esempio con l'etica del lavoro e il senso del dovere, con il loro rigore professionale, il rispetto dei tempi e l'apertura al dialogo. La scuola educa alla cittadinanza quando eccelle nella pedagogia d'ambiente e raggiunge livelli alti nell'accompagnare alla ricerca di senso i ragazzi più deboli. La scuola è, quindi, educazione civica con l'esempio. Fatto ciò, la scuola può insegnare educazione civica: di questo ci si occupa nel presente documento.

Ciò premesso, si è definito un curricolo di Educazione civica che diventi parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Tecnologico "San Zeno" di Verona. Esso farà convergere le proprie azioni verso lo sviluppo delle competenze elencate nell'Allegato C del

[1] 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L''educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Decreto del Ministero dell'Istruzione nominato "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".

Il curricolo è diviso nei cinque anni scolastici, in modo tale da poter scendere nello specifico degli interventi e fornire a docenti, studenti e genitori un quadro più delineato di quanto si vorrà proporre. Si frammenterà, quindi, in maniera più puntuale, la tripartizione che il Ministero ha dato alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e che prevede la formulazione Primo biennio, Secondo biennio, Quinto anno. Le ore, per ciascun anno di corso, saranno, al minimo, 33, così come indicato dalla Legge 92. Soprattutto nel Primo biennio, grazie alla presenza della cattedra di Diritto ed Economia, si potrà pensare a un pacchetto orario più consistente, dal momento che alle ore che, per consueto Piano Annuale di Materia, questa disciplina dedica agli argomenti confluenti in Educazione civica, si andranno comunque ad aggiungere interventi di altre aree del sapere, in modo tale da preservare quella prospettiva trasversale che costituisce uno degli assi portanti della nuova impostazione legislativa. Il pacchetto orario andrà, infatti, a costituirsi grazie alle ore che alcune discipline individuate, a indicazione generale, da questo Documento, e nel dettaglio, da ciascun Consiglio di classe, dedicheranno all'Educazione civica. Per ciascuna classe, come previsto dalla Legge, si andrà a individuare un docente responsabile del coordinamento delle ore di Educazione civica: nello specifico, per le classi prime e seconde, tale ruolo sarà affidato al titolare della cattedra di Diritto ed Economia, mentre nelle classi terze, quarte e quinte, nelle quali non c'è un docente di area giuridico-economica, il compito sarà affidato a uno dei colleghi titolari delle discipline coinvolte nel progetto.

In termini di aree di intervento, il curricolo si sviluppa attorno a "tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate" (cfr. Decreto Linee Guida, Allegato A):

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà[2];
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio[3];
3. CITTADINANZA DIGITALE[4].

---

[2] Più nello specifico, in Allegato A, si elencano: leggi ordinarie, regolamenti, disposizioni organizzative, comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone; ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, idea e sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite; concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (codice della strada, regolamenti scolastici, circoli ricreativi, Associazioni…); conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

[3] Più nello specifico, in Allegato A, si elencano: 17 obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU e, in particolare, salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti salute, benessere psico-fisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità, tutela dei patrimoni materiali e immateriali della comunità; educazione alla salute, tutela dell'ambiente, rispetto per gli animali e i beni comuni, protezione civile.

[4] In questo ambito, molto più analitico l'approccio della Legge 92 che dedica l'intero articolo 5 all'Educazione alla cittadinanza digitale e, più nello specifico, indica alcune abilità e conoscenze digitali essenziali: a. Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; b. Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; c. Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; d. Conoscere le norme comportamentali da

Le modalità di svolgimento e la contabilizzazione oraria

Gli argomenti che verranno indicati nei Piani Annuali di Materia, di fatto ascrivibili in titolazione nell'alveo delle Conoscenze, verranno etichettati con una delle tre stringhe elencate in chiusura del precedente paragrafo, in modo da costituire, all'interno del curricolo, una sorta di percorso di lettura alternativo a quello puramente cronologico.

Le diverse proposte avverranno, in estrema sintesi, attraverso due diverse modalità: una, incentrata sul tradizionale intervento in aula, a classi separate e condotta dal docente titolare dell'ora curricolare, in semplice lezione frontale, trasmissiva e/o partecipata, o in disposizione di apprendimento cooperativo, di dibattito, di insegnamento tra pari, di ricerca multimediale; l'altra, anche a classi parallele, affidata a esperti esterni che interverranno su tematiche specifiche in disposizione di conferenza, con eventuali attività ausiliarie di interazione tra singoli e/o gruppi. A ciò si aggiunge, pur se di difficile contabilizzazione a monte ore, la tradizione tutta salesiana del Buongiorno. Si tratta di far iniziare la giornata con una breve riflessione, di circa 10 – 15 minuti, a classi separate e, una volta a settimana, a classi parallele per anno di corso, per proporre riflessioni di carattere religioso, sociale, culturale, politico o artistico. Gli argomenti trattati andranno sicuramente a inserirsi in un percorso di Educazione civica, ma la loro difficile codificazione ordinata (gli argomenti vengono liberamente scelti da insegnanti e relatori) e la sostanziale impossibilità di poter porre a verifica le questioni trattate, inducono a non porre a tabella questo tempo formativo, lasciandolo comunque a ulteriore rinforzo di un progetto quinquennale di per sé già soddisfacente, corposo e articolato. Considerazione analoga si può fare per altre attività legate al coordinamento pastorale (si pensi ai ritiri spirituali, alle proposte di volontariato…): anche in questo caso, l'apporto di tali iniziative sarà fortemente caratterizzante e fondamentale per la tenuta globale del progetto, ma la loro contabilizzazione oraria non sarà necessariamente tenuta in considerazione in questo documento.

Qualche riga, per chiudere, va dedicata alla natura trasversale dell'insegnamento dell'Educazione civica. Il legislatore ha insistito sulla trasversalità, escludendo, quindi, la possibilità di assegnare a un solo docente la valutazione di una disciplina che, va ricordato, pur godendo di un'ora di media a settimana (in questo senso va letta l'indicazione delle 33 ore annue), non andrà ad aggiungere ore al curricolo (che, per gli istituti Tecnici rimane di 1056 ore annue), ma si costituirà attorno alle attività delle cattedre coinvolte da ciascun Consiglio di classe (alcune discipline, quindi,

---

osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali; e. Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelate i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri; f. Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali; g. Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

dedicheranno parte del loro monte-ore all'Educazione civica, verbalizzandolo a registro, fino ad arrivare a un conteggio totale non inferiore a 33 ore, senza superare il 20% del totale di ciascuna disciplina, limite massimo di autonomia fissato per non inficiare la validità della materia che cede il pacchetto orario). Per quel che riguarda la nostra progettazione, si alterneranno moduli monodisciplinari, comunque in dialogo costante con quelli svolti dai colleghi, ad alcuni esplicitamente interdisciplinari, condotti a più voci, anche se non necessariamente in copresenza. Tutte le proposte didattiche, comunque, si preoccuperanno di rispettare quei criteri di sistematicità e progressività indicati al Decreto "Linee guida" (Allegato A, La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività).

A ulteriore chiarimento, è bene specificare che, in tabella, verranno indicate solo le ore che saranno peculiarmente dedicate al percorso di Educazione civica e non tutte quelle dedicate allo sviscerarsi globale dell'argomento. Ciò, sostanzialmente, per due motivi: da un lato, si vuole mantenere una traccia ben delineata del curricolo di Educazione civica, senza far divenire la nuova disciplina un calderone all'interno del quale collocare tutto quanto attenga, anche flebilmente, al convivere civile. In secondo luogo, e già vi si è fatto cenno, non va dimenticato che le ore formalmente assegnate alla disciplina Educazione civica andranno contabilizzate a sé e, quindi, tolte alla disciplina madre, quella che cioè dedica le ore al percorso di cui qui si scrive. Ebbene, una deprivazione eccessiva andrebbe a rendere non valido il progetto didattico della disciplina cedente e, quindi, si è scelto di mantenersi comunque sempre sotto una deviazione del 20% del monte ore di ogni singola disciplina.

Il contributo delle discipline di indirizzo

Nel costruire il curricolo si è voluto dare spazio, in particolar modo nel Secondo biennio e nel Quinto anno, anche alle materie di indirizzo, pur non essendo così semplice definire qui, in pagine che comprendono tutte le articolazioni attive in Istituto, il ruolo da attribuirsi alle diverse cattedre.

Se la definizione dei compiti può risultare trasversalmente agevole laddove si parli di discipline di Area generale (si pensi all'Insegnamento della Religione Cattolica, a Lingua e Letteratura italiana, alla Storia, alla Lingua inglese, alla Matematica, alle Scienze motorie), più complesso è, in un documento unico, attribuire responsabilità a quelle discipline che mutano a seconda dell'indirizzo/articolazione cui si faccia riferimento. In quest'ottica va vista, in alcuni moduli, la specificazione multipla della materia in alcune delle schede di progettazione di cui il curricolo si compone. Chiaro che un'attribuzione specifica di conduzione del progetto sarà poi rintracciabile nei Piani Annuali di Materia che accompagneranno il lavoro di progettazione di ogni singolo Consiglio di classe.

Una scuola paritaria, cattolica, salesiana

Un'osservazione sull'impostazione generale del curricolo è, a questo punto, doverosa. La nostra è una scuola paritaria cattolica salesiana. Ciò implica la ricerca continua della sinergia tra i valori

costituzionali, l'antropologia cristiana e la pedagogia ispirata da don Bosco. Di questa commistione fruttuosa sarà ricca, almeno negli intendimenti, l'articolazione di questo curricolo. Già la volontà del fondatore di "farli onesti cittadini e buoni cristiani" (1857) era, in quel secondo Ottocento, un manifesto di educazione civica che, nell'aggettivo "onesto" racchiudeva un mondo tutto da costruire, fatto di valori di fondo non distintamente disegnati da uno Statuto concesso dall'alto senza alcuna condivisione di popolo e di istituzioni unitarie che di lì a poco verranno (e don Bosco sul concetto tornerà a più riprese). Nell'attenzione di don Bosco all'importanza della costruzione di una piattaforma di comportamenti che fosse complementare al cristianesimo, e non certamente ad esso contrapposta, sta, in programma, quanto proveremo a proporre agli studenti del "San Zeno".

In questo senso va letto il contributo che, di anno in anno, verrà fornito dalle cattedre di Insegnamento della Religione Cattolica e la lettura, anche religiosa, che si darà di alcuni fenomeni culturali. In ogni caso, e ciò valga per l'intera impostazione del progetto "Educazione civica", si vorrà agire su tre linee di direzione: da una parte, fornire conoscenze tecniche di ambito legislativo, amministrativo e storico; in altra direzione, si imposteranno riflessioni su quei valori di cui sono innervate le società civili attuali e che trovano definizione, per quel che ci riguarda più da vicino, nella Costituzione italiana e nei valori cristiani; in terza via, ma non meno importante, si vorrà fare sintesi di quanto sino a qui esposto per far in modo che i ragazzi possano, nel corso della loro vita, farsi interrogare dalla realtà e, a loro volta, interrogarla correttamente, approcciandosi con impianto valorialmente corretto a quanto il fluire storico porrà loro davanti, senza mai rinunciare a fondamentali atteggiamenti di rispetto, onestà intellettuale, fedeltà ai propri principi, solidarietà e consapevolezza delle proprie responsabilità civiche. Ne uscirà, quindi, un curricolo originario, nel senso di volutamente pensato per piantare solide radici nelle conoscenze tecniche e, da lì, generare frutti futuri di domande intelligenti e ricerche oneste, di disponibilità al dialogo e di rifiuto del relativismo etico, di cittadinanza attiva nel mondo e di fuga dal becero funzionalismo volto al semplice tornaconto individuale.

Un curricolo rigoroso, flessibile e aperto

Va da sé che quanto descritto in questo progetto curricolare debba godere della massima flessibilità. Esso costituisce un alveo, un perimetro all'interno del quale muoversi. Esso è certamente importante riferimento per l'impostazione del lavoro dei Consigli di classe e per la progettazione dei singoli docenti, ma non intende, in alcun modo, costituire una gabbia che l'Istituto stesso si costruisce attorno ed erge a limite auto-imposto. Chi sa di scuola, conosce quali diverse dinamiche possano attivarsi nei gruppi, nell'interazione tra ragazzi, tra la collettività e i singoli, tra la classe e gli insegnanti. A ciò si aggiungano gli innumerevoli e imprevedibili stimoli che possono arrivare dalla quotidianità geopolitica, sociale, sanitaria. Una scuola moderna, intelligente, di tutto questo non può privarsi a prescindere e, di conseguenza, dovrà dotarsi di un curricolo di Educazione civica pronto, in qualsiasi momento, a mutare, a flettere verso la contemporaneità, a farsi interrogare dalla cronaca, dalla micro-storia del gruppo classe e dalla macro-storia degli scenari nazionali e internazionali, pur mantenendo sempre viva l'attenzione sui principi di fondo e sulla maturazione di conoscenze, abilità

e competenze di base, quali, ad esempio, la corretta lettura della Costituzione e la dimestichezza con le strutture amministrative e di governo.

Questo nostro curricolo, in sintesi, vorrà essere al contempo rigoroso nel tracciato delle impostazioni di base e massimamente aperto ai contributi del fluire degli avvenimenti, quasi a farsi manifesto di una scuola che sappia vivere il suo tempo, non per svendersi ad esso, ma per farsi chiave di lettura degli eventi e fornire strumenti di orientamento ai cittadini del tempo che verrà. Non vi si troverà, quindi, un modulo specifico dedicato alla lettura dei giornali, sino essi cartacei oppure in versione on line, o l'analisi di strisce televisive di approfondimento; nondimeno, il rapporto critico con i media e con la stampa, in particolare, sarà coltivato, incentivato e ampiamente sfruttato per alimentare tutto ciò di cui in queste pagine si sta scrivendo.

Cosa valutare e come valutare

La valutazione costituisce, di per sé, dimensione delicata del rapporto tra lo studente e la scuola. Molto si è scritto di moderna docimologia in questi anni, ma non è certamente questa la sede in cui provare a fornire nuovi contributi. La questione è così delicata che lo stesso legislatore ha dedicato alla valutazione un paragrafo intero del Decreto "Linee guida" (Allegato A, La valutazione). In quelle righe si chiarisce, innanzitutto, che l'Educazione civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali e, a tal fine, devono essere integrati i criteri di valutazione che sono già stati fatti propri dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La proposta di valutazione sarà fatta, in sede di scrutinio, dal docente coordinatore dell'insegnamento (dopo aver acquisito elementi conoscitivi da parte dei docenti coinvolti), il voto sarà inserito nella scheda di valutazione e contribuirà all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Detto di queste tecnicalità, veniamo ad alcune considerazioni che vogliono caratterizzare l'aspetto valutativo di questo curricolo. Innanzitutto, non c'è la volontà di passare al vaglio della valutazione sommativa ogni singolo aspetto del bagaglio di competenze collazionato dagli interventi di Educazione civica. Quegli elementi che passeranno attraverso le attività di Buongiorno, le esperienze sul territorio (si pensi al volontariato), le riflessioni sul sé (i ritiri spirituali, ad esempio) e le conferenze di formazione (corsi quali quelli dedicati all'affettività, alla salute, al bullismo…), non si ritiene opportuno debbano essere necessariamente oggetto di verifica puntuale e valutazione immediata. Nulla toglie che, in casi particolari, il singolo docente e/o il Consiglio di classe possano ritenere utile la ripresa di alcuni elementi in attività maggiormente strutturate e quindi più adatte a una formulazione rigorosa di un voto; voto a cui, in ogni caso, andranno a concorrere, in sede di valutazione complessiva finale, anche le considerazioni emerse attorno alle attività di cui qui si sta trattando.

E, affrontando il tema della valutazione finale dell'Educazione civica, si viene a uno dei passaggi più controversi di questa nuova dimensione della scheda di fine anno, ovvero la possibile zona di accavallamento tra la valutazione del profitto nella specifica disciplina e quella relativa alla condotta. Il legislatore, nel Decreto "Linee guida" qui più volte citato, scrive: "Si ritiene [pertanto] che,

in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica" (Decreto Linee guida, Allegato A, La valutazione). Chiaro, da un lato, che la pervasività di un aspetto nell'altro venga presa in considerazione e, in qualche modo, avvallata. D'altro canto, però, la poca assertività che traspare dal "si ritiene" lascia qualche dubbio sulla piena liceità del trasferire a pieno la misurazione di alcune prestazioni nel campo della scheda di condotta. Per quel che ci riguarda, gli indicatori di valutazione del voto di condotta possono vivere di forza propria ed eventualmente essere suffragati da considerazioni provenienti dall'ambito dell'Educazione civica (si pensi, in particolar modo, alla partecipazione al dialogo educativo), pur lasciando al voto della specifica disciplina una sua autonomia fatta della misurazione di alcune prestazioni puramente d'aula (codificate in specifiche griglie di correzione indicatori/descrittori o a sommatoria di punti per prove a scelta multipla) e della valutazione di più ampio respiro sulla maturazione di alcune competenze comunque riassumibili negli indicatori dei criteri di valutazione di cui vi sarà traccia in questo stesso documento.

In sintesi: il voto di Educazione civica, proposto dal coordinatore della disciplina, sarà frutto della somma di alcune prove sommative (il cui esito sarà progressivamente inserito in registro elettronico di classe) e di una valutazione globale dei docenti coinvolti nel progetto e dell'intero Consiglio di classe, attraverso il confronto con i criteri di valutazione, approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa quale integrazione; il voto di condotta, proposto dal coordinatore di classe, e discusso dall'intero Consiglio, passerà attraverso considerazioni guidate da una griglia di valutazione che è parte integrante della scheda di valutazione (dietro approvazione del Collegio dei docenti e pubblicazione nel Piano triennale dell'Offerta Formativa).

L'impianto generale del curricolo

Per chiudere questa Premessa, proviamo a entrare più specificatamente nei contenuti del Curricolo di Educazione civica, almeno per individuarne le strutture portanti. Diciamo, innanzitutto, che la ricorsività di alcuni argomenti non dovrà essere considerata pleonastica, ma una ponderata scelta di approccio didattico tesa a voler lasciare sedimentare nei ragazzi argomenti fondamentali per la maturazione di una vera cittadinanza attiva. Alcune questioni è bene siano trattate più volte, ad età diverse, in quanto esse costituiscono, in una prima fase, imprescindibile base su cui costruire, e, in un secondo momento, spunto per riflessioni da porre a sintesi di un percorso che apra all'età adulta (si pensi, ad esempio, ai 12 articoli che costituiscono i principi fondamentali della Costituzione italiana o alla Comunità europea).

Una parte importante nel Curricolo sarà consegnata alla lettura degli eventi storici quali motore di mutazioni nell'ingegneria istituzionale dei vari Paesi. Si andrà dall'antichità greco-romana alle organizzazioni medievali, per passare poi all'Antico regime e venire ai giorni nostri, passando per snodi nevralgici quali le Rivoluzioni moderne, i totalitarismi europei e la nascita delle democrazie novecentesche. L'obiettivo mirato non sarà tanto quello di depositare conoscenza in termini di

tecnicalità del passato, quanto piuttosto il fornire chiavi di lettura per cogliere le dinamiche delle questioni politico-istituzionali di oggi, in modo tale che gli studenti possano partecipare al dibattito culturale contemporaneo con cognizione di causa. In questa ottica di divenire storico, si inserirà anche la particolare attenzione dedicata ai rapporti tra Chiesa e Stato, nella ferma convinzione che sia innegabile andare a cercare nelle radici cristiane d'Europa la genesi di molti mutamenti di ambito sociale, economico e politico.

Di fondo, e questa sarà un marchio che accompagnerà le proposte nell'intero quinquennio, vi sarà sempre il continuo rimbalzo tra le dimensioni macro e micro delle questioni affrontate. Si procederà, quindi, presentando i problemi nelle loro generalità, concettuali, temporali o spaziali che siano, per poi passare a declinarli nel vivere quotidiano, in modo tale da provare a riflettere su come il macro-argomento possa segnare la vita di ciascuno di noi e su quale contributo il cittadino attivo possa dare in termini di soluzione. Ciò varrà per la presentazione del singolo tema, passando dalmacro al micro nel corso del modulo dedicato, o nella sequenzialità degli anni scolastici, dedicando gli anni del primo biennio all'inquadramento generale e quelli di secondo biennio e quino anno agli specifici approfondimenti (si pensi, in questo caso, a questioni come quelle legate alla sostenibilità ambientale, all'energia alternativa, alle mutazioni climatiche, al rapporto tra le diverse culture …).

Nell'accompagnare i ragazzi attraverso il percorso di Educazione civica, si vorrà di continuo richiamare l'attenzione sulla risemantizzazione che il termine "cittadino" ha subito nel corso dei secoli. Si vorrà far ragionare gli studenti sul passaggio dall'esclusività dello status di cittadino ("Civis romanus sum"), inteso come privilegio indicante la dote di un bagaglio più ampio di diritti, all'inclusività del termine, letto come indicante l'appartenenza a una società estesa che si fa sì forte di alcuni diritti, ma contestualmente accetta alcuni doveri e si fa garante di uguaglianza e di apertura del perimetro del godimento di quei diritti a quanti si avvicinano al gruppo sociale di cittadini.

Per chiudere, dedichiamo qualche breve passaggio a quanto, in estrema sintesi, andremo a proporre in Curricolo, senza ovviamente entrare nei dettagli dei singoli moduli, specificità delle quali si potrà leggere nelle tabelle sottostanti.

1. Costituzione: nei primi due anni di corso, guarderemo alla genesi storica della Costituzione italiana, ai suoi principi fondamentali, alla sua struttura e all'organizzazione dello Stato e delle istituzioni che essa delinea e tutela. Nei tre anni successivi, affronteremo, invece, alcuni dei temi che la Carta costituente propone in termini di diritti e doveri (si pensi all'uguaglianza di razza, genere, religione; ai diritti dei lavoratori; alla privacy e alla proprietà; a tutto ciò che attiene al rispetto della persona nella sua unicità e nelle sue organizzazioni collettive). Non rinunceremo, ovviamente, a presentare ai ragazzi, anche seguendo il dibattito politico e le scadenze istituzionali, le dinamiche di dibattito parlamentari e gli appuntamenti elettorali e referendari, prestando attenzione a ciò che avviene a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare riguardo per i rapporti che regolano il dibattito tra Unione Europea e Italia. Come già accennato sopra, il quinto anno prevederà una ripresa dello studio della Costituzione italiana in quanto

Carta in sé, soprattutto in ottica di documento condiviso, compromissorio, nato dalla Resistenza al Fascismo e dalla liberazione dal Nazismo.

2. Sostenibilità: nel primo biennio guarderemo ai problemi che affliggono il nostro pianeta e lo faremo da un punto di vista scientifico (nell'ottica della biologia, delle scienze naturali, della chimica), sociale ed etico. Nei restanti tre anni, ci sposteremo, invece, verso questioni più strettamente legate alle professioni: parleremo, così, di fonti energetiche, di riutilizzo degli scarti, di ricerca su materiali non inquinanti, di impatto ambientale, di rispetto delle acque. A questo si dedicheranno le discipline di indirizzo, ma ciò non escluderà l'interconnessione con le materie umanistiche (si pensi alla Letteratura italiana, alla Lingua inglese o all'Insegnamento della Religione Cattolica), ambito nel quale si potranno affrontare tematiche sociali ed etiche strettamente legate alle scelte tecnologiche compiute dagli scienziati e dai manager.
3. Cittadinanza digitale: nel primo anno, unico in cui si avvaliamo di una specifica cattedra di Informatica, ci occuperemo soprattutto del corretto utilizzo degli strumenti informatici in termini di tecnicalità (utilizzo delle password, rispetto dei domini e della proprietà individuale…), aprendo ovviamente il dibattito su questioni legate alla difesa dei propri dati, al rispetto degli altri e al cyberbullismo. A quest'ultimo tema, di strettissima attualità, soprattutto in considerazione delle età con cui un Istituto di scuola secondaria superiore di secondo grado va a confrontarsi, dedicheremo più interventi, nel corso degli anni, calibrando i titoli a seconda delle età dei ragazzi. Se tra primo e secondo anno potremo proporre riflessioni sull'utilizzo dei social, sul fishing, sul bullismo sulla pedopornografia, nel corso degli anni successivi, pur non trascurando la ripresa di quanto già accennato (in ottica educativa, anche senza una fiscalizzazione oraria puntuale), andremo a parlare di *web reputation*, di deep web, di cripto-valuta, di truffe informatiche, di gioco d'azzardo e quant'altro possa veicolare elementi negativi attraverso la rete. Uno sguardo puntuale e ricorrente verrà riservato all'attendibilità di quanto si apprende in internet (*fake news*, utilizzo dei big data e sfruttamento di algoritmi di influenza, post verità…). Non verrà trascurata, soprattutto nell'anno terminale, la valorizzazione di quanto la Rete possa offrire in ambito di ricerca attiva del lavoro, di realizzazione di un curriculum vitae efficace e di verifica puntuale delle fonti. Non va dimenticato, ovviamente, che tutto quanto è qui elencato nella sezione Cittadinanza digitale gode e soffre di uno stato di partenza particolare: la partita si gioca su un campo in cui gli studenti sanno muoversi forse meglio dei loro insegnanti, quantomeno in termini di tempo dedicato e di condizione mentale generazionalmente fatta propria sin dalla nascita, spesso ignorandone le regole di fondo e le implicazioni etiche, e soprattutto quasi sempre minimizzandone le insidie. Superato il gap tecnico, la scuola si mostrerà qui davvero utilissima nel proporre Educazione. Anche, e soprattutto, Civica.

I criteri di valutazione

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Tecnologico "San Zeno" vengono integrati con gli specifici indicatori qui sotto riportati riferiti all'insegnamento dell'Educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92:

- Acquisizione dei contenuti e dei metodi di approccio della disciplina;
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nella disciplina e di collegarle tra loro;
- Capacità di argomentare in maniera critica e personale gli argomenti relativi alla disciplina, rielaborando i contenuti acquisiti;
- Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio specifico della disciplina;
- Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali e su quanto maturato in ambito disciplinare e interdisciplinare.

L'integrazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente

Secondo quanto previsto dall'Allegato C al Decreto "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92", denominato "Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, i docenti di "Educazione civica" concorrono a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati perla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Il progetto "Educazione civica" è oggetto di annuale riflessione e revisione da parte del Collegio dei docenti e di ciascun Consiglio di classe.

1.2.6 Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi raggiunti nelle singole discipline sono oggetto delle Relazioni che costituiscono la seconda parte di questo documento. Qui di seguito riportiamo, quale estratto dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto San Zeno, il profilo in uscita caratterizzante l'indirizzo di studio.
Il Diplomato in Grafica e Comunicazione:

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa , con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti;

È in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;

- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
- alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di prestampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
- alla realizzazione di prodotti multimediali;
- alla realizzazione fotografica e audiovisiva;
- alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete;
- alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, e redigere relazioni tecniche.

Competenze:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti software dedicati;
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- realizzare prodotti multimediali;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato nei settori di riferimento.

1.2.7 Strumenti e spazi

Alla didattica frontale, supportata da libri di testo, dispense e appunti, si è affiancato l'aspetto multimediale, ritenuto utile quale diversificazione di proposta nel processo di insegnamento-apprendimento. Si sono pertanto utilizzati software didattici, videoproiettori, iPad e Apple Tv.In questo senso, molto utile si è dimostrato l'aver attivato, sin dalle classi seconde di tutto l'Istituto, la didattica digitale attraverso iPad. Ciò ha facilitato l'utilizzo, da parte dei docenti, di materiali utili alla conduzione della lezione: gli insegnanti hanno potuto proiettare con immediatezza slide, immagini, video, testi, grafici, flow-chart, lavagne a scrittura interattiva e quanto fosse utile quale supporto visivo al chiarimento dei concetti e all'annotazione da parte degli studenti (si pensi all'utilità che questo comporta per alcuni degli studenti con disturbi di apprendimento). Inoltre, l'utilizzo di questi strumenti ha dato modo di rendere alcune lezioni davvero partecipate e ha consentito agli studenti di lavorare in aula in sincrono.

Relativamente agli spazi, oltre alle tradizionali aule in*setting* frontale, si è aggiunto l'utilizzo di una palestra (con campi sportivi in esterno) e di laboratori specifici dell'indirizzo.

Tra i gli **spazi laboratoriali utilizzati**, si segnalano:

- Aule multimediali dotate di postazioni Macintosh personali aggiornate con le ultime versioni della Creative Cloud di Adobe e software specifici per la produzione di siti internet con sistemi CMS;
- Aula di fotografia dotata di macchine fotografiche digitali, attrezzature varie, teli e luci di esposizione;
- Laboratori di stampa e confezione.

1.2.8 Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Nel corso del secondo anno del triennio di indirizzo (classe Quarta), è stata offerta ai ragazzi la possibilità di inserirsi in una realtà professionale (azienda del settore, studio di progettazione, azienda di diverso ambito produttivo, ma con comparto dedicato) per svolgere sette settimane di tirocinio formativo e implementare le competenze scolastiche, già maturate in aula, attraverso una prima presa di contatto con alcune realtà produttive del territorio.

L'attività di tirocinio è stata comunque solo una delle componenti del progetto di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento). Alcuni studenti hanno vissuto, anche durante l'interruzione delle lezioni tra il terzo e il quarto anno, esperienze di tirocinio, in autonomia, pur se sempre accompagnate da una regolare *Convenzione* e un condiviso *Progetto Formativo*.

A quanto sopra vanno aggregate, quali momenti fondamentali, altre attività qui sotto elencate:

Classe TERZA (a. s. 2020/2021)

- **Corso Sicurezza dei lavoratori – Alto Rischio** (dall'8/03/2019 al 05/05/2019)
- **Tirocinio Facoltativo** in realtà professionali del territorio.

Classe QUARTA (a. s. 2021/2022)

- **Partecipazione all'evento *Learn Your Job*** in collaborazione con Associazione Industriali di Verona – Gruppo Giovani e Coca-Cola Italia (Evento online, 21 gennaio 2021)
- **Tirocinio formativo** in aziende e studi professionali del territorio con durata dalle 4 alle 6 settimane (dal 17 maggio 2021 a metà o fine giugno 2022).

Classe QUINTA (a. s. 2022/2023)

Il percorso di Orientamento per le classi Quinte è stato declinato nei seguenti passaggi:

- **Relazione finale di Tirocinio** (su format predisposto, consegnata al coordinatore di classe e corretta dai docenti di Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Discipline tecniche d'indirizzo).
- **Concorso di Progettazione grafica**: ***Creative Hero***, 11 novembre 2022.
- **Dopo il diploma: presentazione del progetto agli studenti di ogni singola classe** (Istituto San Zeno, Verona, 21 novembre 2022):
  - Job&Orienta edizione in presenza (dal 24 al 26 novembre 2022): presentazione della fiera specializzata e delle opportunità offerte
- **Dopo il diploma: proseguire gli studi**; presentazione in ogni singola classe per far conoscere le diverse proposte formative per chi è in possesso di un diploma di istruzione tecnica (Istituto San Zeno, Verona, 21 novembre 2022).
  - L'Università: la struttura dei corsi universitari, le CFU, i test di ammissione, le modalità di iscrizione, le offerte sul territorio, i piani di studio, i criteri di scelta.
  - L'Istruzione Tecnica Superiore: l'alternativa biennale alle facoltà universitarie; i test di ammissione e i colloqui motivazionali; i piani di studio; l'esperienza in azienda.
  - Le Accademie di Belle arti: la struttura dei corsi, i piani di studio, le CFA, i criteri di scelta. Sono stati organizzati incontri di approfondimento con l'Accademia Santa Giulia di Brescia e con il NABA di Milano per le classi a specializzazione Grafica e comunicazione
- **Dopo il diploma: gli Istituti Tecnici Superiori** (conoscere le caratteristiche degli ITS e le proposte formative del territorio):
  - Incontro formativo sulla struttura e sugli sbocchi lavorativi degli ITS (Istituto San Zeno, Verona, 17 aprile 2023)
- **Dopo il diploma: nelle professioni**

- Incontro con l'azienda grafica LEGO s.p.a. di Vicenza (Istituto San Zeno, 12 dicembre 2022);
- Conoscere il mercato del lavoro: il Curriculum vitae, il colloquio di lavoro, la ricerca attiva (10 febbraio 2023, in collaborazione con Randstad Selezione di Verona);
- LinkedIn e il mercato del lavoro (Istituto San Zeno, 14 marzo 2023);
- I contratti di lavoro (Istituto San Zeno, Verona, 3 aprile 2023).

A questo percorso sono affiancate la presentazione e l'attivazione di alcuni servizi interni all'Istituto:

- **Servizi al lavoro:** un ufficio che accompagna il diplomato nella ricerca del lavoro e nella crescita professionale.
- **Formazione extracurricolare:** un catalogo di corsi per le competenze professionali con la possibilità di certificazione delle competenze, in ambito linguistico e tecnico.

A chiudere, ricordiamo che gli studenti sono stati invitati a partecipare agli Open Day organizzati dalle facoltà universitarie e che sono state proposte singole presentazioni aziendali, inerenti la specializzazione d'indirizzo, come approfondimento e applicazione delle unità didattiche.

1.2.9 Valutazione

Il Collegio dei Docenti, nella revisione degli elementi utili alla valutazione degli studenti, ha deliberato che, per l'anno scolastico 2022/2023, accanto alle competenze disciplinari e al profitto delle singole materie, vengano tenuti in considerazione i seguenti elementi di giudizio (confronta, in parte, anche la tabella di assegnazione del voto di condotta, 1.2.4):

partecipazione, intesa come capacità di creare relazioni positive sia con i compagni, sia con i docenti e di fornire contributi significativi al dialogo educativo;

impegno, inteso come capacità di assumersi responsabilità e di adempiere con puntualità agli obblighi connessi all'impegno scolastico;

dinamica nell'apprendimento, che considera l'esperienza scolastica come un processo individuale e progressivo, effettuato dal singolo alunno, nel quale bisogna tenere in considerazione il livello di partenza e i miglioramenti rispetto ad esso;

metodo di studio, inteso come capacità di trovare un'efficace metodologia nell'affrontare lo studio, di saper sfruttare appieno la lezione in classe, di organizzare il proprio lavoro personale e di acquisire nuovi strumenti operativi.

Il Collegio dei Docenti ha, inoltre, fissato i seguenti criteri di misurazione dei livelli di apprendimento degli alunni; ai citati livelli vengono attribuiti i rispettivi punteggi in decimi:

LIVELLO	VOTO DI PROFITTO	GIUDIZIO sul grado di acquisizione di CONOSCENZE, CAPACITA' e COMPETENZE
OTTIMO	**9-10**	L'alunno evidenzia una preparazione organica e critica, caratterizzata da una correttezza espositiva, da autonomia operativa, da buone capacità di giudizio critico, da abilità nei collegamenti interdisciplinari. Ottimo quindi il livello di conoscenze, competenze a capacità.
BUONO	**8**	L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze e le procedure. L'esposizione è corretta. Buono il livello di conoscenze, capacità e competenze.
DISCRETO	**7**	L'alunno conosce e comprende gli argomenti affrontati e sa individuarne gli elementi fondamentali; la preparazione è discretamente precisa e articolata; sa condurre analisi, anche se non troppo approfondite. L'esposizione è globalmente corretta. Buono il livello di conoscenze; competenze e capacità discrete.
SUFFICIENTE	**6**	L'alunno conosce gli elementi fondamentali delle discipline, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali. L'argomentazione è semplice e schematica. L'esposizione èprevalentemente ripetitivo/mnemonica. Il grado di comprensione, le competenze e le capacità dimostrate sono sufficienti.
INSUFFICIENTE	**5**	L'alunno possiede conoscenze incomplete degli argomenti fondamentali; le competenze sono state acquisite solo parzialmente e il grado di autonomia acquisito è basso; commette errori ed espone in modo incerto. Le carenze, però, non sono particolarmente gravi.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	**4**	L'alunno ha una conoscenza frammentaria e superficiale degli aspetti fondamentali delle discipline; presenta carenze nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento. Commette errori significativi e le lacune sono particolarmente gravi, soprattutto nelle materie di indirizzo. La comprensione è scarsa, come pure le capacità nell'utilizzare le conoscenze.
DEL TUTTO NEGATIVO	**Meno di 4**	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e gravemente lacunose; presenta eccessive difficoltà nell'acquisire, comprendere ed elaborare i contenuti. Le carenze sono numerose e molto gravi; nel corso dell'anno scolastico non viene evidenziato alcun progresso da parte dell'alunno.

1.2.10 Criteri di assegnazione del credito scolastico

Prima di andare a declinare gli elementi che il Consiglio di classe, a seguito delle decisioni del Collegio dei docenti, ha tenuto in considerazione per l'assegnazione del credito scolastico, vale la pena di ricordare che «ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo [OM 45/2023, art. 11, 1]». Per quel che riguarda l'assegnazione di punteggio di credito per il quinto anno, questi sono gli elementi di valutazione utilizzati all'interno delle riparametrazioni di fascia dettate dal d. lgs. 62/2017, Allegato A:

CLASSI QUINTE - anno scolastico 2022/2023 GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO				
MEDIA DEI VOTI		**BANDA DI OSCILLAZIONE**	**ELEMENTI DI VALUTAZIONE (oltre al profitto)**	**PUNTI**
M < 6		**7 – 8**	impegno *lodevole* partecipazione *attiva* interesse *vivo* attività extrascolastica di particolare rilievo	**7** **8**
M = 6		**9 – 10**	impegno *lodevole* partecipazione *attiva* interesse *vivo* attività extrascolastica di particolare rilievo	**9** **10**
6 <M ≤ 7	6.01 - 6.50 6.51 - 7.00	**10 – 11**	impegno *lodevole* partecipazione *attiva* interesse *vivo* attività extrascolastica di particolare rilievo	**10** **11**
7<M ≤ 8	7.01 - 7.50 7.51 - 8.00	**11 – 12**	impegno *lodevole* partecipazione *attiva* interesse *vivo* attività extrascolastica di particolare rilievo	**11** **12**
8 <M ≤ 9	8.01 – 8.50 8.51 - 9.00	**13 – 14**	impegno *lodevole* partecipazione *attiva* interesse *vivo* attività extrascolastica di particolare rilievo	**13** **14**
9 <M ≤ 10	9.01 - 9.50 9.51 - 10.00	**14 – 15**	impegno *lodevole* partecipazione *attiva* interesse *vivo* attività extrascolastica di particolare rilievo	**14** **15**

1.2.11 Mancata attivazione della metodologia CLIL

La programmazione didattica annuale prevede, almeno per alcune classi quinte, nella seconda parte dell'anno scolastico, la trattazione, in lingua inglese, di alcune tematiche inerenti a una disciplina non linguistica. Si tratta, è ben noto, della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*).La classe qui oggetto di Relazione non ha affrontato lezioni in questo ambito, e ciò per diversi motivi.

Innanzitutto, non sono presenti in organico docenti che possiedano a pieno i requisiti richiesti dal MIUR per tenere, a titolo completo, i corsi di cui qui si scrive. Nessuno tra gli insegnanti, infatti, ha, a tutt'oggi, ottenuto una certificazione nella lingua straniera oggetto del corso, rilasciata da un Ente certificatore riconosciuto da un Governo di un paese madrelingua, di livello almeno C1 (secondo Quadro Comune di Riferimento per le Lingue). Consequenziale la mancata presenza, in organico, di professori che abbiano superato uno specifico corso di perfezionamento universitario per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (Decreto direttoriale n. 6 del 16 aprile 2012). A ciò si aggiunga, elemento di non secondaria importanza, la fattuale impossibilità di accedere a tale percorso da parte dei docenti delle scuole paritarie.

È vero che sarebbe stato possibile affidare l'attività, in fase di *start up*, a un docente in possesso di certificazione B2, ma è altrettanto innegabile che ci si sarebbe addentrati in una soluzione ibrida che avrebbe rischiato di rimandare ulteriormente l'avvio del processo di formazione specifica su cui l'Istituto intende lavorare, in accordo con l'intera Ispettoria Salesiana del Nord-est (regioni Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia), per giungere all'acquisizione di contenuti, competenze e metodologie CLIL di rilevanza pura.

Sostanzialmente per lo stesso motivo di cui al capoverso precedente, non si è ritenuto opportuno virare verso formule di copresenza che, pur lodevoli nelle intenzioni, non vanno a rispondere davvero alla richiesta di cambio di marcia espressa dalla Riforma. Non si è data, quindi, in nessun caso, la denominazione CLIL alla presenza contemporanea di un docente di DNL che godesse della simultanea traduzione, in aula, di un collega di lingua inglese.

Come, del resto, previsto dalla nota ministeriale sopra citata, si è preferito affidare ai docenti di lingua straniera la trattazione di argomenti che fossero, in termini di contenuti, pertinenti il progetto didattico di altre discipline. Il docente di Inglese della singola classe ha, quindi, affrontato argomenti di Storia o delle materie di indirizzo, aprendo a una sorta di percorso interdisciplinare. In buona sostanza, così come la Nota 4969 ribadisce, ci si è limitati, in questo anno, a curare quanto raccomandato nell'Area Generale delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici relativamente alla disciplina Lingua Inglese ("*L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e di indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico, economico e con le attività svolte con la metodologia CLIL*").

Delle esperienze di microlingua, comunque già consolidate nel corso degli anni quali strumento efficace per far riflettere gli studenti sul lessico settoriale e sulle specificità sintattiche insite nel rigore dei testi tecnico-scientifici, si potrà trovare riferimento specifico nella Relazione del docente di *Lingua Inglese*.

1.2.12 Le prove INVALSI

La somministrazione delle prove Invalsi è stata regolarmente calendarizzata da questo Istituto secondo quanto previsto dalle indicazioni ministeriali. Tutte le operazioni si sono svolte con regolarità tra il 21 e il 24 marzo 2023. All'interno della finestra utile allo svolgimento delle prove, sono state anche recuperate le sedute di lavoro degli studenti risultati assenti in prima sessione. Gli studenti della classe Quinta sez. G hanno sostenuto le quattro prove previste (Italiano; Matematica; Inglese ascolto; Inglese lettura) nella loro totalità (100% delle prove previste).

1.3 L'Esame di Stato

1.3.1 Attività in preparazione alle prove d'Esame

Per preparare gli alunni ad affrontare le prove d'Esame, il Consiglio di Classe, ha programmato, oltre alle consuete verifiche per la valutazione degli apprendimenti, due simulazioni della prima prova scritta, della durata di sei ore, e due della seconda prova scritta, di otto ore ciascuna. Tale programmazione, attivata solo dopo essere venuti a conoscenza della formula definitiva d'Esame, non ha comportato sostanziali modifiche nel lavoro della cattedra di *Lingua e letteratura italiana*, dal momento che le tre diverse tipologie di prova sono state *in toto* confermate. Discorso diverso per le discipline d'indirizzo, visto che qui, invece, si è attesa l'assegnazione della disciplina oggetto di Prova e si è ampliato lo spettro di proposta contenutistica, dal momento che la formulazione del Tema d'esame è tornata a essere prerogativa ministeriale. Date queste premesse, la classe ha svolto le simulazioni secondo questo calendario:

- PRIMA PROVA (Lingua e letteratura italiana): 30 marzo 2023, 6 ore;
- PRIMA PROVA (Lingua e letteratura italiana): 17 maggio 2023, 6 ore;
- SECONDA PROVA (Progettazione multimediale): 18 aprile 2023, 8 ore;
- SECONDA PROVA (Progettazione multimediale): 18 maggio 2023, 8 ore.

Alla simulazione di colloquio (della cui articolazione si scrive nel paragrafo seguente) è stato dedicato uno spazio specifico andando a porre in situazione, secondo quanto indicato dall'Ordinanza che regolamenta la sessione d'Esame 2023, solo alcuni allievi, con l'invito alla restante parte della classe ad ascoltare con attenzione e interagire, al termine delle diverse parti dei colloqui stessi. A ciò si aggiunga il lavoro condotto, nel corso del secondo biennio e dell'anno terminale, per proporre ai ragazzi l'elaborazione di percorsi argomentativi a partire da documenti-stimolo, in previsione di quanto l'OM avrebbe posto a elenco nella conduzione del colloquio. Nella stesa logica, si sono invitati gli studenti ad annotare con cura le dinamiche di avanzamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, facendo particolare attenzione alle esperienze di tirocinio formativo, alle lezioni di presentazione delle opportunità post diploma e ai continui richiami alle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro e scolastici.

1.3.2 Il colloquio

Nella formulazione 2022/2023, si ribadisce che il colloquio costituisce la parte conclusiva dell'Esame di Stato, ideale chiusura di un percorso apertosi con la somministrazione di due prove scritte. L'Ordinanza Ministeriale 45/2023 che ha regolamentato la prova, ha definito le parti di cui il colloquio stesso andrà a costituirsi. Va da sé che esso va a sintetizzare conoscenze, abilità e competenze, siano esse disciplinari o trasversali, su cui si è lavorato, a restringere il campo, nel corso di tutto il triennio.

Per ordine di esposizione, andiamo a vedere quanto si è proposto ai ragazzi relativamente all'articolazione del colloquio 2023, in ottemperanza di quanto declinato nell'OM sopra citata e di concerto con il d. lgs. 62/2017, art. 17, comma 9. In termini di ordine cronologico di articolazione, si è reso noto alla classe che la discussione prenderà il via dall'analisi del materiale scelto dalla sottocommissione. Queste le parti su cui si è detto agli studenti e sulle quali la classe ha lavorato:

a) ***Analisi del materiale scelto dalla commissione (testo, documento, esperienza, progetto, problema) e preliminarmente assegnato a ciascun candidato:*** in questa parte dell'Ordinanza è logico scorgere la riproposizione di quanto già sperimentato sin dall'anno scolastico 2018/2019, con l'ormai consolidata rinuncia al sorteggio effettuato dal ragazzo (momento sostituito da un'assegnazione a ciascuno del materiale–stimolo da parte della Commissione). Agli studenti sono stati, quindi, proposti alcuni documenti-stimolo da cui far iniziare un colloquio che, necessariamente, nelle singole discipline, si andrà poi a trasformare in un dialogo con alcuni componenti della Commissione. Lo studente, preso contatto con il documento, e dopo qualche momento di riflessione, ha definito quanto ricevuto, lo ha contestualizzato e ha provato a cogliere motivi di aggancio alle conoscenze apprese e alle competenze maturate nel corso delle lezioni (o di altre occasioni formative), laddove possibile guardando anche a dinamiche di tipo interdisciplinare. Quali documenti–spunto si sono scelti immagini, testi tradizionali (letterari e non, scientifici…), progetti, problemi e quanto sia stato ritenuto funzionale all'obiettivo mirato, ma non fuorviante per i ragazzi. Dietro loro richiesta, è stato permesso ai ragazzi di utilizzare un foglio sul quale, preliminarmente, disegnare una veloce mappa di idee o qualche breve nota di appunti. Immagini e testi sono stati corredati di didascalie utili a mettere il ragazzo nelle condizioni di orientarsi correttamente. Alla prima fase di analisi, non si è esclusa, secondo OM, la possibilità di coinvolgere anche le discipline non direttamente agganciate nel percorso ragionativo dello studente, evitando una rigida distinzione tra le stesse.
b) ***Esposizione, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi:*** è stato chiesto agli studenti di preparare una presentazione multimediale (con Power Point, PDF o software equivalente) che potesse fare da guida alla breve esposizione degli aspetti salienti delle esperienze di alternanza tra attività scolastiche tradizionali e avvicinamento al mondo del

lavoro. Pur nella consapevolezza che molto spazio sarà dedicato a quanto esperito dai ragazzi nel corso delle settimane di tirocinio, si è lasciata aperta la possibilità di dare attenzione anche ad altri aspetti delle attività inerenti i Percorsi (area di progetto, sicurezza in ambienti di lavoro, organizzazione aziendale, ricerca attiva del lavoro, impresa simulata, …). Nel caso in cui lo studente non abbia avuto modo di vivere percorsi di tirocinio (o attività equivalente quale un'esperienza di impresa simulata), causa contingenza legata all'emergenza pandemica, la Relazione sui Percorsi è stata sostituita, nel rispetto della normativa, da un elaborato che valorizzi "il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale" e favorisca "una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente".

c) ***Competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe:*** a come l'Istituto Tecnico-tecnologico San Zeno e, nello specifico, questa classe intendanoi percorsi e tematiche di Educazione civica si sono già dedicate numerose pagine di questo Documento, pagine cui qui rimandiamo. Più nel dettaglio, ai ragazzi è stato chiesto spesso di interpolare alcuni contenuti d'ambito più aderente alla cittadinanza attiva e responsabile con gli stimoli giunti dall'attualità, dalle loro esperienze di tirocinio (sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro; rispetto per l'ambiente; diritti e doveri dei lavoratori,…)e dalla lettura matura di fenomeni socio-politici, mai a priori storicamente determinati, ma caratterizzati da dinamiche causa-effetto in qualche modo affini a quanto già letto nel passato, in luogo diverso o in situazioni analoghe.Tutto ciò, ovviamente, senza tralasciare quanto esplicitato nei nuclei contenutistici di cui si scriverà nella relazione di disciplina e mai dimenticando che alla valutazione finale concorrono anche, nel rispetto delle Linee guida ministeriali, considerazioni relative ai comportamenti orientati in ottica di educazione civica maturata ed esperita. Si permetta, a conclusione di questo capoverso, di rilevare come non risulti del tutto chiara la collocazione dell'accertamento delle competenze di cui qui si scrive all'interno dell'articolazione dell'intero colloquio: si tratterà di dedicare all'Educazione civica una sezione del colloquio a sé stante o sarà possibile muoversi trasversalmente, attingendo alle altre parti del colloquio stesso?

d) ***Revisione delle prove scritte:*** in analogia con quanto sempre avvenuto nelle sessioni di Esame comprensive di prove scritte, si è dato avviso agli studenti che la formula di quest'anno, declinata nella specifica OM, non trova diversità dichiarate rispetto all'anno scolastico 2018/2019 e precedenti e, di conseguenza, il colloquio andrà a costituirsi di una parte relativa alla revisione delle prove scritte, con possibilità, da parte dei commissari, di chiedere correzioni, integrazioni e approfondimenti, a partire da quanto il candidato abbia elaborato in Prima e Seconda prova.

Verona, 15 maggio 2023

Il coordinatore di classe
prof.ssa Ilaria Gaspari

2. Parte seconda

Relazioni per singola disciplina

2.1 RELAZIONE DI INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

1. PROFILO DELLA CLASSE

L'insegnamento si è svolto lungo tutto il decorso dell'anno scolastico. In generale il comportamento della classe è stato corretto. Positivo si è rivelato il rapporto degli studenti con il docente. Attivo l'interesse per i temi affrontati. Buona la partecipazione sia nella fase di ricerca che di discussione.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

UNITA' 1: ETICA: COSCIENZA E VALORI		
Conoscenze	Abilità	Tempi
• Etica delle relazioni: criteri di valutazione dei rapporti all'interno della classe. • Distinzione tra etica naturale, etica religiosa, etica cristiana. • Rapporto tra coscienza psicologica e coscienza etica. • Blocchi della coscienza psicologica e influssi sulla coscienza etica. • Natura del giudizio etico. • Influsso delle ideologie sul giudizio etico. • Analisi di alcuni fatti di vita ed esercizio di giudizio etico. • Definizione del valore etico. • Formazione, individuazione e personalizzazione dei valori etici ereditati. • Valori etici e progetto di vita. • Analisi del valore "libertà". • Analisi del valore "responsabilità". • Analisi del valore "amore".	• Esporre con parole proprie i principali concetti trattati. • Rispondere con correttezza alle domande poste dalle schede di lavoro. • Concorrere alla ricerca comune mediante un dialogo rispettoso delle opinioni altrui.	Dall'inizio dell'anno fino a dicembre. Da marzo a maggio. Circa 20 ore di lezione.
UNITA' 2: IRC ED EDUCAZIONE CIVICA		
Conoscenze	Abilità	Tempi
• Principi della ideologia nazista e cause dell'antisemitismo. • Origine del ghetto ebraico e storia del ghetto di Varsavia. • Trattamento dei prigionieri nei campi di lavoro e di sterminio. • Il processo di Norimberga e le reazioni degli accusati. • Adolph Eichman e il processo di Gerusalemme. • Le osservazioni di Hanna Arendt.	• Saper esporre il quadro storico che ha dato origine alla ideologia nazista. • Elencare le strategie messe in atto dal potere nazista per spegnere la coscienza individuale dei cittadini. • Esporre le principali riflessioni di Hanna Arendt.	Da gennaio a marzo. Circa 10 ore di lezione.

• L'opera "La banalità del male". • Processi che portano allo spegnimento della coscienza etica. • Legittime forme di resistenza al male. • La Rosa Bianca e la resistenza pacifica.	• Descrivere la natura dello stato di diritto.	

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Per ogni lezione il docente ha offerto schede di lavoro appositamente predisposte per stimolare la ricerca ed attivare la conversazione.
Il dialogo tra gli studenti è stato disciplinato dal docente e concluso con una sintesi riassuntiva.
Gli studenti furono stimolati alla riflessione grazie a domande e/o ad esercizi presenti nelle schede di lavoro proposte ad ogni lezione.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Partecipazione attiva alla ricerca.
Capacità d'un corretto confronto con le opinioni altrui.
Capacità di analisi e di sintesi.
Capacità di corretta esposizione delle proprie opinioni.
Capacità di eventuali collegamenti con altre discipline.

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nessuna verifica scritta; verifiche orali in corso d'opera o a conclusione dei singoli argomenti.

Verona, 15 maggio 2023

Il docente
prof. Giannantonio Bonato

2.2 RELAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso didattico tra i ragazzi e la docente si porta avanti dal Terzo anno; quindi, è stato possibile crescere e portare a compimento assieme il percorso triennale superiore, imparando a conoscersi.
Dal punto di vista relazionale, il gruppo classe si è rivelato eterogeneo non solo dal punto di vista del rendimento, ma anche relazionale, in quanto i ragazzi sono risultati divisi in piccoli gruppi dalla Terza e tale situazione è rimasta fino al Quinto anno. Molto spesso si sono rivelati utili momenti di scambio di opinioni reciproche per redigere un bilancio dell'anno scolastico trascorso, al fine di migliorare il rendimento e il rapporto tra gli studenti e il consiglio di classe.
Il clima delle lezioni è stato idoneo all'apprendimento, che ha intervallato momenti di lezione frontale, di lavoro individuale/a coppie/in piccoli gruppi e in modalità *peer to peer*. L'approccio verso la materia è stato positivo, perché i ragazzi hanno mostrato un discreto livello di interesse per tutti gli argomenti trattati nel triennio, apprezzando anche qualche approfondimento filosofico o di attualità.
Il punto su cui la docente si è concentrata maggiormente è stata la capacità di esporre attuando collegamenti tra gli argomenti della stessa disciplina, ma anche tra discipline differenti, al fine di maturare un buon livello di spirito critico per valutare i dati studiati e progredire nel raggiungimento delle competenze necessarie. Anche dal punto di vista della correttezza dell'esposizione scritta ci sono stati momenti di lavoro sia con prove scritte valutate sia con esercitazioni in classe, che hanno spaziato in ogni tipologia testuale richiesta all'Esame di maturità, ma anche con proposte di esercizio che hanno migliorato la capacità di sintesi dei ragazzi.
Sicuramente durante il Terzo anno, il lavoro ha risentito del drammatico momento pandemico a causa del Covid-19, ma, anche in modalità DAD, la classe si è dimostrata partecipativa e ha cercato di portare con sé almeno gli insegnamenti a livelli base per maturare le competenze richieste.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

UNITÀ 1: LA PRIMA PROVA (ESERCIZI DI SCRITTURA)		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta. Focus sulle caratteristiche delle tipologie proposte in sede di esame di Stato: A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano. B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. C. Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità. Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico. Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici. Redazione di relazioni tecniche su esperienze di laboratorio o di PCTO (in collaborazione con le cattedre delle discipline di indirizzo).	Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali di testi letterari e non letterari e saperli rielaborare in forma autonoma, anche nella produzione scritta. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico. Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per	40 ore (primo e secondo quadrimestre)

	negoziare in contesti professionali. Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi. Elaborare il proprio curriculum vitae in formato europeo. ●	
UNITÀ 2: REALISMO, NATURALISMO E VERISMO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Contesto storico e ideologico del secondo Ottocento: la filosofia positivista e i pensieri che la influenzarono: la fiducia nella scienza e nel progresso; l'influenza di Darwin e delle leggi sulle specie dominanti e sul determinismo contenute nell'opera *L'origine delle specie* (1859). Il Naturalismo francese: l'applicazione letteraria della filosofia positivista con accenni all'opera di Émile Zola e al suo **metodo sperimentale**: il canone dell'impersonalità attraverso il meccanismo narratologico del narratore esterno non onnisciente, il romanzo come strumento scientifico di conoscenza, di analisi e cura della società. Lettura, analisi e commento di passi scelti da *Il romanzo sperimentale* (pag. 24 del libro di testo) a fine di spiegare la metafora dell'autore che si comporta come un chirurgo. Il Verismo italiano: contesto storico-sociale italiano in cui si sviluppa, tratti fondamentali e confronto con il Naturalismo francese per quanto riguarda lo stile e lo scopo delle opere letterarie. **Giovanni Verga**: cenni biografici, in particolare l'influenza della Scapigliatura durante il soggiorno a Milano; la poetica, in particolare concentrandosi sull'evoluzione del suo pensiero nel periodo verista. I principali temi delle opere veriste come	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia alla fine del secolo, in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature, evidenziandone analogie e differenze. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi del secondo Ottocento.	15 ORE (parte inziale del primo quadrimestre).

l'ideale dell'ostrica e il concetto di "vinti". Descrizione delle principali opere: *Vita dei campi*, *Il ciclo dei vinti* con focus su *I Malavoglia* e sui personaggi del giovane 'Ntoni e di padron 'Ntoni; *Mastro-don Gesualdo*, *Novelle Rusticane*. Stile: il canone dell'impersonalità portato all'eclissi dell'autore, l'artificio della regressione e il discorso indiretto libero, l'uso del dialetto siciliano. Opere: lettura, analisi e commento della *Prefazione a L'amante di Gramigna*, da *Vita dei Campi;Fantasticheria* da *Vita dei campi*; *La roba,* da *Novelle Rusticane.*		

UNITÀ 3: AUTORI AL CAMBIO DI SECOLO: PASCOLI E D'ANNUNZIO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
L'età del Decadentismo: la crisi dei valori della società borghese declinata in correnti artistico-culturali differenti a causa della diffusione delle nuove teorie di intellettuali come Proust, Joyce, Freud, Einstein, Bergson, Huysmans, Schopenhauer, Nietzsche. La crisi del romanzo tradizionale e l'avvento del romanzo modernista con la data simbolica del 1904 con la pubblicazione de *Il fu Mattia Pascal* di Pirandello. FOCUS su Simbolismo ed Estetismo. Il **simbolismo** e l'influenza dei "poeti maledetti" francesi: il cambio del ruolo dell'intellettuale (idea del poeta emarginato e *bohemeniens* e la figura del poeta-veggente in rapporto con la natura). Cenni ai temi dei testi dei simbolisti francesi come lo *spleen* di Baudelaire (senza leggere testi in merito). **Giovanni Pascoli:** cenni biografici in particolare sui lutti del poeta: il rapporto tra elementi biografici e poesia. Il legame con il simbolismo per quanto riguarda il ruolo di poeta-veggente. La quotidianità dei temi e il concetto di "piccole cose" come il nido usato in senso simbolico per rappresentare il tema della	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana nell'età del Decadentismo, in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature, evidenziandone analogie e differenze. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Individuare aspetti	14 ORE nel primo quadrimestre

famiglia. La poetica del saggio *Il fanciullino* e la riflessione sul ruolo del poeta come portatore di valori universali. Breve descrizione delle raccolte principali: *Myricae*, *Canti di Castelvecchio*. La lingua di Pascoli: il fonosimbolismo, la sintassi frantumata, il lessico quotidiano alternato a tecnicismi di origine classica. Opere: lettura, analisi e commento di passi scelti da *Il fanciullino* (testo *La poetica del fanciullino* a pag. 233). Da *Myricae*: *Lavandare*; X *agosto*: la visione negativa del mondo come "atomo opaco del male"; *Il gelsomino notturno*; *La mia sera*. L'**Estetismo**: l'influenza di Huysmans e di Wilde per il concetto di edonismo e di *art for art's sake* e di vita come un'opera d'arte. **Gabriele D'Annunzio**: cenni biografici (focus sugli elementi di eccezionalità: la precocità intellettuale; la relazione con Eleonora Duse; le imprese belliche; il volo su Vienna e l'incidente; l'impresa di Fiume). Pensiero e poetica: la figura del *dandy*, l'influenza dell'estetismo, il superomismo, il panismo, il nazionalismo. Analisi del pensiero dannunziano come alternanza tra momenti di eccezionalità e di introspezione (il ritorno dalla Grecia e l'influenza dei romanzi russi come Dostoevskij); Il Vittoriale e il tentativo di far coincidere arte e vita, l'idea di piacere come massima aspirazione dell'essere umano; la contraddizione nel rapporto con le masse: esse sono il suo pubblico, ma anche una realtà da cui il vero *dandy* deve distanziarsi. Breve descrizione delle opere principali: *Il piacere*, *L'innocente*, *Giovanni Episcopo*, le *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi*, i tre cicli di romanzi (oltre a *Il piacere*); *Il Notturno.* STILE: ricercatezza formale, lessico aulico ed elevato, eccezionalità e ricerca della musicalità. FOCUS su D'Annunzio poeta:	linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi del secondo Ottocento e del primo Novecento. Leggere ed interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo. Identificare e contestualizzare le problematiche connesse alla conservazione e tutela dei beni culturali del territorio.	

presentazione di *Alcyone* (contenuti e temi principali); lettura, analisi e commento di *La pioggia nel pineto*. TESTI da *Il piacere* (la trama, caratteristiche dei personaggi, stile; la posizione di d'Annunzio rispetto al romanzo; lettura, analisi e commento di passi scelti a pagina 403).		
UNITÀ 4: IL DISAGIO DELLA CIVILTÀ: PIRANDELLO E SVEVO E LE AVANGUARDIE STORICHE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Il Novecento: la crisi delle certezze a causa del contesto storico della guerra. La persistenza delle teorie di Einstein, Freud, Schopenhauer, Nietzsche, Proust e Bergson nel panorama culturale europeo. Nuovi temi dell'immaginario: il disagio esistenziale dell'uomo, la figura dell'inetto (caratteristiche e applicazioni romanzesche), l'alienazione dell'uomo e il rapporto conflittuale col sistema; la frammentazione dell'individuo e della verità; la progressiva smitizzazione della guerra. La trasformazione del romanzo secondo lo stile modernista (forme e contenuti). L'evoluzione del romanzo: la crisi del romanzo tradizionale e il nuovo romanzo modernista (*stream of consciousness*, narratore interno onnisciente, tempo soggettivo, diminuzione dell'importanza dell'intreccio). **Le avanguardie storiche:** cenni alla poetica delle principali avanguardie storiche europee: Surrealismo, Dadaismo, Crepuscolarismo. FOCUS: il **Futurismo** di Marinetti e il legame con la corrente interventista italiana e con il fascismo. La poetica futurista, i grandi temi come LO automobile, il ruolo della donna, l'inno alla velocità e alla guerra come "igiene del mondo". La funzione dei Manifesti, le idee di Aldo Palazzeschi e il romanzo *Mafarka il futurista*. La letteratura futurista: la distruzione della sintassi e della comunicazione tradizionale.	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana ed europea nell'età della crisi delle certezze, in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature, evidenziandone analogie e differenze. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi del primo Novecento. Identificare momenti e fasi evolutive della lingua	25 ORE nel secondo quadrimestre

TESTI: *Un Manifesto futurista* a pagina 341. **Luigi Pirandello**: cenni biografici e opere principali. Pensiero e poetica: la "teoria delle maschere" applicata al vivere dell'uomo nel mondo, la visione della vita come una "grande pupazzata", il pessimismo pirandelliano legato alla teoria delle maschere. Il saggio *L'umorismo* e il sentimento del contrario, dopo l'applicazione della riflessione. La sfiducia nella morale e nei valori borghesi. OPERE: breve descrizione delle opere principali, in particolare dei romanzi: *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila* e delle opere teatrali *Sei personaggi in cerca d'autore* ed *Enrico IV*. Opere: lettura, analisi e commento di un passo scelto da: - *L'umorismo*: "Il sentimento del contrario" (righe 1-20); - Il *fu Mattia Pascal*: "Mi chiamo Mattia Pascal"; "Cambio treno"; - *Uno, nessuno e centomila*: "Mia moglie e il mio naso". - "Così è, se vi pare" da *Novelle per un anno.* **Italo Svevo**: cenni biografici in particolare sull'incontro con Joyce. Il pensiero e la poetica: l'influenza di Schopenhauer e della sua opera *Il mondo come volontà e rappresentazione* per la visione della vita come malattia inguaribile e come pendolo tra dolore e noia, la teoria sugli esseri umani divisi in lottatori e contemplativi, la visione del tempo soggettivo e l'importanza della psicanalisi come tema e motivo costruttore. La figura dell'inetto sviluppata nei suoi tre romanzi più noti: *Una vita*, *Senilità* e *La coscienza di Zeno*. STILE: per tutta la sua vita Svevo cercò di acquisire la lingua italiana, tentando di depurarla dall'influenza tedesca.	italiana con particolare riferimento al Novecento.	

OPERE: descrizione dei romanzi e della loro trama con il criterio della progressione del livello di inettitudine di Nitti, Brentani e Cosini. **FOCUS**: *La coscienza di Zeno* – struttura, trama, tematiche principali; l'inaffidabilità dei narratori; elementi di novità rispetto alle opere precedenti (passaggio da romanzo tradizionale a romanzo modernista); la "soluzione finale catastrofica" e la visione pessimista del pensiero di Svevo. Lettura, analisi del testo e commento di alcuni passi tratti da *La coscienza di Zeno*: "L'ultima sigaretta" (pag.435-439); "La morte di mio padre" (pag.444-448).		
UNITÀ 5: LA POESIA ITALIANA DEL NOVECENTO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
La lirica italiana del primo Novecento: - la poetica Ermetica: l'influenza simbolista e surrealista, lo stile e l'importanza dello spazio bianco. - Cenni alla poetica del *Canzoniere* di Saba come poeta in linea con la tradizione. **Salvatore Quasimodo:** stile e poetica, lettura commento e analisi di *Uomo del mio tempo* (pag.585) e *Alle fronde dei salici* (pag.587) **Giuseppe Ungaretti**: cenni biografici in particolare sull'esperienza della guerra. Il pensiero e la poetica prima della conversione e dopo la conversione: primo periodo ermetico e secondo periodo di recupero della tradizione. **FOCUS:***L'allegria*: caratteristiche e tematiche principali; il significato del titolo definitivo rispetto al primo scelto dal poeta; l'importanza della parola pura e la scelta dello stile essenziale; lo spazio bianco come segno dell'indicibile; la riduzione della sintassi; il tema della guerra e la precarietà della vita; il tempo soggettivo; i valori di fratellanza e unione e la visione della poesia come di "grido unanime" nata da una riflessione autobiografica allegorica per l'essere umano.	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana nel Novecento, in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali poeti italiani del Novecento. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi poetici più rappresentativi del Novecento italiano. Identificare momenti e fasi	15 ORE nel secondo quadrimestre

TESTI: lettura, analisi e commento di poesie scelte: *Il porto sepolto*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Veglia*, *Fratelli*, *Soldati*, *La madre*. **Eugenio Montale**: cenni biografici con attenzione alle sue origini liguri. Il pensiero e la poetica: lo sviluppo del suo pensiero in tre momenti seguendo la pubblicazione delle tre raccolte maggiori (*Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro*), i grandi temi montaliani come il "il male di vivere" per la riflessione sulla condizione umana, secondo le influenze di Rensi, Boutroux e Schopenhauer; la storia, la memoria e il tempo; l'infanzia; l'amore e il ruolo salvifico della donna secondo il modello dantesco. La poetica degli oggetti e il modello stilistico del correlativo oggettivo di T.S. Eliot, il significato di *miraculum* laico da ricercare (primi due momenti di evoluzione della sua poetica). **Descrizione delle principali raccolte di opere:***Ossi di seppia, Le Occasioni, La bufera e altro.* **Opere**: lettura, analisi e commento di: "Non chiederci la parola", "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Non recidere forbice", "Spesso il male di vivere ho incontrato".	evolutive della lingua poetica italiana.	
UNITÀ 6: LA LETTERATURA DEL SECONDO DOPOGUERRA		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Il **Neorealismo**: poetica, rapporto con il contesto storico, principi e scopi, crisi ed esaurimento del movimento. Il rapporto con il nuovo pubblico di massa e la letteratura di consumo. **Renata Viganò** e *L'Agnese va a morire*: trama, approfondimento della protagonista, analisi della figura della donna nella Resistenza, stile. **Cenni allo sviluppo letterario del Secondo dopoguerra.**	Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana nel Novecento, in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali poeti italiani del Novecento. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le	4 ore nel secondo quadrimestre.

	culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi poetici più rappresentativi del Novecento italiano. Identificare momenti e fasi evolutive della lingua poetica italiana.	

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Le attività didattiche sono state svolte mettendo in campo approcci diversi. In alcuni casi si è privilegiata la lezione frontale, con l'obiettivo esplicito di offrire agli studenti un quadro culturale d'insieme ben strutturato ed organizzato soprattutto per la parte di presentazione degli autori e delle correnti letterarie. In altri casi si è, invece, fatto ricorso ad interventi basati prevalentemente sull'interattività fra docente e studenti, per consentire agli allievi una rielaborazione personale dei contenuti tramite appunti, analisi guidata dei testi e discussione libera. In particolari, i ragazzi hanno spesso lavorato autonomamente o in piccoli gruppi durante le analisi di testi letti precedentemente con il docente.
Il corso ha seguito una logica di avanzamento cronologico ed è stato costruito su una successione di moduli suddivisi in parte per "movimento letterario" e in parte per "autore", rispettando il proposito di presentare uno o più esempi canonici per ogni corrente letteraria affrontata.
Per ciascuno di questi, si sono analizzati i tratti biografici (cui, però, non si è data particolare importanza in sede di verifica), le linee di pensiero, andando a dare qualche base di carattere filosofico, e la produzione. Particolare attenzione si è data anche al contesto storico-sociale nel quale si inseriscono i vari autori con un ragionamento più ampio volto ad evidenziare le analogie e le differenze tra correnti e autori, al fine di elaborare un ragionamento maturo sul concetto di letteratura come "necessità di scrivere" da parte degli autori.
Per i testi poetici, si è proceduto, per ciascuna lirica, a fornire il nucleo informativo, la contestualizzazione in base alla poetica dell'autore, il messaggio e un'analisi strutturale mirata al riconoscere le principali figure retoriche e gli espedienti metrico-stilistici di base (tipi di strofe, schema metrico, cesure, enjambement…).

Tutte le lezioni sono state accompagnate da presentazioni in *Power Point per Windows*. Spesso il docente si è avvalso di video trovati su piattaforme online il cui link o titolo è stato riferito agli studenti.

<u>Libri di testo in adozione</u>:

- V. Jacomuzzi, G.Pagliero, G. Manduca, S. Jacomuzzi, *Incontri e voci. Guida alla letteratura felice*, SEI, 2022, VOL. 3.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Correttezza e completezza dei contenuti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di sintesi;
- Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- Correttezza ortografica e sintattica.

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali, si è tenuto conto di questi altri criteri:

- Capacità di fare collegamenti interdisciplinari a partire da testi stimolo;

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa scala valutativa:

- **gravemente insufficiente: 1 – 2** (completamente estraneo alle problematiche trattate e non al passo con il programma in nessun punto trattato);
- **insufficiente: 3 – 4** (commette errori molto gravi e ha delle lacune importanti);
- **non del tutto sufficiente: 5** (commette errori gravi, ma ha una conoscenza base e accennata dei contenuti);
- **sufficiente: 6** (commette errori che non inficiano il quadro di competenze, ma ha una conoscenza base degli argomenti);
- **discreto: 7** (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **buono: 8** (non commette errori, ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **molto buono: 9** (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **ottimo: 10** (non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per quel che riguarda le prove scritte, si è lavorato sulle tre tipologie testuali attorno cui sono costruite le tracce di Esame di Stato:

A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

In considerazione delle novità introdotte a partire dall'Esame di Stato 2019, è forse utile ancora andare a chiarire quali siano stati i criteri che hanno guidato il Dipartimento di Lettere dell'Istituto San Zeno nell'elaborazione delle griglie di valutazione che si trovano in coda a questa Relazione. Essi sono, nel loro impianto di massima, evincibili dal *Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova dell'esame di Stato* rilasciato dalla Commissione Serianni e sono

passati, poi, attraverso i lavori frontali e d'assemblea di alcuni momenti di formazione organizzati a livello regionale (L. Olini, S. Tatti, A. Zangrandi, *Seminario di approfondimento sui quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte*, Liceo Modigliani, Padova, 01 febbraio 2019) e provinciale (B. Baratelli, R. Rota, *Parlare di scrivere*, Associazione per la Storia della Lingua Italiana – sezione Scuola, Liceo Messedaglia, Verona, 11 febbraio 2019). Per maggiore chiarezza e per praticità di consultazione, le specifiche saranno separate in capoversi, secondo i diversi aspetti di cui si è tenuto conto nello strutturare lo strumento valutativo.

Gli indicatori: la vera novità, in termini di valutazione, è data dalla presenza, in chiusura del *Quadro di riferimento*, della declinazione dettagliata di indicatori generali e specifici da mirare nell'attribuzione dei punteggi. Se è vero che gli elementi di fondo erano già evincibili dalla documentazione che accompagnava (e accompagna) gli Esami di Stato, è altrettanto innegabile che, dall'anno scolastico 2018/2019, l'elaborazione delle griglie, nell'elencazione di indicatori, si è fatta obbligata e non modificabile. A seguito di esplicita indicazione ispettoriale (Esame di Stato 2022), il Dipartimento, dopo aver lavorato per quattro anni con gli indicatori della parte generale svincolati l'uno dall'altro, senza ricorrere alla fusione degli stessi all'interno dei tre macro-indicatori indicati in quadro, è tornato alla versione più compatta, sicuramente meno analitica, ma anche meno complessa nella determinazione dei punteggi. Per essere chiari, si sono inseriti in colonna tre indicatori generali (nel *Quadro di riferimento* denominati indicatori 1, 2, 3), ciascuno declinato secondo le specifiche voci indicate dalla Commissione Serianni. Un'ultima nota riguarda le definizioni dei singoli indicatori, e di parte generale, e di parte specifica per ciascuna delle tre tipologie. La questione non è di poco conto, soprattutto in considerazione dalla tangenza, se non addirittura dell'intersezione, di alcune delle voci proposte dal *Quadro di riferimento*. Nel tentativo di uscire da zone di ambiguità, il Dipartimento ha deciso di fare proprie le distinzioni proposte da Claudio Giunta e Bianca Baratelli nel loro *Traguardo maturità* (C. Giunta, B. Baratelli, *Cuori intelligenti, Risorse per l'insegnante, Traguardo maturità, Preparazione all'Esame di Stato*, Novara, DeA Scuola e Garzanti Scuola, 2019, pp. 60 – 66, versione on line).

I descrittori: si è scelto di indicare sette livelli di valutazione (da I a VII), senza indicare (anche qui per indicazione ispettoriale) lo specifico gradiente di giudizio (gravemente insufficiente, insufficiente e così via). In questo modo si è provato a raggiungere una soddisfacente puntualità nel grado di valutazione, senza gravare la griglia di un'analiticità lessicale poco funzionale all'attribuzione del punteggio. Di contro, per evitare una forse stucchevole frammentazione delle colonne di livello, si sono lasciati comunque attivi degli intervalli di punteggio all'interno della singola cella, inserendo all'interno della stessa un gradiente di discrezionalità che un po' allontana dall'evidenza puntuale della misurazione di *performance,* da indicarsi manualmente in atto di compilazione della griglia stessa. Di tale scelta ci siamo fatti carico, provando, per quanto è stato possibile, a ridurre le forbici

di oscillazione al minimo. In compenso, abbiamo ridimensionato, per quanto possibile, l'esercizio di retorica che avrebbe comportato la ricerca di sfumature lessicali utili a riempire ulteriori celle di descrizione di livello con termini che si sarebbero, di volta in volta, sganciati dal vincolo di sinonimia per avanzamenti davvero minimali. In secondo ordine, così facendo si sono snellite, per quanto possibile, griglie che, di per sé, risultano già molto complesse e che, nella ulteriore frantumazione di livello, sarebbe divenute sicuramente immediate nell'attribuzione, ma probabilmente ipertrofiche e, di conseguenza, più difficilmente gestibili quali strumenti di giudizio.

La logica di calcolo: qui si sono puntualmente seguite le indicazioni del *Quadro di riferimento* il quale testualmente recita "NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione – divisione per 5 + arrotondamento". In corso d'anno, com'è ovvio, si sono utilizzate griglie con punteggio finale in 10mi.

I pesi: considerato il numero diverso degli indicatori (sette per la tipologia A, sei per le tipologie B e C) e la qualità degli indicatori previsti dal *Quadro di riferimento*, abbiamo voluto, e dovuto, attribuire agli indicatori stessi pesi diversi. Per la parte generale, in realtà, si è preferito, anche in considerazione dell'esperienza maturata negli anni, distribuire equamente il peso ai tre indicatori (20 punti per ciascuno, a sommare i 60 previsti), senza privilegiarne alcuni per sottostimarne altri. Cosa diversa (anche perché matematica imponeva) si è pensato di fare per gli indicatori di parte specifica. Per la *tipologia A* si è dato più peso alla capacità di comprensione del testo, attribuendo minore rilevanza al rispetto dei vincoli posti dalla consegna (competenza, ci è parso, non così impattante nel giudizio finale). In *tipologia B*, si è preferito togliere peso all'individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto, facendo proprie le indicazioni di chi, in sede di formazione iniziale, ha presentato le domande di comprensione e analisi proprio come un'importante, ma non massimamente rilevante, introduzione alla prova stessa, il cui baricentro deve essere invece pensato spostato verso la produzione. Nela *tipologia C*, infine, si è dato peso leggermente inferiore alla pertinenza del testo rispetto alla traccia e alla coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (e questo in considerazione del fatto che una mancata validità di risultato in tale indicatore dovrebbe, da un lato, portare con sé attribuzioni di punteggio basse anche nelle altre declinazioni specifiche e, dall'altro, nell'area relativa a titolo e suddivisione in capoversi/paragrafi, non risultare molto penalizzante in termini di giudizio finale).

Per quanto riguarda le modalità di verifiche valide per l'orale, esse sono state strutturate come test a domanda aperta, sia di carattere compilativo sia di analisi e commento di testi letterari con spazio prestabilito, con la possibilità di qualche domanda a risposta diretta chiusa.

TIPOLOGIA A _ ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI	**DESCRITTORI**						
	LIVELLO I	**LIVELLO II**	**LIVELLO III**	**LIVELLO IV**	**LIVELLO V**	**LIVELLO VI**	**LIVELLO VII**
***INDICATORE 1* Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale**	**1 - 4**	**5 - 8**	**9 - 11**	**12**	**13 - 15**	**16 - 18**	**19 - 20**
	Non riesce a dare alcun ordine strutturale al testo, mostrando gravissime lacune in coesione e coerenza	Costruisce il testo su struttura debole, non riuscendo a dare equilibrio alle parti e violando molte regole di coesione e coerenza	Tende a giustapporre le parti, anziché collegarle tra loro, mostrando carenze nella distribuzione del contenuto e commettendo numerosi errori in coesione e coerenza	Riesce a strutturare il testo in modo semplice, ma corretto, commettendo sporadici errori di coesione e coerenza	Struttura il testo in modo semplice, ma corretto, distribuendo il contenuto con equilibrio e commettendo errori di coesione e coerenza circostanziati	Struttura bene il testo, con distribuzione equilibrata del contenuto, con sostanziale rispetto di coesione e coerenza	Costruisce il testo in struttura rigorosa e armonica, con pieno rispetto di coesione e coerenza
***INDICATORE 2* Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale e uso corretto della punteggiatura**	**1 - 4**	**5 - 8**	**9 - 11**	**12**	**13 - 15**	**16 - 18**	**19 - 20**
	Mostra gravissime lacune in tutti gli aspetti formali che impediscono, di fatto, il corretto passaggio del messaggio comunicativo	Mostra gravi lacune in quasi tutti gli aspetti formali, rendendo a tratti difficilmente comprensibile il messaggio comunicativo	Mostra alcune ricorrenti lacune in ambito formale che, comunque, non impediscono il passaggio del messaggio comunicativo	Scrive in modo sostanzialmente corretto, utilizzando un lessico adeguato, pur se semplice. Si rilevano, alcune imprecisioni formali	Scrive in modo corretto, marcando il testo solo con sporadici refusi di scrittura. Il lessico, pur se standard, è adeguato	Padroneggia con buona competenza tutti gli aspetti formali, mostrando efficacia nelle scelte lessicali	Padroneggia ottimamente tutti gli aspetti formali che caratterizzano l'espressione scritta; il lessico è specifico per la situazione d'uso
***INDICATORE 3* Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.Espressione di giudizi critici e valutazioni personal**	**1 - 4**	**5 - 8**	**9 - 11**	**12**	**13 - 15**	**16 - 18**	**19 - 20**
	Non dà spazio ad alcun riferimento culturale e la personalizzazione del testo, in termini di giudizi e valutazioni, risulta assente o del tutto disarticolata	Introduce nel testo rari e poco adeguati riferimenti culturali, ricorrendo a giudizi sporadici e poco pertinenti al contesto	Introduce nel testo pochi riferimenti culturali, talvolta poco adeguati, ricorrendo a pochi giudizi, non del tutto efficacemente supportati	È in grado di utilizzare conoscenze di base e di introdurre semplici riferimenti culturali, facendo anche ricorso a giudizi ben circostanziati	Introduce nel testo buoni riferimenti culturali, ricorrendo con regolarità a giudizi e valutazioni adeguati	Introduce nel testo ampi riferimenti culturali, ricorrendo a giudizi e valutazioni sostenuti e argomentati	Arricchisce il testo con ampi e precisi riferimenti culturali, avvalorati da giudizi critici e valutazioni personali profondi e ottimamente argomentati
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	**1**	**2**		**3**	**4**		**5**
	Ignora o viola tutti vincoli	Rispetta i vincoli solo in parte		Rispetta i vincolisolo negli aspetti essenziali	Rispetta i vincoli in modo adeguato con qualche violazione di poco rilievo		Rispetta i vincoliin modo adeguato e completo
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**1 - 4**	**5 - 6**	**7 - 8**	**9**	**10 - 11**	**12 - 13**	**14 - 15**
	Fraintende totalmente il significato del testo in tutti i suoi aspetti	Fraintende il senso complessivo del testo in molti dei suoi aspetti	Comprende parzialmente il testo nel suo senso complessivo, fraintendendo ne gli snodi tematici e stilistici principali	Comprende adeguatamente il testo, pur cogliendo solo parzialmente snodi tematici e stilistici	Comprende adeguatamente il testo, pur commettendo alcune imprecisioni nel rilievo di snodi tematici e stilistici	Comprende in maniera efficace il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende a pieno il senso complessivo del testo e ne coglie le sfumature tematiche e stilistiche in modo articolate
Interpretazione corretta e articolata del testo	**1 - 2**	**3 - 4**	**5**	**6**	**7**	**8 - 9**	**10**
	Non interpreta il testo o lo fa in modo del tutto inadeguato	Interpreta il testo in maniera perlopiù inadeguata o fuorviante	Non coglie alcuni importanti aspetti suscettibili di interpretazione	Interpreta il testo in maniera corretta, ma superficiale e priva di riferimenti testuali	Interpreta il testo in maniera ampia e corretta, con pochi riferimenti testuali	Interpreta il testo in maniera completa e approfondita, con alcuni riferimenti testuali e	Interpreta il testo in maniera completa e approfondita, con numerosi riferimenti testuali e diffusi apporti personali

						apporti persona	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica [secondo richieste]	**1 - 2**	**3 - 4**	**5**	**6**	**7**	**8 - 9**	**10**
	I diversi ambiti di analisi sono del tutto o in larga parte ignorati	Commette gravi e diffusi errori nei diversi ambiti di analisi	ommette alcuni significativi errori in alcuni ambiti di analisi	L''analisi risulta adeguata, pur se limitata agli aspetti più evidenti e immediati	L'analisi risulta corretta, ma limitata ad alcuni aspetti dell'analisi	L'analisi è corretta, rigorosa e articolata in quasi tutti gli ambiti	'analisi è corretta, rigorosa e articolata in tutti gli ambiti
Studente/essa			Punteggio totale: /10 =			VOTO:	

TIPOLOGIA B _ ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	**DESCRITTORI**						
	LIVELLO I	**LIVELLO II**	**LIVELLO III**	**LIVELLO IV**	**LIVELLO V**	**LIVELLO VI**	**LIVELLO VII**
***INDICATORE 1* Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale**	**1 - 4**	**5 - 8**	**9 - 11**	**12**	**13 - 15**	**16 - 18**	**19 - 20**
	Non riesce a dare alcun ordine strutturale al testo, mostrando gravissime lacune in coesione e coerenza	Costruisce il testo su struttura debole, non riuscendo a dare equilibrio alle parti e violando molte regole di coesione e coerenza	Tende a giustapporre le parti, anziché collegarle tra loro, mostrando carenze nella distribuzione del contenuto e commettendo numerosi errori in coesione e coerenza	Riesce a strutturare il testo in modo semplice, ma corretto, commettendo sporadici errori di coesione e coerenza	Struttura il testo in modo semplice, ma corretto, distribuendo il contenuto con equilibrio e commettendo circostanziati errori di coesione e coerenza	Struttura bene il testo, con distribuzione equilibrata del contenuto, con sostanziale rispetto di coesione e coerenza	Costruisce il testo in struttura rigorosa e armonica, con pieno rispetto di coesione e coerenza
***INDICATORE 2* Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale e uso corretto della punteggiatura**	**1 - 4**	**5 - 8**	**9 - 11**	**12**	**13 - 15**	**16 - 18**	**19 - 20**
	Mostra gravissime lacune in tutti gli aspetti formali che impediscono, di fatto, il corretto passaggio del messaggio comunicativo	Mostra gravi lacune in quasi tutti gli aspetti formali, rendendo a tratti difficilmente comprensibile il messaggio comunicativo	Mostra alcune ricorrenti lacune in ambito formale che, comunque, non impediscono il passaggio del messaggio comunicativo	Scrive in modo sostanzialmente corretto, utilizzando un lessico adeguato, pur se semplice. Si rilevano alcune imprecisioni formali	Scrive in modo corretto, marcando il testo solo con sporadici refusi di scrittura. Il lessico, pur se standard, è adeguato	Padroneggia con buona competenza tutti gli aspetti formali, mostrando efficacia nelle scelte lessicali	Padroneggia ottimamente tutti gli aspetti formali che caratterizzano l'espressione scritta; il lessico è specifico per la situazione d'uso
***INDICATORE 3* Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.Espressione di giudizi critici e valutazioni personali**	**1 - 4**	**5 - 8**	**9 - 11**	**12**	**13 - 15**	**16 - 18**	**19 - 20**
	Non dà spazio ad alcun riferimento culturale e la personalizzazione del testo, in termini di giudizi e valutazioni, risulta assente o del tutto disarticolata	Introduce nel testo riferimenti culturali rari e imprecisi, ricorrendo a giudizi sporadici e poco pertinenti al contesto	Introduce nel testo pochi riferimenti culturali, spesso generici, ricorrendo a pochi giudizi, non del tutto efficacemente supportati	È in grado di utilizzare conoscenze di base e di introdurre semplici riferimenti culturali, facendo anche ricorso a giudizi ben circostanziati	Introduce nel testo buoni riferimenti culturali, ricorrendo con regolarità a giudizi e valutazioni adeguati	Introduce nel testo ampi riferimenti culturali, ricorrendo a giudizi e valutazioni sostenuti e argomentati	Arricchisce il testo con ampi e precisi riferimenti culturali, avvalorati da giudizi critici e valutazioni personali profondi e ottimamente argomentati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**1 - 2**	**3 - 4**	**5**	**6**	**7**	**8 - 9**	**10**
	Non individua o fraintende la tesi fondante presente nel testo proposto	Individua solo alcuni aspetti della tesi fondante presente nel testo proposto	Individua correttamente la tesi fondante presente nel testo, ma ne analizza solo gli aspetti di base	Individua correttamente e in maniera puntuale la tesi fondante presente nel testo	Individua in maniera puntuale tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua in maniera completa e puntuale tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua in maniera puntuale, completa e sicura tesi e argomentazioni, inclusi gli aspetti meno evidenti
Capacità di sostenere con coerenza un	**1 - 4**	**5 - 6**	**7 - 8**	**9**	**10 - 11**	**12 - 13**	**14 - 15**
	Delinea un percorso	Introduce nel percorso	Introduce nel percorso alcune	Delinea un percorso	Delinea un percorso	Delinea un percorso ben	Delinea un percorso

percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	alquanto sconnesso e spesso incoerente	frequenti incertezze di coerenza argomentativa	incertezze di coerenza argomentativa	semplice, ma corretto, costruito con passaggi logici e tematici essenziali	semplice, ma corretto, costruito attorno a passaggi logici e tematici di ampio respiro	articolato e pienamente coerente alla situazione argomentativa	coerente, efficace e funzionale alla situazione argomentativa
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**1 - 4**	**5 - 6**	**7 - 8**	**9**	**10 - 11**	**12 - 13**	**14 - 15**
	I riferimenti culturali risultano, se non assenti, completamente errati o non pertinenti all'argomentazione	I riferimenti culturali risultano poco adeguati o comunque caratterizzati da gravi inesattezze	I pochi riferimenti culturali, parzialmente corretti nei contenuti, risultano non del tutto adeguati all'argomentazione	I riferimenti culturali risultano essenziali, ma corretti e adeguati all'argomentazione; si mantiene un approccio compilativo	I riferimenti culturali risultano corretti e congrui rispetto all'argomentazione, seppur non originali	I riferimenti culturali risultano diffusamente corretti e rivelano un approccio non compilativo originale	I riferimenti culturali risultano approfonditi e pienamente pertinenti, rivelando un approccio particolarmente originale
Studente/essa			Punteggio totale: /10 =			VOTO:	

TIPOLOGIA C _ RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI	DESCRITTORI						
	LIVELLO I	LIVELLO II	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V	LIVELLO VI	LIVELLO VII
***INDICATORE 1* Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale**	**1 - 4**	**5 - 8**	**9 - 11**	**12**	**13 - 15**	**16 - 18**	**19 - 20**
	Non riesce a dare alcun ordine strutturale al testo, mostrando gravissime lacune in coesione e coerenza	Costruisce il testo su struttura debole, non riuscendo a dare equilibrio alle parti e violando molte regole di coesione e coerenza	Tende a giustapporre le parti, anziché collegarle tra loro, mostrando carenze nella distribuzione del contenuto e commettendo numerosi errori in coesione e coerenza	Riesce a strutturare il testo in modo semplice, ma corretto, commettendo sporadici errori di coesione e coerenza	Struttura il testo in modo semplice, ma corretto, distribuendo il contenuto con equilibrio e commettendo circostanziati errori di coesione e coerenza	Struttura bene il testo, con distribuzione equilibrata del contenuto, con sostanziale rispetto di coesione e coerenza	Costruisce il testo in struttura rigorosa e armonica, con pieno rispetto di coesione e coerenza
***INDICATORE 2* Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale e uso corretto della punteggiatura**	**1 - 4**	**5 - 8**	**9 - 11**	**12**	**13 - 15**	**16 - 18**	**19 - 20**
	Mostra gravissime lacune in tutti gli aspetti formali che impediscono, di fatto, il corretto passaggio del messaggio comunicativo	Mostra gravi lacune in quasi tutti gli aspetti formali, rendendo a tratti difficilmente comprensibile il messaggio comunicativo	Mostra alcune ricorrenti lacune in ambito formale che, comunque, non impediscono il passaggio del messaggio comunicativo	Scrive in modo sostanzialmente corretto, utilizzando un lessico adeguato, pur se semplice. Si rilevano alcune imprecisioni formali	Scrive in modo corretto, marcando il testo solo con sporadici refusi di scrittura. Il lessico, pur se standard, è adeguato	Padroneggia con buona competenza tutti gli aspetti formali, mostrando efficacia nelle scelte lessicali	Padroneggia ottimamente tutti gli aspetti formali che caratterizzano l'espressione scritta; il lessico è specifico per la situazione d'uso
***INDICATORE 3* Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.Espressione di giudizi critici e valutazioni personali**	**1 - 4**	**5 - 8**	**9 - 11**	**12**	**13 - 15**	**16 - 18**	**19 - 20**
	Non dà spazio ad alcun riferimento culturale e la personalizzazione del testo, in termini di giudizi e valutazioni, risulta assente o del tutto disarticolata	Introduce nel testo rari e poco adeguati riferimenti culturali, ricorrendo a giudizi sporadici e poco pertinenti al contesto	Introduce nel testo pochi riferimenti culturali, talvolta poco adeguati, ricorrendo a pochi giudizi, non del tutto efficacemente supportati	È in grado di utilizzare conoscenze di base e di introdurre semplici riferimenti culturali, facendo anche ricorso a giudizi ben circostanziati	Introduce nel testo buoni riferimenti culturali, ricorrendo con regolarità giudizi e valutazioni adeguati	Introduce nel testo ampi riferimenti culturali, ricorrendo a giudizi e valutazioni sostenuti e argomentati	Arricchisce il testo con ampi e precisi riferimenti culturali, avvalorati da giudizi critici e valutazioni personali profondi e ottimamente argomentati
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	**1**	**2**		**3**	**4**		**5**
	Disattende completamente le richieste e le indicazioni di lavoro	Disattende in parte significativa le richieste e le indicazioni di lavoro		Rispetta le indicazioni e le richieste di lavoro, ma si riscontrano lievi imprecisioni in uno degli aspetti	Rispetta completamente, seppur in modo essenziale, le indicazioni e le richieste di lavoro		Rispetta completamente e con efficacia le richieste e le indicazioni di lavoro
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**1 - 4**	**5 - 6**	**7 - 8**	**9**	**10 - 11**	**12 - 13**	**14 - 15**
	Espone in modo del tutto disordinato	Espone con numerosi errori nell'ordine di sviluppo del discorso	Espone in modo basilare, tendendo a giustapporre informazioni e affermazioni, anziché sviluppare un discorso	Espone in modo basilare, ma presenta con chiarezza buona parte degli snodi concettuali del discorso	Espone in modo articolato, presentando in modo chiaro gli snodi concettuali del discorso	Espone in modo ben articolato e rigoroso, presentando in modo chiaro ed efficace gli snodi concettuali del discorso	Espone in modo articolato e rigoroso, ricorrendo con efficacia agli strumenti testuali dell'organizzazione logica (paragrafi, capoversi, connettivi, punteggiatura)
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**1 - 4**	**5 - 8**	**9 - 11**	**12**	**13 - 15**	**16 - 18**	**19 - 20**
	Non presenta un quadro culturale o i riferimenti sono del tutto inadeguati	Presenta un quadro culturale con numerose e gravi inesattezze	Presenta un quadro culturale con alcune inesattezze	Presenta un quadro culturale corretto, ma ridotto e superficiale, con	Presenta un quadro culturale corretto e ampio, pur se con	Presenta un quadro culturale corretto e ampio, con taglio personale	Presenta un quadro culturale ampio e approfondito, con taglio personale e

				evidente intento compilativo	approccio compilativo		apporti critici di buon livello
Studente/essa			Punteggio totale: /10 =			VOTO:	

GRIGLIA UTILIZZATA PER LE PROVE ORALI:

	0-0,5 punti Conoscenze mancanti/ lievemente accennate e impossibilità di verifica la capacità di collegamento e valutazione critica.	1-1,5 punti Conoscenze a livello base, non del tutto approfondite, e spiegate a grandi linee, che mostrano semplici collegamenti e corretti.	2 punti Conoscenze precise e approfondite, buona capacità di esposizione, di valutazione critica e di collegamento.
Correttezza e completezza dei contenuti			
Capacità di analisi e sintesi			
Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina			
Capacità di collegamenti con altre discipline			
Correttezza formale dell'elaborazione di un discorso strutturato			

TOTALE: ……/10

Verona, 15 maggio 2023

Il docente
Prof.ssa Federica Pasquetto

2.3 RELAZIONE DI STORIA

1. PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso didattico tra i ragazzi e la docente si porta avanti dal Terzo anno; quindi, è stato possibile crescere e vedere assieme il termine del percorso triennale superiore.
Dal punto di vista relazionale, già dal primo anno di conoscenza il rapporto docente-classe si è rivelato buono: il clima delle lezioni è stato per la maggior parte delle lezioni idoneo all'apprendimento, con momenti di scambio di opinioni e di lezione frontale. Meno positiva è risultata la partecipazione dei ragazzi e l'ambizione a mettersi in gioco, dato che per tutto il corso del triennio è stato presente un piccolo gruppo che ha lavorato sempre bene, ma è risultato decisamente isolato rispetto al resto della classe.
Il punto su cui la docente si è concentrata maggiormente è stata la capacità di esporre attuando collegamenti tra gli argomenti della stessa disciplina, ma anche tra discipline differenti, al fine di maturare un buon livello di spirito critico per valutare i dati studiati. In particolare, l'insegnante ha cercato di andare di pari passo con Storia e Letteratura italiana al fine di creare un parallelo utile ai ragazzi per lo studio: come in storia si studiano i contesti storici e i fatti, così in letteratura si studiano pensieri canonici di uomini che hanno vissuto in quei contesti storici affrontati.
Sicuramente durante il Terzo anno, il lavoro ha risentito del drammatico momento pandemico a causa del Covid-19, ma, anche in modalità DAD, è stato possibile portare a termine il percorso progettato per i ragazzi, facendo opportune riflessioni anche sul contesto della contemporaneità.

CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

UNITÀ 1: DALLA FINE DEL 1800 ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
L'età dell'imperialismo e la Belle Époque - Definizione, collocazione cronologica, nazioni protagoniste, dottrine politiche. La seconda rivoluzione industriale e le nuove scoperte: Energia, illuminazione, trasporti; il taylorismo e il fordismo e la loro applicazione economica: la catena di montaggio e la produzione in serie (la Ford model T). **Breve ripasso dell'età della Destra storica e della Sinistra storica in Italia:** la questione meridionale, il trasformismo politico della sinistra storica (Depretis), la politica coloniale e il massacro di Dogali, la guerra di Abissinia e la conquista di Eritrea con il trattato di Addis Abeba. **L'età giolittiana:** l'ascesa di Giolitti durante la crisi del nuovo secolo (fatti del 1900 e omicidio del re). I quattro governi di Giolitti, le linee della sua politica interna: collaborazione con il partito	Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e l'esplosione tecnologica di inizio Novecento. Analizzare i problemi legati alle nuove dinamiche di organizzazione del lavoro, ivi compresi quelli derivanti dalla nascita delle rappresentanze di massa. Riconoscere le relazioni tra evoluzione tecnologica e nuove dinamiche di guerra. Cogliere i mutamenti socio-economici che portarono al Primo conflitto mondiale e che,	10 ORE nel primo quadrimestre

socialista di Turati e con il partito democratico-cristiano di don Murri (sospensione del *Non expedit* del 1870). Inquadratura della figura di Giolitti come personaggio con "luci e ombre" per le riforme emanate, ma applicate malamente. L'impresa di Libia del 1911 e la pace di Losanna del 1912 (termina la seconda crisi marocchina). **Equilibri politici mondiali prima della Grande Guerra:** gli USA e i presidenti T. Roosevelt (anti-trust) e W. Wilson (linea progressista di Roosevelt), i protettorati statunitensi a Cuba e Panama, il problema dell'immigrazione dall'Europa. La Gran Bretagna e la questione irlandese; la Francia e il caso Dreyfus; l'età Guglielmina in Germania; la crisi dell'impero austro-ungarico e il problema della Bosnia annessa nel 1908; la Russia in crisi e la "domenica di sangue" del 1905; la guerra russo-giapponese nel 1905, la sconfitta russa e la mediazione di Roosevelt per i trattati di pace. **La Prima guerra mondiale:** analisi e studio del conflitto anno per anno, partendo dalla differenza tra cause profonde (crisi balcaniche e marocchine, egemonia tedesca e imperialismo) e il *casus belli*. L'apertura dei fronti e il caso italiano (cambio di alleanza), le battaglie principali, l'eccezionalità dell'anno 1917 (uscita della Russia ed entrata degli USA, disfatta di Caporetto), la fine della guerra con l'armistizio di Compiègne sul vagone del treno. L'impreparazione dell'esercito italiano e il cambio di generali per arrivare alla vittoria.	poi, furono da esso prodotti.	
UNITÀ 2: LA RIVOLUZIONE RUSSA		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
La società russa prerivoluzionaria. Il Bolscevichi e menscevichi. La crisi del 1905 e costituzione della Duma. Il primo conflitto mondiale, la cacciata dello zar e il governo provvisorio dopo la rivoluzione di febbraio particolarmente sanguinosa. Lenin e le "tesi di aprile",	Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e l'esplosione tecnologica di inizio Novecento. Analizzare i problemi legati alle nuove dinamiche di organizzazione del	4 ORE nel primo quadrimestre

l'esilio di Lenin e la Repubblica di Kerenskij. La rivoluzione di ottobre e il compimento della rivoluzione: l'ascesa di Lenin e del governo bolscevico. Il Terrore Rosso e le azioni repressive. La guerra civile tra armata rossa e armata bianca. La vittoria dei bolscevichi del 1921 con la pace di Riga. Il Comunismo di guerra per il sostegno dell'esercito in guerra: nazionalizzazione di terre e fabbriche, la costituzione del 1918. Il malcontento dopo la guerra civile, la sospensione del comunismo di guerra e la NEP di Lenin. La nascita dell'URSS nel 1922.	lavoro, ivi compresi quelli derivanti dalla nascita delle rappresentanze di massa. Riconoscere le relazioni tra evoluzione tecnologica e nuove dinamiche di guerra. Cogliere i mutamenti socio-economici che portarono al Primo conflitto mondiale e che, poi, furono da esso prodotti.	

UNITÀ 3: IL PRIMO DOPOGUERRA		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Il **trattato di Versailles** e il rapporto con *i 14 punti* di Wilson, le conseguenze pesanti del trattato per la Germania e lo smantellamento delle forme di governo di Germania e impero austro-ungarico. Il crollo dell'impero ottomano e il nuovo sistema dei mandati usato da Francia e Gran Bretagna per controllare i territori dell'ex impero turco. La nascita della Società delle Nazioni. **The roaring Twenties:** l'euforia degli USA dopo la guerra, la nuova accessibilità di tutti i prodotti con il sistema rateale, la nascita della compravendita di azioni, nuovi oggetti in commercio, l'isolazionismo di Wilson, la nascita del KKK, il proibizionismo (secondo lato dei ruggenti anni Venti), l'applicazione del *piano Dawes* alla Germania per aiutarla a risollevarsi. La caduta della Borsa di Wall Street e la speculazione, l'inizio della Grande Depressione, il tentativo di rimedio del presidente F.D. Roosevelt con i due *New Deal*, al fine di ritrovare il *welfare state* (1935-1940). Le teorie dell'economo Keynes in merito alla Grande Depressione e sulla teoria della "pace cartaginese". **Germania:** il tentativo di governo provvisorio di stampo comunista e l'affermazione della Repubblica di Weimar di Ebert. La crisi economica-sociale, il Biennio rosso, l'aiuto statunitense con il piano Dawes e il patto di Locarno con la Francia e il Belgio, la nascita l'ascesa del partito nazionalsocialista di Hitler nel 1920. **Francia e Gran Bretagna:** prosecuzione della politica coloniale con il meccanismo dei mandati in Africa e nei territori dell'ex impero ottomano, la nascita del Commonwealth inglese e la fine della questione irlandese con la concessione	Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e le dinamiche di potere che portarono all'affermazione dei totalitarismi europei. Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e le forme di propaganda della prima metà del Novecento. Utilizzare fonti di tipo iconografico per ricerche sulla propaganda totalitaria. Analizzare i problemi legati alle economie dei regimi totalitari. Riconoscere le relazioni tra evoluzione tecnologica e potere (industria pesante, opere pubbliche) Cogliere i mutamenti socio-economici che crearono il consenso attorno ai totalitarismo novecenteschi. Interpretare e confrontare le trascrizioni di alcuni discorsi di leader politici della prima metà del Novecento.	9 ORE nel primo quadrimestre

dello Stato Libero d'Irlanda a sud e dell'Irlanda del nord ancora inglese. **India:** lotta per l'indipendenza dalla Gran Bretagna e l'azione diplomatica di Mahatma Gandhi.		
UNITÀ 4: IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'ASCESA DI MUSSOLINI		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Il Dopoguerra in Italia: la crisi socio economica, il problema dei reduci, il bisogno di lavoro, l'insoddisfazione per la "vittoria mutilata", l'impresa di Fiume di D'Annunzio e il suo fallimento dopo la firma del Trattato di Rapallo del 1920. L'ascesa del Movimento dei Fasci di Combattimento; l'accrescimento del consenso durante l'ultimo governo Giolitti, le squadre d'azione fasciste, la trasformazione in PNF nel 1921, la marcia su Roma del 1922, il discorso del bivacco, Mussolini capo del governo, la legge Acerbo, la riforma Gentile, l'omicidio Matteotti, la "secessione dell'Aventino", il discorso di Mussolini e l'assunzione della colpa dell'omicidio, l'inizio della dittatura. La fascistizzazione dell'Italia a livello politico (nuove istituzioni al fianco di quelle esistenti mantenute) e sociale, l'occupazione del tempo libero dall'infanzia per i ragazzi e l'organizzazione di attività per il dopolavoro. Le leggi fascistissime e i patti lateranensi (fine della questione romana); la battaglia del grano, la quota novanta per la sollevazione della lira, le due linee economiche prima liberale e poi dirigista con il sistema corporativo. Le opere pubbliche del regime. La politica estera: l'impresa di Etiopia del 1935 e l'uscita dalla Società delle Nazioni. L'inizio del rapporto con Hitler, l'asse Roma-Berlino, la proclamazione delle leggi razziali del 1938, il patto d'acciaio del 1939.	Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e l'esplosione tecnologica di inizio Novecento. Analizzare i problemi legati alle nuove dinamiche di organizzazione del lavoro, ivi compresi quelli derivanti dalla nascita delle rappresentanze di massa. Riconoscere le relazioni tra evoluzione tecnologica e nuove dinamiche di guerra. Cogliere i mutamenti socio-economici che portarono al Primo conflitto mondiale e che, poi, furono da esso prodotti.	6 ORE nel secondo quadrimestre

UNITÀ 5: IL NAZISMO E LO STALINISMO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Adolf Hitler: il putsch di Monaco (1923), la pubblicazione del *Mein Kampf* (1925), la creazione di SA (1921) e SS (1926) e la differenza dei due corpi, l'ascesa al cancellierato, l'incendio del Reichstag, la morte di Hindenburg e il titolo di presidente della Repubblica, nonché di Führer. La notte dei lunghi coltelli (1926), la nascita del Terzo Reich, la Gestapo di Göring. Il controllo totale della vita pubblica e privata, la propaganda di Goebbels, la censura della cultura. Razzismo e antisemitismo: la messa in pratica dei principi del *Mein Kampf* con le Leggi di Norimberga del 1935 e la notte dei cristalli del 1938. La politica economica dirigista e del "riarmo": l'uscita della Germania dalla Società delle Nazioni dopo la Conferenza di Ginevra nel 1933. Una politica estera di preparazione alla guerra: l'Anschluss del 1938, la conquista della Cecoslovacchia per l'annessione dei Sudeti e della Iugoslavia, il patto anti-Comintern, l'Asse Roma-Berlino (il patto d'acciaio del 1939), il patto Molotov-Ribbentrop **Lo Stalinismo**: La morte di Lenin, la lotta per la successione e la vittoria di Stalin. Il totalitarismo staliniano: industrializzazione, le purghe e la carestia pianificata come metodi repressivi, il culto della personalità, eliminazione dei kulaki, le deportazioni nei gulag, la nazionalizzazione delle terre, il piano di incentivi agli operai. I piani quinquennali e la potenza dell'industria sovietica.	Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e l'esplosione tecnologica di inizio Novecento. Analizzare i problemi legati alle nuove dinamiche di organizzazione del lavoro, ivi compresi quelli derivanti dalla nascita delle rappresentanze di massa. Riconoscere le relazioni tra evoluzione tecnologica e nuove dinamiche di guerra. Cogliere i mutamenti socio-economici che portarono al Primo conflitto mondiale e che, poi, furono da esso prodotti.	7 ORE nel secondo quadrimestre
UNITÀ 6: LA SECONDA GUERRA MONDIALE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
EQUILIBRI POLTICI PRIMA DELLA GUERRA: cenni alla situazione di Gran Bretagna, Francia, delle nuove dittature nate dalla caduta degli imperi austro-ungarico e ottomano; la guerra civile	Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e le dinamiche di potere che	10 ORE nel secondo quadrimestre

spagnola e la dittatura di Francisco franco dal 1939; la crisi della Cina; l'imperialismo giapponese e la vicinanza con il nazismo, la conquista della Manciuria e la lotta commerciale con gli USA; la politica *dell'appeasement* del ministro inglese Chamberlain. **LA SECONDA GUERRA MONDIALE: analisi del conflitto anno per anno.** 1° settembre **1939**: l'attacco tedesco alla Polonia e lo scoppio della guerra. La marcia inarrestabile di Hitler. **1940**: L'invasione di Belgio, Lussemburgo e Olanda, l'aggiramento della Linea Maginot e la marcia su Parigi e l'occupazione della Francia. L'evacuazione di Dunkerque, l'arrivo al potere di Churchill, l'operazione "Leone marino" e la "Battaglia d'Inghilterra". L'Italia entra in guerra contro Francia e Gran Bretagna e apre due fronti, in africa e nei Balcani. L'intervento tedesco in Africa orientale con gli *Afrikakorps*. L'avanzamento tedesco in penisola balcanica e in Grecia. Il **1941**: operazione Barbarossa (attacco nazista all'URSS), la firma della Carta Atlantica tra Churchill e Roosevelt, l'attacco giapponese a Pearl Harbour, l'inizio della discussione tedesca sulla questione ebraica, **1942-43**: l'inizio della svolta, i cedimenti africani dell'Asse a El-Alamein. Gli USA e la vittoria delle Midway. Le resistenze europee e le tragedie ad esse collegate. La disfatta di Russia e la tragedia dell'ARMIR a Stalingrado. **1943-44**: lo sbarco degli americani in Sicilia dopo l'operazione Mincemeat, l'armistizio di Cassibile, la caduta di Mussolini, la Repubblica Sociale Italiana a Salò e la guerra civile italiana. La risalita degli americani lungo la penisola italiana. **1944-45**: L'operazione Overlord: lo sbarco in Normandia, l'avanzata dei sovietici da oriente, la Jugoslavia di Tito e la tragedia delle foibe, la liberazione della Francia di De Gaulle, la liberazione d'Italia il 25 aprile 1945 e la caduta della RSI, la fucilazione di Mussolini a Dongo. La caduta di Berlino e la fine del Secondo	portarono all'affermazione dei totalitarismi europei. Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e le forme di propaganda della prima metà del Novecento. Utilizzare fonti di tipo iconografico per ricerche sulla propaganda totalitaria. Analizzare i problemi legati alle economie dei regimi totalitari. Riconoscere le relazioni tra evoluzione tecnologica e potere (industria pesante, opere pubbliche) Cogliere i mutamenti socio-economici che crearono il consenso attorno ai totalitarismo novecenteschi. Interpretare e confrontare le trascrizioni di alcuni discorsi di leader politici della prima metà del Novecento.	

conflitto mondiale. La caduta del Giappone e lo sgancio delle bombe atomiche. Le conferenze di Yalta e Postdam nel 1945, la nascita dell'ONU.		
UNITÀ 7: IL SECONDO DOPOGUERRA		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Il quadro internazionale- Il Piano Marshall. La guerra fredda: una definizione. Alcuni fronti di guerra. **Una periodizzazione della storia dell'Italia repubblicana**: la fase costituente; gli anni del centrismo.	Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e le dinamiche di potere che portarono all'affermazione dei totalitarismi europei. Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra l'oggi e le forme di propaganda della prima metà del Novecento. Utilizzare fonti di tipo iconografico per ricerche sulla propaganda totalitaria. Analizzare i problemi legati alle economie dei regimi totalitari. Riconoscere le relazioni tra evoluzione tecnologica e potere (industria pesante, opere pubbliche) Cogliere i mutamenti socio-economici che crearono il consenso attorno ai totalitarismi novecenteschi. Interpretare e confrontare le trascrizioni di alcuni discorsi di leader politici della prima metà del Novecento.	

2. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Le attività didattiche sono state svolte introducendo approcci diversi. In alcuni casi si è privilegiata la lezione frontale, con l'obiettivo esplicito di offrire agli studenti un quadro culturale d'insieme ben strutturato ed organizzato soprattutto per la parte di descrizione del contesto storico mondiale e non solo italiano. In altri casi si è, invece, fatto ricorso ad interventi basati prevalentemente sull'interattività fra docente e studenti, per consentire agli allievi una rielaborazione personale dei contenuti tramite appunti e discussione libera.

Il corso ha seguito una logica di avanzamento cronologico ed è stato costruito su una successione di moduli suddivisi per macro-eventi, come la Pima guerra mondiale, il Primo dopoguerra, i Totalitarismi.
Ogni unità è stata strutturata per dare una visione di largo respiro ai ragazzi, in modo tale che essi non abbiano una conoscenza solo incentrata sulla realtà italiana, ma anche mondiale, aprendosi anche alle potenze asiatiche, di Cina e Giappone in particolare, oggi molto presenti nei rapporti geopolitici mondiali. Non sono mancati infatti momenti di spunto e riflessione derivati dal contesto storico-sociale odierno.

Tutte le lezioni sono state accompagnate da presentazioni in *Power Point per Windows*. Spesso il docente si è avvalso di video trovati su piattaforme online il cui link o titolo è stato riferito agli studenti.

Libri di testo in adozione:
G. Borgognone, D. Carpanetto, *Abitare la storia*, Pearson, Vol. 3, 2020.

3. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Correttezza e completezza dei contenuti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di sintesi;
- Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- Correttezza ortografica e sintattica.

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali, si è tenuto conto di questi altri criteri:

- Capacità di partire da un testo stimolo e creare collegamenti con le realtà storiche studiate o con riferimenti interdisciplinari.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa scala valutativa:

- **gravemente insufficiente: 1 – 2** (completamente estraneo alle problematiche trattate);
- **insufficiente: 3 – 4** (commette errori molto gravi/conoscenze lacunose e confuse);
- **non del tutto sufficiente: 5** (commette errori gravi);
- **sufficiente: 6** (commette errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **discreto: 7** (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **buono: 8** (non commette errori, ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **molto buono: 9** (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **ottimo: 10** (non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione).

4. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Modalità di verifiche scritte valide per l'orale: test a domanda aperta, a domanda chiusa, con prescrittore di spazi.
- I criteri di queste prove sono gli stessi di quelli per le prove orali, impostati nella seguente griglia di valutazione:

	0-0,5 punti Conoscenze mancanti/ lievemente accennate e impossibilità di verifica la capacità di collegamento e valutazione critica.	1-1,5 punti Conoscenze a livello base, non del tutto approfondite, e spiegate a grandi linee, che mostrano semplici collegamenti e corretti.	2 punti Conoscenze precise e approfondite, buona capacità di esposizione, di valutazione critica e di collegamento.
Correttezza e completezza dei contenuti			
Capacità di analisi e sintesi			
Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina			
Capacità di collegamenti con altre discipline			
Correttezza formale dell'elaborazione di un discorso strutturato			

Totale: ……/10 punti

Verona, 15 maggio 2023

Il docente
prof.ssa Federica Pasquetto

2.4. RELAZIONE DI LINGUA INGLESE

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho assunto l'incarico di docente di Lingua Inglese nella classe 5^ sez. E a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

La lingua L2 è stata utilizzata in classe per svolgere qualsiasi attività ed anche nelle conversazioni informali fra docente e studenti per esprimere opinioni personali o narrare esperienze proprie. Questa modalità fu riconosciuta come efficace dall'intero gruppo classe, nonostante una parte di loro riscontrasse delle difficoltà nell'esprimersi in L2. Ad ogni modo, aver condiviso l'importanza del "saper comunicare" in L2, ha permesso alla classe di superare ed accettare l'uso della lingua L2 mostrando un interesse che è andato sempre più aumentando e si è ampliato nei molteplici argomenti trattati di anno in anno.

La classe si presenta collaborativa, partecipativa ed attiva rispetto a qualsiasi attività venga loro proposta realizzando però approfondimenti e analisi guidate che mostrano scarsa autonomia di lavoro. L'impegno costante negli anni ed un profitto mediamente buono con pochi casi critici e alcune eccellenze che mostrano interesse vivo e partecipazione attiva mi hanno permesso di lavorare abbastanza bene. Dal punto di vista relazionale, si può sottolineare che si sono creati dei buoni rapporti interpersonali solo in pochi casi. Nonostante un costante tentativo nel corso del triennio di creare attività che portassero ad un atteggiamento più aperto e disponibile verso i compagni, i risultati sono stati lenti, difficoltosi e solo in parte soddisfacenti.

La prima parte dell'anno scolastico ha visto la classe impegnata ad approfondire l'argomento di microlingua ovvero la pubblicità "*Designing for Advertising*" del quale è stato approfondito in particolare quanto segue:

- *The philosophy of advertising,*
- *A brief history of advertising,*
- *Analyzing a print advert;*
- *A close analysis of an advert*.

Ogni studente ha quindi appreso gli sviluppi storici della pubblicità, la fraseologia specifica relativa alle varie fasi di sviluppo di una pubblicità e l'analisi tecnica di un prodotto pubblicitario imparando così a presentare in L2 le strutture e/o i lavori tecnici elaborati nelle attività laboratoriali. La classe ha ottenuto risultati di apprendimento abbastanza soddisfacenti.

Successivamente il programma ha continuato presentando le vicende e/o temi del XX secolo attraverso lo studio dei principali eventi storici esaminati dal punto di vista di quanto avvenuto negli Stati Uniti d'America.

Qui di seguito la successione dei capitoli di un fascicolo di lavoro proposto dall'insegnante riguardante i fatti principali del periodo tardo 1800 e 1900:

- 1 *Growth and Transformation*
- 2 *Discontent and Reform*
- 3 *WWI Prosperity and the Great Depression*
- 4 *The New Deal and WWII*
- 5 *The Cold War, Korean conflict and Vietnam*
- 6 *Cultural Change 1950-1980*
- 7 *End of 20th century*.

Il suddetto e approfondito lavoro ha permesso loro di avviare un processo di consapevolezza che li ha portati ad elaborazioni ed approfondimenti interessanti.

Tra questi vi è il valore della democrazia che è ancora lontano dall'essere realizzato in una potenza mondiale come l'America. A tal proposito sono stati analizzati gli avvenimenti recenti dall'insediamento dell'attuale presidente, analizzando più specificamente la poesia inaugurale di Amanda Gorman.

Con riferimento al tema della guerra, invece, è stata analizzata l'importanza di "*Ricordare per non dimenticare*" e, a tal proposito, è stata posta attenzione all'installazione artistica di commemorazione dell'anniversario dei 100 anni dalla Prima Guerra Mondiale avvenuta a Londra nel 2014 e alla mostra "Witnesses of the Witnesses" presentata a Roma a gennaio 2019.

Nella parte finale dell'anno scolastico sono stati proposti due brevi focus di letteratura comparata relativi ai seguenti movimenti:

- *Realism in Europe*
- *Aestheticism*
- *Modernism*
- *Post-modernism*

Sottolineo ora che durante tutto l'anno scolastico e attraverso le varie attività sono state riviste le principali strutture linguistiche e grammaticali apprese nei precedenti anni scolastici, dando particolare attenzione allo sviluppo di brevi esposizioni argomentative.

Volendo infine fornire delle indicazioni più precise relativamente ai risultati di apprendimento, desidero sottolineare l'eterogeneità della classe. Accanto ad un gruppo di studenti volenterosi, con buone capacità, aventi un metodo di studio più costante e multidisciplinare e con risultanti ottime valutazioni, vi sono altri che si rifugiano in un apprendimento mnemonico che li allontana dall'uso vero e proprio della lingua straniera in oggetto. Infine un rimanente gruppo di studenti si colloca in un'area intermedia con buone capacità di apprendimento e pertanto di possibili rapidi miglioramenti.

Facendo riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento direi quindi che la maggior parte di essi si colloca ad un livello B1 mentre il gruppo di studenti più volenterosi si identifica con il livello B2.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

UNITA' 1: HOW TO EXPRESS YOUR OWN OPINION		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori. Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo, intonazione della frase, ortografia e punteggiatura, lessico e fraseologia idiomatica frequenti, relativi ad argomenti di vita quotidiana. • Forme e uso dei tempi verbali *past simple, past continuous, present perfect simple*, *future forms.*	Interagire in conversazioni su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità. Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti. Produrre brevi testi, coesi e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa, nello specifico le strutture verbali del passato e del futuro.	Primo quadrimestre: Settembre / Ottobre 10 ore
UNITA' 2: DESIGNING FOR ADVERTISING		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di natura tecnica-professionale. • Accuratezza nell'uso del repertorio lessicale ESP e non solo. • Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. • Focus sui concetti di abilità e competenze.	Produrre brevi testi coerenti e coesi, con lessico appropriato, per esprimere in modo chiaro opinioni e processi. Interagire in L2 con appropriato linguaggio settoriale su competenze e conoscenza sulle energie rinnovabili. Mettere in atto strategie/tecniche per la comprensione globale e selettiva di testi in microlingua di livello B2 scritti, orali e multimediali. Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico ESP appropriato.	Primo quadrimestre: Ottobre /Novembre 20 ore

UNITA' 4: HISTORY OF THE 20TH CENTURY		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Caratteristiche delle principali tipologie testuali; fattori di coerenza e coesione del testo; strutture morfosintattiche del passato. Lessico e fraseologia ad alta frequenza; varietà espressive del registro. Aspetti socio-culturali e storici del periodo analizzato negli Stati Uniti.. Storia dell'America: *Belle Epoque, WW1, WWII, Cold War and Cultural Change.*	Produrre brevi testi coerenti e coesi, con lessico appropriato, per esprimere in modo chiaro opinioni e processi. Distinguere le principali tipologie testuali. Comprendere globalmente messaggi audio-visivi su tematiche note. Lavorare in gruppo per costruire e ricostruire informazioni e concetti. Comporre testi efficaci e pertinenti utilizzando le strutture verbali del passato per comunicare eventi storici.	Secondo quadrimestre: Gennaio 10 ore
UNITA' 5: FOCUS ON REMEMBERING THE PAST		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Caratteristiche delle principali tipologie testuali; fattori di coerenza e coesione del testo; strutture morfosintattiche del passato. Lessico e fraseologia ad alta frequenza; varietà espressive del registro. Aspetti socio-culturali e storici della tematica analizzata.	Produrre brevi testi coerenti e coesi, con lessico appropriato, per esprimere in modo chiaro opinioni e processi. Descrivere in L2, in modo coerente e coeso, fenomeni socio-culturali con un linguaggio pertinente.	Secondo quadrimestre: Febbraio 15 ore

UNITA' 6: FOCUS ON PRESENT AMERICAN HISTORY		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Caratteristiche delle principali tipologie testuali; fattori di coerenza e coesione del testo poetico. Lessico e fraseologia ad alta frequenza; varietà espressive del registro. Focus su: *The hill we rise, Amanda Gorman.*	Produrre brevi testi coerenti e coesi, con lessico appropriato, per esprimere in modo chiaro opinioni e processi. Comprendere globalmente messaggi audio-visivi. Accuratezza nell'uso del repertorio lessicale e grammaticale. Collegamento lineare di frasi e espressioni attraverso i connettori. Comporre testi efficaci e pertinenti utilizzando le strutture verbali del passato per comunicare eventi storici.	Secondo quadrimestre: Marzo 10 ore
UNITA' 7: LITERATURE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Caratteristiche delle principali tipologie testuali; fattori di coerenza e coesione del testo; strutture morfosintattiche del passato. Lessico e fraseologia ad alta frequenza; varietà espressive del registro. Aspetti socio-culturali e letterari del 1900. Focus su: *Realism with Charles Dickens, Aestheticism with Oscar Wilde*, *Modernism with T.S. Eliot and F.S: Fitzgerald and Post-modernism*.	Produrre brevi testi coerenti e coesi, con lessico appropriato, per esprimere in modo chiaro opinioni e processi. Distinguere le principali tipologie testuali. Comprendere globalmente messaggi audio-visivi su tematiche note. Lavorare in gruppo per costruire e ricostruire informazioni e concetti. Creare collegamenti tra materie, comunicare in L2 gli sviluppi culturali e letterari del periodo analizzato.	Secondo quadrimestre: Aprile / Maggio Circa 20 ore di lezione.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Le attività didattiche sono state svolte mettendo in campo approcci diversi. In alcuni casi si è privilegiata la lezione frontale, con l'obiettivo esplicito di offrire agli studenti un quadro culturale d'insieme ben strutturato ed organizzato. In altri casi si è, invece, fatto ricorso ad interventi basati prevalentemente sull'interattività tra docente e studenti, per consentire agli allievi una rielaborazione personale dei contenuti tramite appunti, analisi guidata dei testi e discussione libera.
Si è comunque sempre cercato di stimolare e testare le conoscenze degli alunni attraverso attività di conversazione all'inizio, durante e a chiusura di ogni argomento affrontato.
Per quanto riguarda le tematiche di natura tecnico-professionale, i ragazzi sono stati spinti ad

esporre quanto già avevano appreso in precedenza con altri docenti ed in laboratorio, sperimentando così un'"inversione di ruoli".
Sottolineo in particolare che durante il corso dell'intero anno scolastico sono state analizzate e tradotte letture e sono stati fatti esercizi di vario tipo, specialmente lessicali e di listening, ai fini del consolidamento delle competenze in L2.
Tra gli strumenti che sono stati utilizzati, oltre alla classica lavagna tradizionale, è stata spesso utilizzata l'Apple TV per la visione di immagini e video in lingua originale.
Tutte le lezioni sono state accompagnate da presentazioni in *Powerpoint per Windows* messi a disposizione degli allievi attraverso una piattaforma web di condivisione (*Google Classroom*).

Libri di testo in adozione:

Materiale fornito dal docente.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quello che riguarda la valutazione delle verifiche, si è tenuto conto dei seguenti criteri:
1. Capacità di comunicare in L2;
2. Conoscenza dei contenuti di ambito storico e di natura tecnico-professionale;
3. Correttezza grammaticale, sintattica, ortografica e lessicale;
4. Capacità di analisi e sintesi;
5. Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline.

Per le valutazioni orali e scritte si è tenuto conto di questa tabella di conversione:
- **gravemente insufficiente: 1 – 2** (completamente estraneo alle problematiche trattate);
- **insufficiente: 3 – 4** (commette errori molto gravi);
- **non del tutto sufficiente: 5** (commette errori gravi);
- **sufficiente: 6** (commette errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **discreto: 7** (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **buono: 8** (non commette errori, ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **molto buono: 9** (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **ottimo: 10** (non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Quali strumenti di valutazione si sono utilizzati:
- colloqui orali;
- verifiche scritte con domande a risposta aperta

Qui di seguito allego la griglia di valutazione utilizzata nelle verifiche scritte:

DESCRITTORI	INDICATORI DI LIVELLO							
COMPRENSIONE e/o CONOSCENZA DEI CONTENUTI (quantità e qualità dell'informazione)	1-3	4	5	6	7	8	9	10
	Assente	Carente	Parziale	Accettabile	Discreta	Abbastanza completa	Completa ed approfondita	Esaustiva
USO DELLA LINGUA (morfosintassi, lessico, spelling)	1-3	4	5	6	7	8	9	10
	Grave	Insufficiente	Scorretta	Sufficiente	Abbastanza corretta	Nel complesso corretta	Corretta e fluente	Precisa e articolata
RIELABORAZIONE (analisi e sintesi, contestualizzazione ed argomentazione)	1-3	4	5	6	7	8	9	10
	Nulla o quasi	Scarsa	Frammentaria	Essenziale	Soddisfacente	Adeguata	Personale	Originale

Qui di seguito allego la griglia di valutazione utilizzata nei colloqui orali:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI - TRIENNIO			
VOTO	COMPETENZA CONTENUTI	LESSICO e GRAMMATICA	COMPETENZE COMUNICATIVE (compreso l'uso di mezzi multimediali)
Excellent 9 - 10	Ottima conoscenza dei contenuti, presentati in maniera disinvolta e articolata, con osservazioni pertinenti.	Padronanza di un vasto repertorio lessicale che comprende espressioni idiomatiche e colloquiali. Pronuncia corretta. Costante controllo grammaticale di forme linguistiche anche complesse.	Esposizione chiara, fluente e ben organizzata di un discorso. Descrizione precisa di argomenti anche complessi, sviluppando determinati punti e concludendo in modo appropriato. Comprensione dettagliata degli argomenti e capacità di cogliere i cambiamenti di registro.
Good 7 - 8	Conoscenza buona dei contenuti, presentati in maniera chiara.	Adeguata padronanza di un vasto repertorio lessicale. Pronuncia chiara e naturale. Buon livello di correttezza grammaticale. Pochi errori e spesso corretti a posteriori.	Esposizione chiara e ben strutturata, che evidenzia gli aspetti significativi con esempi. Buona capacità di comprendere i concetti fondamentali, sia concreti sia astratti.
Passing Grade 6	Conoscenza dei contenuti frammentaria, superficiale.	Repertorio lessicale di base con errori di pronuncia e forte accento straniero. Povera conoscenza grammaticale con sistematici errori delle relative strutture.	Esposizione elementare che denota una semplice memorizzazione. Presenza di ripetuti errori. Comprensione di informazioni basilari purchè il discorso sia pronunciato lentamente e con pause per permetterne l'assimilazione.
Poor 4 - 5	Conoscenza dei contenuti lacunosa, limitata.	Povera conoscenza lessicale che impedisce la comunicazione. Pronuncia scorretta e incomprensibile. Presenza di errori sistematici nell'applicazione delle strutture grammaticali.	Incapacità di utilizzare semplici funzioni linguistiche pertinenti alla routine quotidiana. Comprensione di singoli vocaboli e non del senso complessivo del discorso, anche in contesto semplice.
Lacking 1 - 3	Conoscenza nulla dei contenuti.	Conoscenza lessicale quasi nulla. Scorretta la pronuncia. Comprensione nulla di informazioni esplicite.	Padronanza nulla delle funzioni linguistiche elementari.

Verona, 15 maggio 2023

Il docente
prof.ssa Patrizia Mel

2.5 RELAZIONE DI MATEMATICA

1. PROFILO DELLA CLASSE

Sono la docente di matematica della classe Quinta G dall'anno 2020/2021 e l'ho seguita per questi tre anni. Molti ragazzi in terza avevano difficoltà nello studio della matematica, soprattutto a causa di lacune o debolezze pregresse: alcuni hanno superato tali ostacoli con impegno costante e interesse, dimostrando determinazione e un buon grado di maturità; altri invece hanno manifestato un impegno non sempre motivato e costante, ottenendo miglioramenti meno significativi.
In generale, nell'affrontare lo studio della matematica, questi ragazzi risentono sicuramente del fatto che tale disciplina trova poco riscontro nelle materie di indirizzo, pertanto l'applicazione e l'utilizzo delle formule o teoremi può apparire loro meno strumentale di quanto lo sia in realtà (anche se in quinta, grazie in particolare a qualche argomento di probabilità, gli esercizi trattati sono sicuramente stati percepiti come più vicini alla quotidianità).
La classe ha sempre avuto un atteggiamento rispettoso, ma in generale ha manifestato poca partecipazione durante le lezioni, ad eccezione di un ristretto numero di ragazzi che ha dimostrato un buon interesse, un certo grado di autonomia e capacità di approfondimento. Per una buona metà della classe tuttavia l'interesse e l'impegno per la disciplina sono stati spesso scarsi o superficiali: ciò si è rispecchiato nel profitto altalenante o non sempre sufficiente di alcuni.
L'eterogeneità che ha sempre contraddistinto questa classe si rispecchia nella disparità nei risultati conseguiti: buoni o più, nel caso di uno studio costante e approfondito che ha portato a un discreto sviluppo delle proprie competenze; appena sufficienti o comunque modesti nel caso di un semplice approccio mnemonico e superficiale.

6. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

CALCOLO DIFFERENZIALE per una funzione nella forma $y = f(x)$		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Presentazione del concetto di rapporto incrementale; sua interpretazione geometrica. • Definizione di derivata e sua interpretazione geometrica • Calcolo della derivata e regole di derivazione • Metodo per determinare l'equazione della tangente ad una curva attraverso la derivata • Derivata seconda • Definizione di massimo e minimo assoluto e relativo e di punto di flesso	• Calcolare la derivata prima e seconda di una funzione • Calcolare derivate di funzioni composte • Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico	1° quadrimestre (42 h)

• Determinare gli estremi di una funzione, massimi, minimi e flessi • esercizi completi di studio di funzioni fratte.		
INTEGRALI		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Primitive e integrale indefinito con relative proprietà. • Integrali immediati e integrazione per scomposizione,per sostituzione, per parti • Dalle aree al concetto di integrale definito • Proprietà dell'integrale definito e suo calcolo • Applicazione geometrica degli integrali definiti: il calcolo delle aree, il calcolo dei volumi	• Calcolare integrali indefiniti che conducono a integrazioni immediate o ad esse riconducibili. • Calcolare integrali indefiniti, anche utilizzando i metodi di integrazione per parti e per sostituzione. • Calcolare integrali definiti. • Applicare il calcolo integrale al calcolo di aree e volumi e a problemi tratti da altre discipline.	2° quadrimestre (27 h circa)
UNITA' 2: PROBALITA'		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Introduzione al calcolo delle probabilità, con definizione classica; probabilità di eventi dipendenti, indipendenti, compatibili, incompatibili.	• Calcolare la probabilità, la probabilità somma e prodotto logico di eventi	2° quadrimestre (6 h circa)

Dal 15 maggio a fine anno scolastico è stato svolto un ripasso sui principali temi affrontati.

7. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Durante le lezioni, la maggior parte frontali per la spiegazione degli argomenti, ho svolto esercizi alla lavagna per ciascun concetto proposto cercando di coinvolgere il più possibile i ragazzi con domande e disegni esemplificativi, spesso con l'aiuto di Geogebra. Naturalmente si sono poi dedicate molte ore, alla risoluzione in classe di varie tipologie di esercizi, partendo da quelli più semplici e cercando di proporne talvolta di più particolari per stimolare la curiosità dei più volenterosi.

La trattazione sia della teoria che degli esercizi è stata in generale supportata da schemi, mappe ed esempi pubblicati e condivisi tramite la piattaforma web Google Classroom.

Libri di testo in adozione:

- Matematica.bianco *di Bergamini, Trifone, Barozzi, edito da Zanichelli*

8. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione sia delle verifiche scritte che di quelle orali si è tenuto conto dei seguenti criteri:

1. Correttezza e completezza delle definizioni, proprietà e teoremi;
2. Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
3. Conoscenza delle regole utilizzate;
4. Capacità di analisi del problema e degli esercizi proposti con relativa identificazione delle strategie per la risoluzione;
5. Correttezza dei calcoli.

Per quel che riguarda le verifiche scritte si faccia riferimento alle griglie poste al punto 5.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di trasferimento numerico:

Livello	Votazione in decimi	Giudizio sintetico di livello
Gravemente insufficiente	1-2	Completamente estraneo alle problematiche trattate
Insufficiente	3-4	Commette errori molto gravi
Non del tutto insufficiente	5	Commette errori gravi
Sufficiente	6	Commette errori che non inficiano il quadro delle competenze
Discreto	7	Commette lievi errori che non inficiano il quadro delle competenze
Buono	8	Non commette errori ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione
Molto buono	9	Non commette errori pur mostrando lieve e rare incertezze nella gestione delle competenze e dalla metacognizione
Ottimo	10	Non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e delle megacognizione

9. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Quali strumenti di valutazione si sono utilizzati:

- interrogazioni orali
- test scritti validi per la valutazione orale
- verifiche scritte

Anche il lavoro e la partecipazione durante le lezioni hanno fornito elementi utili per valutare il grado di apprendimento degli allievi.

Gli esercizi presenti nelle verifiche scritte tradizionali vengono valutati in base ad una griglia così:

CRITERI DI VALUTAZIONE	**DESCRITTORI**	**ESERCIZI:**	**1 a**	**1 b**	**1 c**	**1 d**	**1 e**	**2**
CONOSCENZE	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	Massimo	6	6	6	6	6	30
		Sufficienza	3	3	3	3	3	15
		Assegnato						
CORRETTEZZA DEGLI SVOLGIMENTI	Correttezza nei calcoli,nell'applicazione di tecniche e procedure.	Massimo	4	4	4	4	4	14
		Sufficiente	2	2	2	2	2	7
		Assegnato						
COMPLETEZZA E CHIAREZZA	Spiegazioni sviluppate completamente e in dettaglio. Adeguata proprietà di linguaggio. Ordine nella presentazione.	Massimo	-	-	-	-	-	6
		Sufficiente						3
		Assegnato						
Totale per esercizio		Massimo	10	10	10	10	10	50
		Assegnato						
		TOTALE						

La sufficienza si ottiene con un punteggio pari o superiore a 55/100

0-11	11-24	25-34	35-44	45-54	**55**-64	65-74	75-84	85-98	99-100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Il livello di sufficienza è raggiunto dall'allievo che:

1. dimostra di saper comprendere sufficientemente i concetti di base;
2. dimostra di possedere una conoscenza essenziale;
3. sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori;
4. sa esprimersi con terminologia sostanzialmente corretta.

Verona, 15 maggio 2023

Il docente
prof.ssa Ilaria Gaspari

2.6 RELAZIONE DI PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

10. PROFILO DELLA CLASSE

La sottoscritta è stata insegnante della disciplina in oggetto nel corso degli anni 2020/2021 2021/2022 e 2022/2023, con una sospensione del percorso da gennaio 2022 a giugno 2023. La classe, disomogenea per quanto concerne saperi, abilità e competenze, presenta studenti che, nonostante l'attivazione dei percorsi di recupero, non frequentati,non hanno colmato le pregresse lacune.
Le lezioni sono state seguite con interesse scarso, almeno per una parte della classe, e comunque poco partecipate, salvo per un esiguo gruppetto di studenti.
In termini di profitto solo alcuni alunni hanno dimostrato di sapere e potere affrontare la complessità di un progetto multimediale, perché in grado di usare saperi e abilità trasversali.Questo ha permesso loro di acquisire una discreta autonomia operativa. Purtroppo, invece, altri studenti non sono del tutto autosufficienti sia nell'ambito progettuale che in quello più prettamente tecnico ed esecutivo. Inoltre alcuni allievi presentano una dicotomia tra il sapere e il fare, hanno acquisito discrete conoscenze teoriche ma non sono capaci di tradurle in competenza progettuale.
Vanno inoltre rilevatedifficoltà concernenti la sedimentazione dei saperi e l'utilizzo corretto e pertinente della microlingua, infatti per una parte degli studenti memorizzare un numero consistente di informazioni e relativa terminologia risulta difficoltoso e oneroso.
La relazione con il docente si è dimostrata abbastanza rispettosa anche se il rapporto sembra risentire di una certa mancanza di apertura e fiducia, forse a causa di quanto è avvenuto nell'anno 2021/2022.
Nel complesso una parte della classe ha raggiunto discreti saperi, abilità eautonomia progettuale, un gruppo invece stenta a fare sintesi e quindi dimostra una non del tutto sufficiente capacità operativa.

11. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

LA COMUNICAZIONE PERSUASIVA E IL LINGUAGGI EVOCATIVO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Consapevolezza e la padronanza di un uso retorico del linguaggio in tutte le sue forme. Riconoscere l'efficacia comunicativa di un messaggio pubblicitario attraverso un'analisi retorica dello stesso. Le tecniche persuasive: argomentativa, logos, ethos e pathos, e di Iperide. Metodo deduttivo e induttivo. La retorica e il linguaggio evocativo. Le figure retoriche nel linguaggio verbale e in quello visivo. Figure retoriche di significato: anfibologia, antonomasia, iperbole, metafora, metonimia, sineddoche, similitudine, stereotipo.	Riconoscere visualizzare le figure retoriche. Realizzare messaggi verbo-visiviin modo consapevole e creativo usando le figure retoriche.	primo quadrimestre (ottobre–dicembre) Circa 40 ore

Figure di pensiero: antitesi, eufemismo, ironia, litote, ossimoro, paradosso, prosopopea, sinestesia. Figure di sentimento: esclamazione, interrogazione. Figure di parola: anafora, asindeto, chiasmo, climax, anticlimax, ellissi. Figure di significante: allitterazione, consonanza, assonanza, rima, onomatopea, paronomasia.		

IL BRAND		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Cos'è il Brand e il suo portato valoriale. Definizione di brand, marchio, logo e branding. Vision, Mission e valori di un brand. Visual identity e visual image. Brand Power e brand equity. La piramide di Maslow e il Brand. Classificazione dei brand per macro modelli, la retorica e il brand. Codici connotativi di un brand.	Riconoscere i contenuti teorici nella progettazione di un brand, in considerazione: della vision, mission e valori,funzionali alla costruzione di una campagna pubblicitariamultimediale.	2° quadrimestre (gennaio-marzo) Circa 20 ore

COPY STRATEGY E FORMAT		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Cos'è la copy strategy e quali sono gli elementi che la strutturano: main promise, reasonwhy, plus, benefit, subsidiary appeal, supportingevidence. Il tono di voce e lo stile. • I format pubblicitari: testimonial, slice of life, mnemonic device, side by side, simbolico, before and after, demonstration, redazionale, teaser, umoristico, still life.	Riconoscere gli elementi della copy strategy e le varie tipologie di format e applicarli in contesto di progettazione multimediale. .	2° quadrimestre (marzo - aprile) Circa 30 ore

STRUTTURE NARRATIVE E PUBBLICITÀ		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Le strutture narrative e il quadrato semiotico. La narrazione.	Ideare e progettare campagne pubblicitarie e/o di promozione. Ideare e progettare prodotti multimediali. .	2° quadrimestre (marzo - aprile) Circa 30 ore

Campagne sociali		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Cosa sono le campagne sociali, in cosa si differenziano dalle campagne prodotto, • Obiettivi generali e specifici • Concetto di insight del target	Ideare e progettare una campagnasociale .	2°quadrimestre (aprile- maggio) Circa 12 ore

12. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Nel corso del quinto l'anno gli allievi hanno realizzato varie tipologie di prodotti, partendo dall'analisi di un brief e seguendo una metodologia progettuale che li ha guidati nel processo di ideazione, sviluppo, creazione ed esecuzione del materiale grafico.
Le esercitazioni sono state affrontate singolarmente, pur permettendo un confronto tra gli studenti per la parte di analisi e ricerca iniziale.
Si è sempre cercato, nel corso della progettazione, di porre attenzione alla metodologia progettuale e all'aspetto comunicativo degli argomenti trattati.
Tutti gli elaborati sono stati realizzati, previa produzione di mappe concettuali e di rough, a computer.
Per le lezioni frontali si sono utilizzati sussidi didattici multimediali e dispense del docente.
L'aula, in cui si sono svolte le lezioni teorico/pratiche, è dotata di computer Apple Macintosh con installati i principali software per la grafica, videoproiettore, stampanti digitali a colori e fotocopiatrice.
Ore settimanali: quattro, circa un'ora, un'ora e mezza dedicata alla teoria e tre ore dedicata alla parte pratica.

TESTO ADOTTATO:

Slide del Docente ad uso gratuito degli studenti e appunti.

13. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale, si è tenuto conto dei seguenti criteri:
I criteri di valutazione degli elaborati sono stati principalmente:

1. a capacità di elaborare e sintetizzare le informazioni fornite nel *brief* iniziale;
2. la creatività espressa nelle soluzioni proposte a livello di rough e a supporto dell'elaborato fornito;
3. il percorso logico-creativo seguito per arrivare alla soluzione grafica finale;
4. il giudizio critico-estetico espresso nella realizzazione di semplici relazioni di presentazione dei lavori nelle quali vengono esposte le caratteristiche tecniche e non, dei vari progetti.
5. la capacità di motivare le scelte grafico-estetiche in relazione al target indicato dall'esercitazione;
6. il rispetto dei tempi di consegna.

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali
Per le valutazioni si è tenuto conto di questa scala valutativa:

- **gravemente insufficiente: 1 – 2** (incomprensione dell'argomento);
- **insufficiente: 3 – 4** (argomento compreso in minima parte, presenza di errori molto gravi);

- **non del tutto sufficiente: 5** (argomento compreso in parte, presenza di errori gravi);
- **sufficiente: 6** (argomento compreso, presenza di errori non inficianti la competenza);
- **discreto: 7** (argomento compreso, presenza di imprecisioni, mancanza del corretto uso della microlingua);
- **buono: 8** (argomento compreso, mancanza del corretto uso della microlingua);
- **molto buono: 9** (argomento compreso, corretto uso della microlingua);
- **ottimo: 10** (argomento compreso, corretto uso della microlingua, autonomia metacognitiva).

14. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Quali strumenti di valutazione si sono utilizzati:

- test scritti elaborati attraverso domande aperte con prescrittore di spazio
- esercitazioni pratiche su progetti inerenti gli argomenti trattati.

Nel caso di allievi con certificazione DSA sono state realizzate verifiche scritte con tempi più lunghi, ed è stata data la possibilità di utilizzare un computer con software di videoscrittura e correttore automatico per la formulazione delle risposte.

A seguire vengono allegate le griglie di valutazione utilizzate durante l'anno.
griglia 1 per i test di teoria
griglia 2 per le esercitazioni

DOMANDA 1	NULLE 1	INS.GRAVISSIMA 6	INS.GRAVE 10	INSUFFICIENTE 13	INS.LIEVE 17	SUFFICIENTE 20	Più SUFFICIENTE 23	DISCRETO 25	BUONO 28	OTTIMO 30	ECCELLENTE 33
CONOSCENZE		Quasi nulle 6	Scorrette e frammentarie 8	Frammentarie con errori 11	Minime molte imprecisioni 14	Minime con imprecisioni 17	Abbastanza corrette 20	Corrette con imprecisioni 22	Corrette 24	Complete 26	Complete e approfondite 28
LINGUAGGIO E LESSICO			Errori gravi 2	Errori gravi 2	Alcuni errori 3	Alcuni errori 3	Alcuni errori 3	Alcuni errori 3	Corretto 4	Corretto 4	Corretto e appropriato 5
DOMANDA 2	NULLE 1		INS.GRAVE 10	INSUFFICIENTE 13	INS.LIEVE 17	SUFFICIENTE 20	Più SUFFICIENTE 23	DISCRETO 25	BUONO 28	OTTIMO 30	ECCELLENTE 33
CONOSCENZE		Quasi nulle 6	Scorrette e frammentarie 8	Frammentarie con errori 11	Minime molte imprecisioni 14	Minime con imprecisioni 17	Abbastanza corrette 20	Corrette con imprecisioni 22	Corrette 24	Complete 26	Complete e approfondite 28
LINGUAGGIO E LESSICO			Errori gravi 2	Errori gravi 2	Alcuni errori 3	Alcuni errori 3	Alcuni errori 3	Alcuni errori 3	Corretto 4	Corretto 4	Corretto e appropriato 5
DOMANDA 3	NULLE 1		INS.GRAVE 10	INSUFFICIENTE 13	INS.LIEVE 17	SUFFICIENTE 20	Più SUFFICIENTE 24	DISCRETO 26	BUONO 29	OTTIMO 31	ECCELLENTE 34
CONOSCENZE		Quasi nulle 6	Scorrette e frammentarie 8	Frammentarie con errori 11	Minime molte imprecisioni 14	Minime con imprecisioni 17	Abbastanza corrette 21	Corrette con imprecisioni 23	Corrette 25	Complete 27	Complete e approfondite 29
LINGUAGGIO E LESSICO			Errori gravi 2	Errori gravi 2	Alcuni errori 3	Alcuni errori 3	Alcuni errori 3	Alcuni errori 3	Corretto 4	Corretto 4	Corretto e appropriato 5

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,1	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	0,3	
	III	Applica le procedure progettuali in modo corretto e appropriato. Sviluppa il progetto complessivamente coerente.	0,5	
	IV	Applica le procedure progettuali correttamente. Sviluppa il progetto soddisfacente.	0,7	
	V	Applica le procedure progettuali correttamente e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	1	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta	0,1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e incompleta	0,6	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e usandoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	1	
	IV	Analizza in modo soddisfacente le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e usandoli in modo efficace nella proposta progettuale.	1,5	
	V	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti con spunti originali e usandoli in modo completo nella proposta progettuale	2	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale scontata con scarsa autonomia operativa	1	
	II	Elabora una proposta progettuale con limitati spunti creativi e parziale autonomia operativa.	2	
	III	Elabora una proposta progettuale corretta con adeguata autonomia operativa.	3	
	IV	Elabora una proposta progettuale unica con una buona autonomia operativa.	3,5	
	V	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali.	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,1	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	0,6	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1	
	IV	Usa in modo efficace le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5	
	V	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione	2	
Consegna	I	Mancata consegna	0	
	II	Consegna parziale e approssimativa / grave ritardo	0,2	
	III	Imprecisioni o mancanza di alcuni file richiesti	0,5	
	IV	Lievi imprecisioni o mancanza di uno dei file richiesti	0,7	
	V	Nessuna imprecisione, tutti i file completi e consegnati secondo le specifiche del docente	1	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

Verona, 15 maggio 2023

Il docente
prof. Annachiara Stevanini

2.7 RELAZIONE DI TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che seguo da tre anni, ha sempre mostrato nei confronti di questa materia di indirizzo una sufficiente attenzione, anche senza manifestare quella passione, interesse e curiosità che la materia di indirizzo richiederebbe.

"Tecnologie dei processi di produzione" consente agli allievi di sviluppare conoscenze mirate al saper scegliere i materiali, le attrezzature e i processi più idonei alla realizzazione dei diversi prodotti grafici della comunicazione, unitamente al calcolo dei costi di produzione.

Il livello di conoscenza raggiunto è da ritenersi globalmente sufficiente con alcune eccellenze. Alcuni allievi, seppur guidati, manifestano ancora difficoltà nel risolvere problematiche di impostazione tecnica e i relativi calcoli di preventivazione dei costi. Lo sviluppo parzialmente incompletodi alcuni argomenti in terza e quarta classe, ha obbligato il docente a riprendere e collegare i diversi argomenti, funzionali alla comprensione e allo svolgimento del programma di quinta.

Solo alcuni allievi del gruppo classe hanno saputo interagire con l'insegnante e crescere in una dimensione tecnica matura e cosciente; alcuni hanno mostrato resistenza a questa tipologia di approccio e hanno preferito lezioni"formali" con presentazione teorica dei vari argomenti e valutazioni di fine modulo legate alle verifica delle sole conoscenze analitiche.

L'insegnante ha potuto sviluppare in maniera approfondita i contenuti previsti dal programma e nello specifico quelli relativi ai costi industriali, all'impostazione tecnica e calcolo dei costi, mentre, per logiche legate ai ritmi di apprendimento, non ha concesso approfondimenti sulla gestione del flusso digitale, preventivato all'inizio dell'anno.

Frequenti sono stati i collegamenti con le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, chiamate oggi PCTO, affrontate dagli allievi nei diversi periodi del triennio e nello specifico lo scorso anno e con *"Organizzazione dei Processi Produttivi"*(disciplina di cui sono anche il docente).

Buona la relazione interpersonale tra docente e gruppo classe. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima tranquillo anche se è mancata quella vivacità e quel confronto dal punto di vista tecnico/sociale/economico, che solitamente contraddistingue una "Quinta classe".

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

1. I costi industriali nella preventivazione dei prodotti grafici		
Conoscenze	***Abilità***	***Tempi***
Come determinare il **costo ora** delle unità produttive. Come determinare il monte ore annuale di lavoro. **Calcolo del costo**(euro/ora) di una unità produttiva • Manodopera diretta • Manodopera indiretta • Ammortamento	In riferimento alla produzione industriale: • sa identificare i centri di costo interessati e coinvolti nella realizzazione di un prodotto grafico e ne sa calcolarela quota oraria.	Settembre, Ottobre **27 ore**

• Forza motrice • Manutenzione ordinaria • Occupazione area di servizio • Tempi improduttivi • Spese generali • Oneri finanziari **Attività pratica** di calcolo del costo/ora di una unità produttiva (CtP, Macchina da stampa, Piegatrice).		
2. L'impostazione tecnica del prodotto grafico		
Conoscenze	***Abilità***	***Tempi***
Definizione ed obiettivi dell'impostazione tecnica Gli elementi da conoscere per una corretta impostazione del lavoro. **Aspetti tecnici legati al supporto:** • Senso di fibra, Grammatura, Mano e Spessore • Condizioni superficiali • Formati della carta • Calcolo del dorso **Aspetti tecnici legati alle macchine da stampa:** • Formato carta o foglio macchina, Grammatura massima e minima • Bianchi tecnici, Numero colori • Produttività, Giro della carta • Impostazioni B e V assieme o B e V separate • Zone di maggior registro • Caduta colore • Battute e riporti **Aspetti tecnici legati alle attrezzature e lavorazioni di post stampa:** • Formato del tagliacarte • Formato piegatrici • Grammatura minima e massima di piega • Numero e tipologie di pieghe • Tipologia di raccolta • Numero cassetti di raccolta • Formato del prodotto da rifilare • Spessore del dorso • Produttività e tempi di avviamento *La fase di piega:* • Tipi di pieghe e piegatrici	Sa riconoscere e definire le caratteristiche tecniche di un prodotto (formato, tipo di carta colori lavorazioni post stampa, ecc.). Conoscendo le caratteristiche del lavoro da realizzare e le risorse tecniche in dotazione, sa scegliere il formato più idoneo e definire la posizione dei grafismi con relativa foliazione e nello specifico: il numero e tipo di impianti, caduta macchina, giro della carta, numero di lastre, numero di avviamenti, quantitativo carta, numero giri macchina. Sa descrive il flusso di produzione degli stampati, partendo dal file fornito dal cliente fino al prodotti finito. Sa identificare le attrezzature necessarie per la produzione dei diversi tipi si stampati.	Novembre, Dicembre e Gennaio **37ore**

• Schemi di piega • Modelli di piega *La fase di raccolta:* • Raccoglitrici • Controllo della raccolta Spostamento dei margini nelle segnature accavallate • Alternanza pagine tra bianca e volta **Calcolo dei formati:** • Lavori commerciali • Lavori editoriali (segnature) • Copertine per BC e BF • Packaging **La foliazione:** • Definizione e obiettivi **Le impostazioni particolari** • Impostazioni accoppiate • Impostazione in "doppio" e "va e vieni" **Esercitazioni pratiche di impostazione tecnica** **Calcolo dei formati** e della resa con relativa foliazione (numero e tipo di impianti, caduta macchina, giro della carta, numero di lastre, numero di avviamenti, quantitativo carta, numero giri macchina) per: • Stampati editoriali • Commerciali • Packaging **Flussi di lavoro** per lavori editoriali e commerciali e nello specifico: • Punto Metallico • Brossura Cucita e Fresata • Cartonato • Pieghevoli, Volantini, Calendari. • Packaging		
3. La preventivazione di un prodotto grafico		
Conoscenze	***Abilità***	***Tempi***
Come di costruisce un **preventivo tecnico** ed economico di una commessa di lavoro. Sistemi di preventivazione. Le voci che compongono un preventivo: • Costi di prestampa	Partendo dell'impostazione tecnica del lavoro sa, conoscendo i costi orari, le medie di produzione e i costi relativi alle materie prime, definire il costo unitario relativo alla realizzazione di	Da febbraio a maggio **49 ore**

• Costi di imposition e forme da stampa • Costi di stampa • Costi legatoria • Costo dei materiali • Calcolo della quantità di carta e lo scarto • Calcolo consumo d'inchiostro • I costi fissi (o ad impianto) e i costi a copia **Realizzazione pratica di preventivi** in merito a diverse tipologie di prodotti grafici di bassa, media e alta complessità come: • Etichette e Flyer • Pieghevoli • Opuscoli a Punto Metallico • Edizioni in Brossura Cucita • Edizioni in Brossura Fresata • Packaging Il **Break-Even Point** • Definizione • Calcolo • Esercitazioni relative alla stampa dello stesso lavoro su diverse macchine e con diverse tecniche di produzione. • Uso di Excel per il calcolo Il **Web To Print**: • Concetti, vantaggi e svantaggiutilizzo di piattaforme di Web2Print per la realizzazione di preventivi tecnici. • Esercitazioni per la ricerca del miglior prezzo.	un prodotto grafico, anche in funzione delle diverse tirature. Sa calcolare il Break Even Point relativo alla produzione dello stesso prodotto su macchine o tecnologie diverse. Sa usare un portale Web to Print per la ricerca del miglior prezzo relativo all'ordine di un prodotto grafico con specifiche tecniche precedentemente definite.	
4. Progettazione e sviluppo di una commessa grafica		
Conoscenze	***Abilità***	***Tempi***
Progettazione e sviluppo di una Commessa Grafica (lavoro finale di gruppo) TEMA: in riferimento al un prodotto grafico assegnato: 1. Definire le specifiche tecniche. 2. Realizzare l'impostazione tecnica e nellospecifico:calcoli relativi; schema/disegno dei fogli macchina per Imposition e la tabella della foliazione.	Sa presentare un prodotto grafico e definirne le specifiche tecniche. Sa impostare il lavoro per la produzione in riferimento alle attrezzature fornite. Sa calcolare i costi unitari, secondo parametri dei costi industriali forniti, sa identificare le attrezzature necessarie alla produzione dello stesso, sa definire i ruoli	Maggio **8 ore**

3. Realizzazione del preventivo tecnico, secondo i costi industriali forniti. 4. Realizzazione del flusso di lavoro con identificazione dei reparti coinvolti e delle attrezzature necessarie alla produzione. 5. Produzione di un OrganigrammaAziendale funzionale alla tipologia di impresa produttiva identificata.	e le funzioni aziendali coinvolte nella gestione completa della commessa.	

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

La totalità delle lezioni è stata impostata frontalmente, con *setting* tipico "docente fronte discenti". Relativamente alla metodologia utilizzata, si è alternata la lezione a braccio. Per alcuni argomenti e in ogni caso quando è stato possibile, si è fatto uso di video proiettore con presentazioni in PowerPoint, filmati e video proiettore, in ogni caso si è favorito il dialogo e confronto con la classe, quanto più possibile con attualizzazione delle problematiche che scaturivano durante la trattazione dei singoli argomenti. Sono state utilizzate campionature di prodotti ed esemplificazioni pratiche con lavori in modalità di "cooperative learning". Per alcuni argomenti si è fatto anche visita laboratori tecnici per un confronto pratico. Il libro di testo usato è stato "Tecnologia Grafica" dell'ISSZ, unitamente ad eserciziari appositamente preparati e condivisi con Google Classroom, strumento usato per la gestione del materiale didattico e la comunicazione con gli allievi unitamente al registro elettronico.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle verifiche scritte si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Capacità di analizzare e valutare quanto richiesto (comprensione del testo)
- Correttezza e completezza dei contenuti
- Capacità di fare schemi tecnici in merito alle problematiche affrontate
- Capacità di utilizzo della corretta terminologia tecnica/specifica del settore
- Capacità nella corretta applicazione delle formule e calcolo dove previsto
- Correttezza ortografica e sintattica

Per quel che riguarda la valutazione delle prove orali, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Capacità di comprendere e valutare quanto richiesto
- Correttezza e completezza dei contenuti esposti
- Capacità di utilizzo della corretta terminologia tecnica/specifica del settore
- Capacità di "problem-solving" e collegamenti tra i diversi aspetti tecnologici
- Capacità nella corretta applicazione delle formule e di calcolo
- Correttezza e fluidità di espressione.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di conversione:

- gravemente insufficiente: 1 - 2 (completamente estraneo alle problematiche trattate);
- insufficiente: 3 - 4 (commette errori molto gravi);

- non del tutto sufficiente: 5 (commette errori gravi);
- sufficiente: 6 (Correttezza e fluidità di espressione);
- discreto: 7 (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- buono: 8 - 9 (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- ottimo: 10 (non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La tipologia di verifiche scritte è stata sempre con domande aperte insieme a qualche domanda a risposta chiusa. Per alcune verifiche sulla preventivazione in alcuni casi è stata fornita un'impostazione tecnica completa sulla quale preventivare i costi. Sono stati inoltre somministrati, a conclusione di argomenti significativi, test appositi con solo domande chiuse con risposte esatte di multiple e/o singole. Per le prove scritte si è allegata ad ogni prova una griglia di valutazione, per quale si allega un esempio.

Descrittori/ Indicatori	Gravemente Insufficiente 1 - 2	Insuffic. 3 – 4	Non del tutto sufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punteggi parziali
1. Capacità di analizzare e valutare quanto richiesto (comprensione del testo)								
2. Correttezza e completezza dei contenuti sviluppati								
3. Capacità di fare schemi tecnici in merito alle problematiche affrontate								
4. Uso corretto della terminologia specifica								
5. Capacità nella corretta applicazione delle formule e relativa precisione di calcolo								
6. Uso corretto della lingua italiana (ortografia e sintattica)								
							Punteggio finale	

Verona, 15 maggio 2023

Il docente
prof. Roberto Olivieri

2.8 RELAZIONE DI "ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI"

1. PROFILO DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La disciplina *"Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi"* è presente solo al quinto anno dove l'obiettivo principale di questa materia è quello di dare una visione più completa di un'azienda produttiva e nello specifico quelle del comparto grafico. L'approccio prettamente tecnico, sia nei "*Laboratori Tecnici* che in "*Tecnologie dei Processi di Produzione*", crea negli allievi l'idea che l'azienda coincida con la sola "struttura produttiva" mentre manca una visione relativa agli aspetti commerciali, amministrativi e gestionali in generale, che sono invece gli obiettivi principali di questa materia di indirizzo.

La classe ha approcciato con un buon interesse i nuovi argomenti che la nuova materia di indirizzo proponeva. Il livello di conoscenza raggiunto è da ritenersi per la maggioranza degli allievi discreto con alcune meritevoli eccellenze. Sufficiente anche se non sempre all'altezza, il dialogo e il confronto mostrato con il docente in merito agli argomenti di economia e di diritto. La partecipazione scolastica non è stata sempre regolare e puntuale come la materia richiederebbe. Scarso il confronto su tematiche anche attuali in merito all'economia e al mondo industriale in genere. L'insegnante ha potuto in ogni caso sviluppare in maniera completa i contenuti previsti della prima parte del programma ovvero quelli relativi agli elementi di diritto, all'organizzazione aziendale e alla gestione della commessa, mentre in modo completo ma meno approfondito è stato trattato il capitolo relativo all'organizzazione in qualità, alla certificazione e alla responsabilità sociale delle imprese.

Alcuni allievi sono riusciti a acquisire il linguaggio specifico della disciplina ad un discreto livello, mentre altri, pur mancando della corretta proprietà lessicale sono riusciti in ogni caso a comprendere e ad utilizzare i concetti acquisiti con sufficiente appropriatezza. Nonostante questo, molti allievi hanno mantenuto un approccio di studio prettamente scolastico, preferendo una ripetizione puramente mnemonica delle definizioni e dei concetti, piuttosto che la ricerca di un loro concreto utilizzo e una loro rielaborazione. Tranquillo e rispettoso il comportamento del gruppo classe nel suo complesso. Per quanto riguarda i risultati di apprendimento finali, sono da considerarsi sufficienti per la maggior parte degli allievi con alcune buone e valide eccellenze.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

1. Elementi di diritto commerciale		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Nozioni giuridiche fondamentali. • L'azienda, l'imprenditore e l'impresa. • Il libero professionista • Classificazione degli imprenditori e delle imprese. • L'imprenditore commerciale. • Il piccolo imprenditore.	• Riconoscere le caratteristiche fondamentali dell'impresa. • Riconoscere ed individuare la tipologia societaria e gli obblighi dell'imprenditore. • Riconoscere le relazioni tra imprenditore, collaboratori	Settembre/Novembre: 34 ore

• L'impresa familiare. • L'impresa Artigiana. • Lo statuto dell'imprenditore commerciale. • L'iscrizione e registrazione delle imprese. • Le scritture contabili: il bilancio. • La procedura concorsuale del fallimento. • Gli ausiliari all'imprenditore: io collaboratori subordinati e autonomi. • I segni distintivi dell'impresa: la ditta, l'insegna e il marchio. • Società di persone e di capitali. • Società semplice, Società nome Collettivo, Società Accomandita Semplice, Società per Azioni, Società Responsabilità Limitata. • Enti proposti al controllo delle imprese.	esterni e collaboratori subordinati. • Saper leggere in modo basilare un bilancio aziendale. • Comprendere la tipologia dei beni aziendali. • Comprendere l'importanza e le regole relative alla definizione dei segni distintivi dell'impresa. • Sa distinguere le principali differenze relative alle tipologie di Società e la loro costituzione.	
2. Organizzazione dell'impresa (elementi di organizzazione aziendale)		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Principi fondamentali di gestione aziendale: organizzazione formale e informale. • Il principio del Business Plan (Mission, strategie e controllo). • Modelli organizzativi: gerarchico, funzionale e misto. • Ruoli e funzioni aziendali (Direzione, Amministrazione, Commerciale, Acquisti, Produzione, MKT, Logistica, Responsabile della sicurezza, ecc.) • Organizzazione per processo e per prodotto. • Il layout aziendale. • Analisi e valutazione di un modello organizzativo: la "Lean Production". • Organigrammi di aziende diverse per tipologia e grandezza. • Il flusso delle informazioni, dei documenti, figure professionali e ruoli dall'acquisizione della	• Definire le strategie di base nella fase di progettazione aziendale. • Individuare l'organigramma funzionale di una azienda di medio piccole dimensioni sottolineando le relazioni tra le funzioni. • Definire il flusso delle informazioni per il corretto svolgimento di una commessa di lavoro. • Saper definire i principi di controllo dei tempi e le principali problematiche relative alla logistica.	Dicembre/Aprile: 42 ore

commessa alla consegna di un lavoro. • Il ruolo dell'Ufficio Tecnico. • Analisi di fattibilità tecnica ed economica. • La trattativa commerciale. • Analisi delle fase di produzione, programmazione e pianificazione del lavoro. • Il controllo della produzione. • La consuntivazione e fatturazione della commessa. • Principi di budget preventivo e consuntivo. • Tipologie di software per la gestione aziendale: contabilità, magazzino, produzione, budgeting e CRM. • Analisi del mercato grafico.		
3. Controllo qualità e normative di riferimento		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
• Concetto di qualità. • Qualità del prodotto e del servizio. • I criteri di valutazione di uno stampato e tipologie di qualità. • Qualità implicite, esplicite ed inattese. • Qualità comunicative, estetiche, funzionali e tecniche specifiche. • Cenni sulle normative e linee guida del Sistema Qualità • La certificazione aziendale ISO 9000 e 14000. • Cenni alle normative specifiche per il settore FSC, ISO e TAGA. • Gli usi e consuetudini. • Gli strumenti necessari per il controllo della qualità. • Sostenibilità e Responsabilità Sociale oggi. • Cosa può fare oggi concretamente un'azienda grafica per migliorare l'approccio alla soluzione dei problemi ambientali (all'interno delle singole fasi operative).	• Analizzando un prodotto grafico sa elencare quali potrebbero essere le principali caratteristiche da tener sotto controllo e stabilire quale potrebbe essere il più corretto metodo di verifica • Saprà individuare in quale punto del flusso produttivo sarà il caso di effettuare un controllo definendo il metodo e suggerendo a chi affidare il compito. • Saprà suggerire quali soluzioni tecniche possono aiutare l'azienda ad essere in linea con il concetto di sostenibilità.	Aprile/Maggio 18 ore

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Le attività didattiche sono state impostate principalmente con la classica lezione frontale per offrire una conoscenza ben articolata su argomenti nuovi. Successivamente nella parte più legata all'organizzazione aziendale ho preferito utilizzare il lavoro in aula e il metodo deduttivo anche per costringere gli allievi a recuperare conoscenze tecniche acquisite nelle altre discipline.

Per alcuni argomenti si è fatto uso di video proiettore con presentazioni in PowerPoint. In ogni caso si è favorito il dialogo e confronto con la classe, quanto più possibile con attualizzazione delle problematiche che scaturivano durante la trattazione dei singoli argomenti affrontati con il testo scolastico in dotazione. Illibro usato è stato "Tecnologia Grafica" dell'ISSZ, unitamente ad altro materiale didattico preparato dal docente e condiviso con Google Classroom.

Le verifiche scritte sono state formulate sia con domande aperte, sia con test con risposte multiple. Per alcuni argomenti è stata chiesta la realizzazione di ricerche di approfondimento e studio da presentare con slide di PowerPoint.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione sia delle verifiche scritte che di quelle orali si è tenuto conto dei seguenti criteri:

1. Correttezza e completezza delle definizioni, proprietà e termini.
2. Capacità di analisi e di sintesi.
3. Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina.
4. Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline.
5. Correttezza ortografica e sintattica.

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali, si è tenuto conto dei medesimi criteri con una sola differenza: al punto 5. si legga – Correttezza e fluidità di espressione.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa tabella di conversione:

- gravemente insufficiente: 1 – 2 (completamente estraneo alle problematiche trattate);
- insufficiente: 3 – 4 (commette errori molto gravi);
- non del tutto sufficiente: 5 (commette errori gravi);
- sufficiente: 6 (commette errori che non inficiano il quadro di competenze);
- discreto: 7 (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- buono: 8 (non commette errori, ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- molto buono: 9 (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- ottimo: 10 (non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la valutazione dei singoli allievi si è fatto ricorso anche ad interrogazioni orali, prove scritte tradizionali, con quesiti a risposta aperta, Test (anche con Google Moduli) e si sono utilizzate "esposizioni-presentazioni" programmate su temi predefiniti.

Alle prove scritte veniva allegata una griglia di valutazione simile alle seguente:

	Grav, insufficiente	**Molto insufficiente**	**Insufficiente**	**Sufficiente**	**Discreto**	**Buono**	**Ottimo eccellente**	**Punteggio Finale**
INDICATORI	**DESCRITTORI**							
Utilizzo della terminologia specifica	Mancante	Lacunosa	Imprecisa	Essenziale	Completa	Esauriente	Pertinente	
Correttezza e completezza dei contenuti sviluppati	Mancante	Lacunosa	Imprecisa	Essenziale	Completa	Esauriente	Pertinente	
Capacità di analizzare e valutare quanto richiesto	Mancante	Scorretta	Imprecisa	Generalmente corretta	Corretta	Abbastanza esauriente	Esauriente	
Capacità di sviluppare esemplificazioni e attualizzazioni in merito ai singoli temi	Non è fornita alcuna esemplificazione	Esempi. accennati con linguaggio impreciso	Esempi accennati con linguaggio non del tutto pertinente	Esempi essenziali con linguaggio accettabile	Esempi chiari con linguaggio corretto	Capacità argomentativa efficace	Capacità argomentativa, di analisi e sintesi sicure e corrette	
Media per domanda =>	**1**	**2-3**	**4-5**	**6**	**7-8**	**9**	**10**	

Verona, 15 maggio 2023

Il docente
prof. Roberto Olivieri

2.9 RELAZIONE DI LABORATORI TECNICI

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho assunto l'incarico di docente di Laboratori Tecnici in questa classe all'inizio del terzo anno, quando il gruppo classe si è formato. Come in tutte le nuove terze classi, il primo periodo dell'anno è servito per allineare le competenze tra i ragazzi che provenivano da un percorso CFP di grafica e i ragazzi che provenivano dal biennio per garantire competenze comuni,. Generalmente in questa fase il gruppo si è allineato, alcuni studenti però, hanno mantenuto delle difficoltà nella fase operativa che ha comportato la difficoltà di esecuzione dei prodotti grafici più complessi. Quasi tutti i ragazzi hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati cercando di ottenere il massimo dei risultati possibili. Nel terzo anno sono stati affrontati argomenti inerenti principalmente al packaging, al disegno vettoriale e alla fotografia. Il gruppo ha raggiunto sufficienti capacità operative con gli applicativi e nella realizzazione di prodotti grafici con eccellenze di alcuni. Nell'anno di quarta si è aggiunto un gruppo di studenti provenienti dal percorso duale e dalla passarella del passaggio in quarta da parte dei ragazzi di terza CFP che hanno raggiunto un profitto ottimo. Sono stati affrontati contenuti di elaborazione di immagini digitali e di produzione di prodotti editoriali. Quasi la totalità del gruppo ha mostrato interesse ed impegno, e anche nel quarto anno tutti gli obiettivi fissati sono stati raggiunti, anche se con livelli di competenze diversi. Il quarto anno si è concluso con l'attività di PCTO che è stato valutato dalle aziende in modo positivo per la totalità degli allievi. Nel quinto anno sono state svolte attività di produzione di contenuti multimediali, di web design, di creazione di siti internet con tecniche di CMS, animazioni interattive e montaggi video. In tutti e tre gli anni sono state svolte esercitazioni pratiche che simulano le lavorazioni svolte nelle aziende di settore e richieste dalle aziende che prevedono un reparto di comunicazione interno. Ai ragazzi sono state fornite delle schede esercizio in pdf e se necessario del materiale didattico digitale realizzato dai docenti. Sono state svolte attività di collaborazione con aziende esterne che avevano necessità di prodotti di comunicazione creando situazioni di impresa simulata ed è stata incentivata la partecipazione a concorsi grafici. Alla conclusione della quinta la classe ha maturato sufficienti/buoni risultati di competenze nella realizzazione di prodotti grafici e alcuni allievi hanno raggiunto anche ottimi livelli. Solo alcuni ragazzi hanno difficoltà nella gestione del tempo nella realizzazione dei progetti grafici che complicano in alcuni casi le consegne nei tempi previsti.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

ELEMENTI GRAFICI ANIMATI (GIF ANIMATE E SPOT)		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Funzioni multimediali dei sw dedicati. I formati di registrazione per il web. Lo storyboard e la progettazione di contenuti multimediali.	Produrre file multimediali per la fruizione digitale. Verificare ed ottimizzare i file forniti per il web e per i new-media. Individuare e risolvere problematiche relative ai vari processi di conversione dell'immagine digitale e la pubblicazione sui new-media.	**Settembre-Dicembre** Circa 50 ore di lezione.
LA PUBBLICAZIONE DIGITALE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**

Strumenti e programmi per la realizzazione di un prodotto grafico multipagina che verrà visualizzato a monitor. Strumenti disponibili per la creazione di contenuti editoriali digitali.	Produrre file per la pubblicazione digitale secondo le specifiche tecniche. Verificare ed ottimizzare i file forniti per il web. Individuare e risolvere problematiche relative alla pubblicazione digitale.	Ottobre-Dicembre Circa 30 ore di lezione.
RIPRESA E MONTAGGIO VIDEO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Strumenti e programmi per l'acquisizione e l'elaborazione di testi, immagini e video per prodotti grafici multimediali. Strumenti e software per la produzione di prodotti video.	Produrre file per la visualizzazione a video. Verificare ed ottimizzare i file forniti per il monitor. Individuare e risolvere problematiche relative al processo di video editing e di pubblicazione. Valutare la qualità del prodotto realizzato con criteri oggettivi.	Gennaio - Aprile Circa 30 ore di lezione.
WEBDESIGN		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Tecniche e metodologie per la realizzazione di contenuti grafici digitali.	Produrre file per il web e per i new-media secondo le specifiche tecniche. Eseguire correttamente le fasi di progettazione.	Gennaio-Giugno Circa 30 ore di lezione.
WEB - WORDPRESS		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Conoscere le problematiche e le procedure per la realizzazione di un sito internet con l'utilizzo di un software CMS.	Utilizzare un applicativo di CMS per la realizzazione di un sito internet utilizzando un template preimpostato.	Gennaio-Maggio Circa 30 ore di lezione.
PARTECIPAZIONE A CONCORSI		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Tecnologie, termini e strumenti utilizzati in ambito lavorativo.	Migliorare la capacità di analizzare le fasi di ottenimento dei prodotti grafici e le caratteristiche tecnico estetiche dei progetti a seguito di una richiesta definita da Brief Iniziale	Settembre-Marzo Circa 30 ore di lezione.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

La modalità di insegnamento è stata per lo più di tipo frontale e pratica-operativa in laboratorio informatico con l'uso di un personal computer per ogni allievo con software specifici, seguendo temporalmente la sequenza degli argomenti presenti sull'ipotesi dei contenuti proposti all'inizio dell'anno scolastico. Per alcune trattazioni ci si è avvalsi di supporti multimediali (Video tutorial, internet).
Quando l'argomento lo permetteva, si è svolta attività di lavoro di gruppo.
Nel periodo di attività DAD i ragazzi hanno realizzato prodotti grafici con gli strumenti a disposizione nelle proprie abitazioni.
Testo adottato: Appunti del docente

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale, di carattere composito, ha tenuto conto di:

- Disponibilità ed impegno dimostrati
- Qualità e quantità di apprendimento
- Acquisizione dei concetti tecnici
- Capacità di intervento in autonomia
- Caratteristiche tecniche e progettuali del prodotto consegnato

Il profitto, nei suoi aspetti della conoscenza e della capacità espositiva, è stato comunque l'elemento centrale per la valutazione degli allievi tenendo conto anche del percorso formativo compiuto. In base alle conoscenze acquisite, alla sicurezza, alle capacità di approfondimento, all'impegno ed attenzione dimostrati, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, concordati nella riunione disciplinare:

Voto 10 Ottima conoscenza della materia, ottima padronanza degli applicativi, ottime competenze e conoscenze specifiche della realizzazione di prodotti grafici, atteggiamento positivo e professionale

Voto 9 Ottima/buona conoscenza della materia, ottima/buona padronanza degli applicativi, ottime/buone competenze e conoscenze specifiche della realizzazione di prodotti grafici, atteggiamento non del tutto positivo e professionale

Voto 8 Buona conoscenza della materia, buona padronanza degli applicativi, buone competenze e conoscenze specifiche della realizzazione di prodotti grafici, atteggiamento non del tutto positivo e professionale

Voto 7 Sufficiente conoscenza della materia, sufficiente padronanza degli applicativi, sufficienti competenze e conoscenze specifiche della realizzazione di prodotti grafici, atteggiamento non del tutto positivo e professionale

Voto 6 Appena sufficiente la conoscenza della materia, appena sufficiente la padronanza degli applicativi, appena sufficienti le competenze e le conoscenze specifiche della realizzazione di prodotti grafici, atteggiamento non del tutto positivo e professionale

Voto 5 Appena sufficiente/insufficente la conoscenza della materia, appena sufficiente/insufficente la padronanza degli applicativi, appena sufficienti/insufficenti le competenze e le conoscenze specifiche della realizzazione di prodotti grafici, atteggiamento non del tutto positivo e professionale

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al fine di valutare l'apprendimento della materia si sono privilegiate le verifiche di tipo pratico facendo realizzare delle attività che portano allo sviluppo di:

- Progettazione e creazione di immagini con l'uso di Adobe Photoshop/Adobe Illustrator, gestione dei formati di registrazione, criteri nella scelta del formato di registrazione.
- Realizzazione di video con l'uso di Adobe Premiere
- Realizzazione di rendering con Adobe Dimension
- Realizzaizone di grafiche per il web con Adobe XD
- Realizzaizone di edizioni interattive con Adobe InDesign
- Realizzazione di siti internet con Wordpress

Di seguito degli esempi di griglie di valutazione:

4/5/2021 Lavori del corso per Laboratori Tecnici VD https://meet.google.com/tot-kkgv-yow

Griglia

EPub Interattivo

/12

Consegna /2

2 punti	1 punto	0 punti
Consegne eseguite come da specifiche del docente	Consegne in ritardo e/o non in linea con le specifiche del docente	Mancata consegna

Animazioni e interattività /2

2 punti	1 punto	0 punti
Le animazioni ed l'interattività sono funzionali alle richieste del target di riferimento	Animazioni e interattività presenti ma non funzionali alle richieste del target di riferimento	Animazioni e/o interattività assenti

Elementi grafici e/o progetto /3

3 punti	2 punti	1 punto	0 punti
Componente grafica ben strutturata e personale e/o progetto complesso ben realizzato ed efficace	Componente grafica originale ma molto semplice e/o progetto semplice ma efficace	Grafica buona ma non personale e/o progetto semplice e poco efficace	Graficadi bassa qualità e/o progetto mal gestito

Relazione /2

2 punti	1 punto	0 punti
Relazione completa e ben curata dal punto di vista grafico	Relazione incompleta e/o non curata dal punto di vista grafico	Relazione incompleta e non curata dal punto di vista grafico

Materiale di progettazione /1

1 punto	0 punti
Il materiale prodotto per la progettazione mostra una fase di ricerca approfondita e ben curata	Il materiale prodotto per la progettazione mostra una fase di ricerca superficiale e poco accurata

Copertina Facebook - RDG /2

2 punti	1 punto	0 punti
Proposta originale, ben curata ed efficace	Proposta ben curata ma poco originale	Mancata consegna o proposta di bassa qualità sia dal punto di vista della realizzazione che delle scelte grafiche

https://classroom.google.com/u/0/w/NTI4NzQsOTUwMDFa/t/all 1/3

Montaggio video fornito

/13

Consegna /2

2 punti	1 punto	0 punti
Tutti i file consegnati nei tempi e rispettando le specifiche del docente	Alcuni file consegnati in ritardo e/o non rispettando le specifiche del docente	File consegnati in ritardo o senza rispettare le specifiche del docente

Montaggio video /1

1 punto	0 punti
Video montato in modo corretto	Alcune parti sono mancanti o posizionate in modo da stravolgere lo storyboard

Gestione audio /1

1 punto	0 punti
Volumi e tempi gestiti correttamente	Gravi errori nella gestione dei volumi o dei tempi

Gestione grafica della slide finale /2

2 punti	1 punto	0 punti
Slide che rispecchia fedelmente il riferimento dato	Slide che presenta delle imprecisioni	Slide che presenta errori di composizione

Animazioni /3

3 punti	2 punti	1 punto
Animazioni realizzate e gestite correttamente	Animazioni che presentano delle imprecisioni nella realizzazione o nella sincronizzazione	Animazioni poco curate

Sigla Video-Podcast /3

3 punti	2 punti	1 punto	0 punti
Sigla completa, consegnata nei tempi previsti e curata graficamente	Sigla consegnata nei tempi previsti, curata graficamente ma parzialmente incompleta (animazioni/audio)	Sigla curata graficamente ma molto incompleta	Sigla molto incompleta e poco curata

Video effetti /1

1 punto	0 punti
Consegnato (con un minimo di elaborazione)	Non consegnato

Verona, 15 maggio 2023

Il docente
Prof. Mirko Salzani

2.10 RELAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho assunto l'incarico di docente di Scienze motorie e sportive in questa classe all'inizio dell'anno scolastico (2020/2021). La classe è attualmente composta da 28 studenti, di cui 14 maschi e 14 femmine, che hanno mostrato di possedere discreti prerequisiti fisico-motori, caratteristiche molto importanti affinché gli allievi potessero rispondere adeguatamente agli stimoli ginnico-educativi proposti. Dal punto di vista disciplinare, i ragazzi hanno dimostrato sempre rispetto e educazione nei miei confronti fin dal primo anno. I modi e gli atteggiamenti assunti dal gruppo classe hanno creato un buon clima di lavoro, anche se, alcuni alunni non sempre han partecipato con interesse alle lezioni. La classe si è mostrata disponibile al dialogo col docente, manifestando però non sempre interesse verso la disciplina ed ha affrontato con buona motivazione le attività proposte. In termini di profitto gli studenti hanno affrontato in maniera più che soddisfacente le prove fisiche proposte durante l'anno scolastico. Bene durante le lezioni di teoria, durante le quali si sono dimostrati interessati e quasi sempre attivi nelle discussioni proposte. I risultati, in termini di apprendimento, per quanto riguarda gli argomenti teorici affrontati sono stati più che buoni e le valutazioni sono state ottenute per mezzo di compiti scritti a risposta multipla. In palestra ho notato, come già riportato in precedenza, un buon interesse verso le attività proposte per gran parte della classe e siamo riusciti a raggiungere un buon grado di motricità. La progettazione si è sviluppata nel rispetto delle caratteristiche anatomiche, fisico-motorie degli alunni e del loro grado di apprendimento, il tutto in relazione agli spazi operativi, al materiale didattico e con particolare attenzione alla collaborazione tra gli studenti. Conoscendo i ragazzi da un paio d'anni, il piano di lavoro è stato un prosieguo rispetto a quanto svolto in precedenza, tenendo in considerazione il livello di capacità motorie e il grado di abilità già in loro possesso con una prima analisi della situazione fisica ad inizio anno, accertata mediante un lavoro di gruppo incentrato sulla raccolta autonoma di dati su test di velocità, forza e flessibilità. Le due ore di lezione settimanali hanno consentito di svolgere tutte le Unità di apprendimento programmate ad inizio anno anche se, in alcuni casi, le ore impiegate per unità sono variate. Le lezioni pratiche si sono svolte per quanto possibile all'aperto oppure in palestra con la possibilità di utilizzare anche la sala attrezzi, sviluppando le capacità motorie di base attraverso esercitazioni a carico naturale o con attrezzi nelle fasi inziali delle lezioni mentre, nelle fasi centrali, sono state svolte didattiche e progressioni riguardanti differenti sport di squadra. Nel primo quadrimestre, dopo il lavoro iniziale di gruppo, è stata affrontata una didattica sulla pallavolo che ha prodotto una valutazione sia suoi fondamentali di gioco che sulle capacità degli alunni in situazione di gioco partita. Nel secondo quadrimestre è stata affrontata una didattica specifica sul basket e sono stati svolti due test specifico relativi ai fondamentali appresi (palleggio, arresto e tiro) e alle situazioni di gioco/partita semplificate. Per quanto concerne i moduli teorici, sono stati affrontati con la classe diversi argomenti. Le lezioni teoriche del primo quadrimestre erano incentrate sulla traumatologia, approfondendo i vari traumi tipici dell'apparato locomotore, sintomi e trattamenti. Nel secondo quadrimestre ci siamo dedicati all'alimentazione, nello specifico, abbiamo trattato i concetti di fabbisogno alimentare ed energetico, i micro e i macronutrienti, i consigli per una corretta alimentazione e gli strumenti utili per la valutazione della composizione corporea. Infine, nell'ultima parte dell'anno sono state dedicate alcune lezioni al Primo soccorso con un intervento specifico pratico e teorico tenutosi in data 29 aprile condotto dalla Croce Rossa. Non è previsto un libro di testo per la materia, ragion per cui, il dipartimento di Scienze motorie ha fornito il materiale digitale agli studenti per lo studio degli argomenti teorici. Per quanto riguarda il

rapporto educatore-studenti, ho cercato di favorire il dialogo con i ragazzi dedicando la prima parte delle lezioni di teoria all'analisi della situazione attuale, provando a comprendere il loro stato d'animo anche in vista dell'imminente esame di maturità e alle scelte future post scuola.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

UNITÀ 1: CONSOLIDAMENTO DELLE CAPACITA' MOTORIE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Conoscere il significato di capacità coordinative e condizionali. Sa distinguere le esercitazioni coordinative dalle condizionali. Riconoscere quali sono gli strumenti e gli attrezzi per lo sviluppo delle capacità condizionali. Conoscere le principali metodologie per lo sviluppo delle capacità coordinative e condizionali.	Eseguire delle attività fisiche basate sulla forza, resistenza e velocità. Saper utilizzare correttamente piccoli e grandi attrezzi per lo sviluppo della capacità di forza resistente, massimale, veloce. Saper eseguire esercitazioni muscolari di forza concentrica, eccentrica, isometrica.	Primo e secondo quadrimestre Circa 18 ore di lezione.

UNITÀ 2: TRAUMATOLOGIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Conoscere la definizione di trauma. Conoscere l'apparato locomotore (articolazioni, ossa e muscoli) e i possibili traumi. Conoscere come si possono trattare i vari traumi.	Elencare e definire quali sono i possibili traumi ai quali si può andare incontro praticando sport e non solo. Trattare dal punto di vista teorico i possibili traumi.	Metà del primo quadrimestre (ottobre–novembre) Circa 8 ore di lezione.

UNITÀ 3: FONDAMENTALI DELLA PALLAVOLO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Conoscere quali sono i gesti tecnici base della pallavolo e quali sono i movimenti corretti per eseguirli. Conoscere il significato di tutti i termini riferiti ai gesti tecnici. Conoscere quali sono le capacità motorie di base più importanti per la corretta realizzazione dei gesti tecnici della pallavolo. Saper eseguire una progressione di esercizi per lo sviluppo dei diversi gesti tecnici della pallavolo. Conoscere le regole di gioco principali utili per eseguire i corretti gesti tecnici e le partite di gioco.	Rinforzo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative. Rinforzo dei requisiti condizionali necessari (resistenza, forza, velocità). Saper eseguire con padronanza corporea i gesti tecnici del gioco sportivo. Riuscire ad eseguire i fondamentali (battuta, ricezione, palleggio, attacco). Saper eseguire il passaggio al compagno.	Primo quadrimestre Circa 11 ore di lezione.

UNITÀ 4: EDUCAZIONE ALIMENTARE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Conoscere le categorie alimentari. Conoscere i gruppi nutrizionali. Conoscere come reintegrare tramite l'alimentazione le scorte energetiche esaurite.	Conoscere e saper definire i cinque gruppi nutrizionali. Elencare e definire i principali gruppi alimentari. Conoscere gli effetti dell'alimentazione sul corpo umano.	Secondo quadrimestre (da fine gennaio a marzo) Circa 8 ore di lezione.

UNITÀ 5: FONDAMENTALI DELLA PALLACANESTRO		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Conoscere quali sono i gesti tecnici base della pallacanestro e quali sono i movimenti corretti per eseguirli. Conoscere il significato di tutti i termini riferiti ai gesti tecnici. Conoscere quali sono le capacità motorie di base più importanti per la corretta realizzazione dei gesti tecnici della pallacanestro. Saper eseguire una progressione di esercizi per lo sviluppo dei diversi gesti tecnici della pallacanestro. Conoscere le regole di gioco principali utili per eseguire i corretti gesti tecnici e le partite di gioco.	Rinforzo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative. Rinforzo dei requisiti condizionali necessari (resistenza, forza, velocità). Eseguire con padronanza corporea i gesti tecnici del gioco sportivo. Eseguire il palleggio da fermo e nello spazio. Eseguire il passaggio al compagno. Ricevere la palla con una mano e con due mani. Eseguire tiri a canestro nei diversi metodi (da fermo, in sospensione, in terzo tempo). Collaborare con i compagni durante le esercitazioni proposte. Applicare il regolamento di gioco ai gesti tecnici e alle partite.	Secondo quadrimestre Circa 15 ore di lezione.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

La forma di apprendimento è stata nella maggior parte dei casi di tipo globale, più che focalizzarci sull'immagazzinare tutti gli aspetti tecnici da memorizzare e automatizzare rigidamente, si è ritenuta molto più importante la comprensione e l'esecuzione del gesto in una forma che nel complesso fosse la più corretta e funzionale possibile. Per quanto concerne le lezioni in palestra, si è cercato di proporre esercizi diversificati a seconda degli obiettivi (sviluppo delle capacità condizionali oppure consolidamento dei fondamentali di sport di squadra e delle loro situazioni di gioco), il tutto sempre nel rispetto di una gradualità dei carichi di lavoro o della difficoltà delle esercitazioni proposte relativamente agli sport di squadra. Durante la pratica si richiedeva regolarmente agli studenti di esporre le difficoltà

incontrate nello svolgimento delle esercitazioni proposte, invitandoli inoltre a rispettare le disposizioni organizzative stabilite per un buon svolgimento delle lezioni. Tra gli strumenti utilizzati, si è fatto ricorso all'uso di palloni da calcio, da pallavolo, da basket, cinesini, palle mediche, corda metrica, cerchi, cubo sit and reach. Nella maggior parte dei casi si è optato per svolgere attività a carico naturale per il miglioramento delle capacità condizionali in particolare nelle fasi di attivazione della lezione. In base alle condizioni atmosferiche si è preferito, quando possibile, svolgere l'attività all'aperto soprattutto nelle fasi inziali e finali dell'anno scolastico. Per la didattica dei moduli teorici si è privilegiata la lezione di tipo frontale; le lezioni sono state accompagnate da Presentazioni Power Point per Windows precedentemente curate dal dipartimento di Scienze motorie e sportive, caricate su piattaforma Classroom e presentate alla classe grazie all'utilizzo di un videoproiettore. Sia per le proposte pratiche che per quelle teoriche sono stati proposti piccoli lavori di gruppo per aumentare la capacità di collaborazione e socializzazione degli alunni. Non è previsto un libro di testo per la materia.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione formativa sono stati valutati i diversi fondamentali relativi alla disciplina in esame. Per le valutazioni pratiche del lavoro di gruppo relativo ai test fisici iniziali e dei gesti tecnici relativi agli sport di squadra, si è tenuto conto delle griglie di valutazione sotto riportate. Per quanto concerne la valutazione dei moduli teorici, sono stati somministrati test scritti a risposta multipla per verificare le conoscenze acquisite. Per la valutazione sommativa si è tenuto conto anche dell'atteggiamento e dell'impegno mostrati durante il corso del quadrimestre, dei livelli di partecipazione, della puntualità e della cura dell'abbigliamento richiesto, secondo la griglia allegata (rubrica di processo).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Come strumento di valutazione per l'unità 1 "Consolidamento delle capacità motorie" tramite il lavoro di gruppo iniziale è stata utilizzata la seguente tabella:

Criteri	INSUFF. (1)	SUFFICIENTE (2)	BUONO (3)	OTTIMO (4)
CORRETEZZA E COMPLETEZZA	Il prodotto è **incompleto** e presenta errori nei dati	Il prodotto è eseguito in modo **sommario**	Il prodotto è correttamente eseguito e completo	Prodotto completo in tutte le sue parti, con **soluzioni originali**
PRECISIONE, FUNZIONALITÀ, EFFICACIA (IMPOSTAZIONE/IMPAGINAZIONE)	Il prodotto presenta **scorrettezze esecutive** e imprecisioni che ne compromettono la funzionalità.	Le soluzioni adottate sono precise, **corrette e funzionali**	Le soluzioni adottate sono precise, pienamente funzionali ed **efficaci dal punto di vista pratico ed estetico.**	
CHIAREZZA DEI CONTENUTI	Comprensibili ma con **parti mancanti**	Comprensibili e **corretti**	Comprensibile, corretta e **graficamente in evidenza**	

Come strumento di valutazione per l'unità 3 "Fondamentali della pallavolo" è stata utilizzata la seguente tabella:

	BASE (1)	**INTERMEDIO (2)**	**AVANZATO (3)**
BATTUTA DAL BASSO (5 A TESTA)	Esegue correttamente meno di 2 battute **(0/1)**	Esegue correttamente da 2 a 3 battute **(2/3)**	Esegue correttamente più di 3 battute **(4/5)**
PALLEGGIO	Esegue il fondamentale in maniera **imprecisa** (la posizione delle mani è scorretta e il contatto con la palla inadeguato, inoltre il gesto risulta inefficace)	Esegue il fondamentale in maniera **parzialmente corretta** (la posizione delle mani e il contatto con la palla non sono precisi ma il gesto risulta efficace)	Esegue il fondamentale in maniera **corretta** (l'impatto con la palla risulta preciso ed efficace e la direzione del gesto funzionale al gioco)
BAGHER DI RICEZIONE	Esegue il fondamentale in maniera **imprecisa** (la posizione delle braccia è scorretta e il contatto con la palla non preciso, inoltre il gesto risulta inefficace)	Esegue il fondamentale in maniera **parzialmente corretta** (la posizione delle braccia e il contatto con la palla sono precisi ma la direzione della palla non è sempre corretta)	Esegue il fondamentale in maniera **corretta** (l'impatto con la palla risulta preciso ed efficace e la direzione del gesto funzionale al gioco e alla posizione dei compagni).
STRATEGIA (SA USARE tutti i fondamentali di gioco e conosce le dinamiche/regolamenti)	**Non varia mai i fondamentali e non li utilizza nel corretto momento di gioco.**	**Varia i fondamentali in funzione del gioco ma non sempre li esegue in modo corretto e preciso.**	**Varia i fondamentali e li sa utilizzare a seconda della posizione dell'avversario, della situazione di gioco. Inoltre li esegue in modo corretto**
POSIZIONE IN CAMPO	**Non varia mai** la posizione in campo (statico)	**Varia la posizione in campo** ma non in maniera sempre funzionale allo scambio	**Si muove in campo in maniera dinamica** cercando di posizionarsi nella maniera corretta per effettuare i fondamentali con la massima efficacia

PUNTEGGIO	**VOTO**
1-2	1
3	2
4-5	3
6	4
7-8	5
9	6
10-11	7
12	8
13-14	9
15	10

Come strumenti di valutazione per l'unità 5 "Fondamentali della pallacanestro" sono state utilizzate le seguenti tabelle:

CRITERI	**BASE (1)**	**INTERMEDIO (2)**	**AVANZATO (3)**
PALLEGGIO MANO DOMINANTE	Esecuzione errata (tecnica scorretta, **accompagna la palla dal basso** e lenta)	Esecuzione parzialmente corretta (tecnica corretta ma lenta nell'esecuzione e **sguardo fisso sulla palla**)	Esecuzione corretta (tecnica corretta ed **esecuzione veloce e con visione periferica**)
PALLEGGIO MANO DEBOLE	Esecuzione errata (tecnica scorretta, **accompagna la palla dal basso** e lenta)	Esecuzione parzialmente corretta (tecnica corretta ma lenta nell'esecuzione e **sguardo fisso sulla palla**)	Esecuzione corretta (tecnica corretta ed **esecuzione veloce e con visione periferica**)
TECNICA "ARRESTO"	Esecuzione errata (**non esegue un arresto ma tira in movimento)**	Esecuzione parzialmente corretta (**esegue arresto ma in salto atterrando con i due piedi contemporaneamente)**	Esecuzione corretta (**esegue arresto appoggiando un piede dopo l'altro con corretta postura del corpo, con parziale flessione degli arti inferiori)**
TECNICA DI TIRO	Esecuzione errata (**posizione errata delle mani e braccia non distese in direzione del canestro**)	Esecuzione parzialmente corretta **(posizione corretta delle mani ma braccio non disteso in direzione del canestro e senza frustata del polso**)	Esecuzione corretta **(posizione corretta delle mani e braccio disteso in direzione del canestro con frustata del polso**)
PRECISIONE TIRO	Esecuzione errata (**il pallone non tocca né il tabellone né il canestro**)	Esecuzione parzialmente corretta (**il pallone tocca il tabellone o il canestro**)	Esecuzione corretta (**il pallone entra nel canestro**)

	BASE (1)	**INTERMEDIO (2)**	**AVANZATO (3)**
POSIZIONE IN CAMPO	**Non varia mai** la posizione in campo (statico)	**Varia la posizione in campo** ma non in maniera funzionale alla fase di gioco	**Si muove in campo in maniera dinamica** cercando di posizionarsi nella **zona corretta** per essere efficacie durante l'azione
STRATEGIA DI ATTACCO	**Non è preciso** nei passaggi e **non tira** mai a canestro	**Non è sempre preciso** nei passaggi, **tira a canestro** (ma non sceglie l'opzione migliore in fase offensiva)	**È preciso** nei passaggi**, tira a canestro con efficacia**
STRATEGIA DI DIFESA	**Non marca** alcun avversario **e non intercetta** alcun passaggio, risultando inefficacie per la fase difensiva	**Marca l'avversario correttamente ma non riesce** ad intercettare i passaggi	**Marca l'avversario correttamente, riesce ad intercettare alcuni** passaggi per poter conquistare il possesso palla
REGOLAMENTO (palleggio, doppio palleggio, tempo con palla in mano"5sec", passi)	**Non rispetta** alcuna delle regole indicate	**Rispetta solo alcune** delle regole indicate	**Rispetta** il regolamento in modo da contribuire al corretto svolgimento del gioco

PUNTEGGIO	VOTO
4-5	4
6	5
7-8	6
9	7
10	8
11	9
12	10

Le prove di teoria si sono svolte con la somministrazione di 15 domande a risposta multipla, ciascuna del valore di 1 punto, con votazione calcolata secondo la seguente tabella di conversione:

PUNTEGGIO	VOTO
1-2	1
3	2
4-5	3
6	4
7-8	5
9	6
10-11	7
12	8
13-14	9
15	10

Come strumento di valutazione per la rubrica di processo è stata utilizzata la seguente tabella:

RUBRICA DI PROCESSO	
PARTECIPAZIONE Interesse, motivazione, assunzione ruoli e incarichi	1. Dispersiva; indotta; esecutiva 2. Attiva; regolare; responsabile se richiamato 3. Efficace; motivata; responsabile
IMPEGNO Continuità, disponibilità ad organizzare, esecuzione di compiti puntuale, anche teorici, volontà di utilizzare le conoscenze e le informazioni per le proprie azioni	1. Discontinuo; banale; essenziale 2. Regolare; pertinente; autocontrollato 3. Costante; brillante; determinato
AUTONOMIA Capacità di definire e realizzare programmi personali e capacità di agire in un contesto ampio, capacità di esprimere i propri interessi, limiti, bisogni, autocontrolloe rispetto delle regole	1. Guidata; meccanica; passiva 2. Sicura; regolare; autocontrollata 3. Consapevole; responsabile; condivisa
COMPETENZE RELAZIONALI Atteggiamenti collaborativi e cooperativi, disponibilità all'inclusione, spendersi in prima persona, capacità comunicative e risolvere conflitti	1. Selettivo; dipendente; basilare 2. Disponibile; collaborativo; incoraggia i compagni 3. Leader; coinvolgente; partecipativo; collaborativo

PUNTEGGIO	VOTO
4-5	4
6	5
7-8	6
9	7
10	8
11	9
12	10

Verona, 15 maggio 2023

Il docente
prof. Tommaso Cappelletti

2.11 RELAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

1. PROFILO DELLA CLASSE

Essendo una disciplina trasversale, la classe ha potuto godere delle lezioni di più docenti, i quali sono rimasti in linea con uno stesso tema.
In ognuno dei tre anni in cui questa materia è stata svolta la classe ha mostrato abbastanza interesse per gli argomenti proposti, essendo spesso stati occasione per discutere e approfondire tematiche più concrete e attuali rispetto agli argomenti canoni toccati durante le lezioni delle altre discipline. In particolare, la materia di Educazione Civica è stata declinata con il criterio di rendere i ragazzi cittadini del paese, dell'Europa e del mondo, partendo da una base della conoscenza della Costituzione, fino all'approfondimento di temi a loro vicini, come l'Intervento della Croce Rossa Italiana in caso di emergenza oppure lo studio di come funziona un Comune e il sistema elettorale italiano.
Anche a livello di profitto, i ragazzi hanno dimostrato che il loro interesse è stato quantificabile, dato che la maggioranza di essi ha terminato ogni prova con risultati soddisfacenti.

2. CONTENUTI EFFETTIVAMENTE AFFRONTATI E TEMPI

UNITÀ 1: VERSO LE ELEZIONI DEL 25 SETTEMBRE 2022- LETTERATURA ITALIANA E STORIA		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Il concetto di POLITICA e di FARE POLITICA, l'importanza del voto e l'acquisizione del diritto di voto di ogni persona. La composizione del Parlamento italiano, il sistema di voto (*Rosatellum*) e una breve storia dei principali partiti. Lavoro di gruppo: analisi dei programmi elettorali delle principali forze politiche/partiti che hanno concorso alle elezioni, focalizzandosi su quattro ambiti di proposta: AMBIENTE, LAVORO, GIOVANI E DIRITTI DELLA PERSONA.	Leggere, analizzare e valutare un testo ufficiale a tema politico come un programma elettorale allo scopo di maturare uno spirito critico in grado di far sentire i ragazzi in uno spazio e in un tempo ben preciso.	5 ore nel primo trimestre. (LETTERATURA ITALIANA-STORIA, prof.ssa Federica Pasquetto)

UNITÀ 2: IL PRINCIPIO PERSONALISTICO NELLA COSTITUZIONE ITALIANA- LETTERATURA ITALIANA E STORIA		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
·Lettura e commento dei principi fondanti della Costituzione della Repubblica Italiana (artt. 2, 13-28,); ·Il concetto cristiano di "persona" nella stesura della Costituzione italiana, in relazione al tema della <u>LIBERTÁ DI ESISTENZA.</u> ·Confronto di tale concetto tra i pensatori Sartre e Buber e la Sacra Scrittura.	Saper creare un collegamento logico tra realtà differenti tra loro, come il pensiero di tre fonti eterogenee (uno ateo, uno credente e un testo sacro). Diventare consapevoli che nella Costituzione italiana esiste il diritto alla libertà e all'esistenza.	2 ore nel II pentamestre (LETTERATURA ITALIANA-STORIA, prof.ssa Federica Pasquetto)

UNITÀ 3: LA SALUTE: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO- SCIENZE MOTORIE		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
Incontro formativo con volontari della Croce Rossa Italiana a tema "interventi di primo soccorso".	Essere a conoscenza degli interventi base e immediati in caso di emergenza.	2-3 ore (SCIENZE MOTORIE, prof. Marco Fanini)

UNITÀ 4: LIBERTÀ DI COSCIENZA. OBIEZIONE DI COSCIENZA- IRC		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
·La manipolazione della coscienza nei regimi nazista e fascista. ·Gli effetti: la devastazione dell'umano e i campi di sterminio. · Lo spegnimento della coscienza nei capi e nei funzionari del regime: il processo di Norimberga e la deresponsabilizzazione con appello all'obbedienza. ·Il caso Eichmann e l'analisi di Hannah Arendt nell'opera "*La banalità del male*". ·Il diritto all'obiezione di coscienza e alla lotta tra contro la dittatura: "La rosa	Maturare una propria definizione del concetto di obiezione di coscienza, valutando anche tragedie storiche accadute nel Novecento e scritti nati in seguito ad essi.	6 ore (febbraio-marzo)

bianca" e la difesa scritta del professor Kurt Huber. ·L'obiezione di coscienza nella Carta dei diritti e nella Costituzione italiana.		

UNITÀ 5: *AGENDA 2030 - SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS- INGLESE*		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
· Strutture morfo-sintattiche della lingua, lessico ampio ed adeguato, varietà espressiva del registro. · Stimolare la voglia di impegnarsi per qualcosa che valga con passione e dedizione. · Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. · Partecipare al dibattito culturale. Lessico tipico del linguaggio settoriale.	Formare frasi semplici e connetterle adeguatamente per esprimere le proprie opinioni; descrivere le caratteristiche del buon cittadino, attento all'ambiente e al riciclo dei materiali.	6 ore nel II pentamestre

UNITÀ 5: COSTITUZIONE – IL RUOLO INDIVIDUALE E DELLE IMPRESE NELLA TUTELA DELL'AMBIENTE QUALE PRESIDIO DI RISPETTO DELL'ALTRO E DELLE FUTURE GENERAZIONI.		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
MODULO 1: Si punta l'attenzione sui comportamenti ecologicamente virtuosi in ottica di rispetto dell'altro e delle generazioni a venire. Dall'analisi dei principali prodotti stampati, con particolare riferimento agli imballaggi, analizzarne l'impatto in chiave di economia circolare. MODULO 2: LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA e Rapporti etici con il territorio. Le "CSR", dall'inglese Corporate Social Responsability.	MODULO 1: Sviluppare capacità di progettazione, con particolare riferimento alla scelta dei materiali e il processo di produzione, come elementi chiavi per un prodotto "green". MODULO 2: Acquisire consapevolezza che seppur "l'iniziativa economica privata è libera non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla	Roberto Olivieri MODULO 1: Tecnologie dei processi di produzione (4 ore Secondo pentamestre) MODULO 2: Organizzazione e gestione dei processi produttivi (6 ore nel secondo pentamestre).

	dignità umana." Dalla Costituzione italiana all'articolo 41. Essere in grado di ipotizzare e valutare come gli aspetti etici di un imprenditore possono essere applicati nella pratica.	

UNITÀ 6: MOMENTI DI EDUCAZIONE SALESIANA		
Conoscenze	**Abilità**	**Tempi**
- Ritiro di classe - Momenti di orientamento post diploma - Incontro con i volontari dell'AVIS per la sensibilizzazione alla donazione del sangue	Maturare una coscienza sociale e civile, data dall'abilità di convivere con i pari e con persone di età e pensiero differente; Essere a conoscenza della modalità con cui si può essere utili all'umanità.	6 ore in tutto l'anno scolastico.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE, SPAZI E STRUMENTI

Il tema privilegiato al Quinto anno è quello dell'esistenza e del diritto alla vita, quindi le unità trattate hanno ruotato attorno al tema del sentirsi cittadini a tutto tondo.
Le attività didattiche sono state svolte con approcci diversi. In alcuni casi si è privilegiata la lezione frontale per introdurre l'argomento da approfondire, specialmente poi nella seconda parte dei moduli si sono privilegiati lavori in coppia o individuali. Gli strumenti utilizzati hanno variato da testi scritti a filmati, grafici, immagini, forniti su supporto digitale.
In particolare, è stata ritenuta necessaria una particolare attenzione ad un tema che ha aperto l'anno scolastico, ossia le elezioni nazionali del Parlamento italiano. Per questo, il docente titolare della cattedra di storia ha dedicato il suo modulo più consistente ad analizzare i programmi elettorali proposti dalle forze politiche in corsa alle elezioni e a far sviluppare ai ragazzi un file di analisi di ognuno di essi.
Un'altra modalità usata è stata quella dell'incontro diretto con esperti, come con la giornata dedicata all'intervento della Croce Rossa Italiana al fine di sensibilizzare i ragazzi sulle modalità di primo intervento.
Libri di testo (oppure Materiale didattico) in adozione:

- materiali a cura dei singoli docenti: contenuti digitali come film, video, immagini, fotocopie distribuite in supporto cartaceo per i lavori di gruppo, presentazioni in Power Point.

4. I CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche scritte valide per l'orale, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- Correttezza e completezza dei contenuti;
- Capacità di analisi;
- Capacità di sintesi;
- Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina;
- Eventuale capacità di collegamenti con altre discipline;
- Correttezza ortografica e sintattica.

Per quel che riguarda la valutazione delle verifiche orali, si è tenuto conto di questi altri criteri:

- saper collegare tra loro le discipline coinvolte nel programma interdisciplinare.

Per le valutazioni si è tenuto conto di questa scala valutativa:

- **gravemente insufficiente: 1 – 2** (completamente estraneo alle problematiche trattate);
- **insufficiente: 3 – 4** (commette errori molto gravi);
- **non del tutto sufficiente: 5** (commette errori gravi);
- **sufficiente: 6** (commette errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **discreto: 7** (commette lievi errori che non inficiano il quadro di competenze);
- **buono: 8** (non commette errori, ma esige guida nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **molto buono: 9** (non commette errori, pur mostrando lievi e rare incertezze nella gestione delle competenze e della metacognizione);
- **ottimo: 10** (non commette errori e mostra autonomia nella gestione delle competenze e della metacognizione).

5. STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Modalità di verifica (test a domanda aperta, a domanda chiusa, con prescrittore di spazi…)

	0-0,5 punti Conoscenze mancanti/ lievemente accennate e impossibilità di verifica la capacità di collegamento e valutazione critica.	1-1,5 punti Conoscenze a livello base, non del tutto approfondite, e spiegate a grandi linee, che mostrano semplici collegamenti e corretti.	2 punti Conoscenze precise e approfondite, buona capacità di esposizione, di valutazione critica e di collegamento.
Correttezza e completezza dei contenuti			
Capacità di analisi e sintesi			
Capacità di utilizzo di linguaggio specifico della disciplina			
Capacità di collegamenti con altre discipline			
Correttezza formale dell'elaborazione di un discorso strutturato			

TOTALE: ……/10

Verona, 15 maggio 2023

Il docente referente della disciplina
prof.ssa Federica Pasquetto

*Le pagine di questo documento, redatte dal coordinatore di classe nella sezione relativa alle generalità e dai singoli docenti nelle relazioni di disciplina, sono state deliberate dal consiglio di classe in data **10** maggio 2023 e presieduta dal preside dell'Istituto Tecnico Tecnologico "San Zeno", prof. ing. Gianluca Rossini.*

Le date indicate nell'intero documento si riferiscono al giorno di pubblicazione.

Verona, 15 maggio 2023

Il preside
(Coordinatore educativo-didattico)
Prof. ing. Gianluca Rossini